TORINO AVRA' LE DONNE VIGILE - COME LE VOLETE? - (PAGINA 5)

Anno 108 Numero 73 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 30 Marzo 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
da Servetti PROFUMI

PAGINA 2

IL DIABOLICO DELITTO DI MILANO HA FINTO D'AMARLA PER UCCIDERLA

STAMPA SERA BORSE

Mentre si prospetta un accordo sull'aborto

ALTRA STANGATA PER 3000 MILIARDI

Si parla di un aumento di 200-300 mila lire del bollo per le auto con motore diesel - Il 10-20% del costo delle medicine sarebbe pagato dai mutuati Tagli alla spesa pubblica - Domani Consiglio dei ministri

MARCO TOSATTI

Roma, 30 marzo.

La lira, nonostante l'oneroso impegno della Banca d'Italia, ieri ha subito una brutta caduta. Anche se stamane in apertura ha avuto un buon recupero, la situazione è grave. Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha avuto ieri una riunione riservata con il ministro del Tesoro, Colombo, al termine non è stata rilasciata alcuna comunicazione sull'argomento dei colloqui.

Comunque è quasi sicura per domani mattina la convocazione di un consiglio dei ministri. All'ordine del giorno vi sarà la relazione sulla situazione economica del Paese, ma è probabile che i ministri parlino di nuove misure anticongiunturali che sarà necessario prendere nel caso che la situazione valutaria continui a peggiorare. La «base monetaria» dovrebbe, secondo alcune voci che attendono conferma, essere ridotta di altri tremila miliardi; il doppio esatto di quanto ricavato dai recenti provvedimenti fiscali.

La nuova stretta si renderebbe necessaria anche per dare garanzie di maggiore solidità al fondo monetario internazionale, presso il quale il nostro Paese sta perfezionando un prestito di 550 miliardi di dollari. Dove colpirà la «stangata»? Alcune proposte sono state avanzate; si parla per esempio di addossare dal 10 al 20% del costo delle **MEDICINE** ai mutuati (frutterebbe circa 300 miliardi «risparmiati» dagli enti di assistenza), e di un aumento fra le 200 mila e le 300 mila lire sempre del bollo di circolazione per le auto con **MOTORE DIESEL**.

Sono improbabili per ora nuove restrizioni del credito, mentre forse già nel consiglio dei ministri di domani dovrebbero essere approvati tagli dell'1 al 3% nei bilanci dei ministeri (spesi più improduttive e di rappresentanza).

Si torna a parlare di **BLOCCO DEI SALARI** (incerto il tetto — da 5 a 8 milioni annui) e perlomeno di rinvio degli aumenti. Appare difficile comunque che questa misura possa essere decisa prima dell'incontro sindacati e governo, previsto per il 6 aprile.

Di tagli alla spesa pubblica discuterà oggi La Malfa con Zaccagnini, esponendogli il programma di emergenza economica, come ha già fatto con i segretari degli altri partiti.

Nel frattempo mentre si prepara la nuova stangata, stiamo ancora subendo gli ultimi strascichi della precedente: da ieri infatti è entrato in vigore l'aumento di mille lire nel **CANONE TELEVISIVO**.

Ma la lira recupera

Roma, 30 marzo.

Buone notizie, finalmente, per la lira: stamane alle 16 la sua quotazione ha toccato 843; il recupero, rispetto al fixing di ieri, è stato di ben 11,75 punti.

Già in apertura del mercato valutario la situazione della lira è apparsa migliore non solo rispetto al dollaro ma anche alle monete europee. Su quella americana la quotazione non ha superato 842 e, in breve, è scesa a 840-843.

Il recupero non sarebbe da attribuire ad interventi della Banca d'Italia; è molto probabile, invece, che sia dovuto all'attuazione di misure tecniche per bloccare la speculazione dall'estero.

ABORTO

Per evitare il referendum

Roma, 30 marzo.

Ore decisive per l'aborto. In mattinata riprende alla Camera la riunione degli esperti della dc, alla presenza del segretario del partito Zaccagnini. Al termine si saprà se ha vinto la linea dura (Piccoli) favorevole ad una posizione intransigente in materia, o la linea più aperta (Zaccagnini, Bonifacio) che è disposta ad un dialogo con i partiti laici per concordare una legge sulla interruzione di maternità, ed evitare così il referendum.

Le voci più recenti sono tuttavia ottimistiche sulle possibilità di un compromesso, ma i giochi sono ancora aperti. Il gruppo di esperti democristiani sta ancora lavorando per presentare un nuovo progetto di legge. Se ne conoscono solo alcune indiscrezioni; in pratica la dc proporrebbe l'abrogazione delle norme fasciste sulla stirpe ribadendo però la punibilità dell'aborto, a parte alcuni casi ben specificati.

I socialisti potrebbero trattare su questa base, ed accettare anche l'impostazione democristiana, purché fosse approvato l'articolo cinque, quello cioè che lascia alla donna l'ultima parola in fatto di decisione. In questo modo però la dc rinuncerebbe solamente una vittoria «formale»; la sostanza della legge resterebbe intatta; ed è questo che una larga parte del partito di maggioranza, e i suoi ispiratori religiosi, non vogliono.

La situazione è stata resa più difficile dall'annuncio della presentazione di 15 emendamenti del psi, sconfessati dal responsabile del partito per l'aborto, Signorile, ma invece difesi dall'ex ministro della Sanità Mariotti. «Non credo che questi emendamenti costituiscano un ostacolo alla ricerca di un accordo con la dc — ha dichiarato —. Noi pensiamo di presentarli a garanzia della libertà della donna di decidere in piena coscienza nei primi 90 giorni di gravidanza, a meno che non vi siano ragioni mediche determinanti. E' assurdo che il medico possa decidere sotto tutti gli aspetti».

Per giungere ad un compromesso, è necessario che entrambi i partiti abbandonino le posizioni di principio (aborto reato - aborto atto lecito), ma come si è visto il lavoro delle «colombe» all'interno dei due schieramenti trova ostacoli continui. La trattativa, secondo alcuni, starebbe per spostarsi direttamente a livello di segretari politici. Voci insistenti danno per imminente una serie di incontri fra La Malfa, De Martino, Saragat e Zaccagnini.

m. tos.

Telefonate minacciose degli ultras bianconeri

Guerra alla Juventus se Parola rimane Boniperti li denuncia

FRANCO COSTA

Gli «ultras» della Juventus hanno dichiarato guerra alla società bianconera. Ci sarà tregua soltanto quando verrà licenziato l'allenatore Carlo Parola. Stamane, alla redazione sportiva di Stampa Sera, è giunta una telefonata anonima. Un ragazzo dall'accento meridionale ha detto: «Parlo a nome di coloro che domenica nell'intervallo del derby hanno sparato razzi sui giocatori con le pistole. Nessun club dei tifosi ha la responsabilità del nostro atto. Noi abbiamo deciso di fare la guerra alla Juventus. Contro Parola e a favore di Anastasi. Quando Parola lascerà la Juventus noi ci fermeremo. Ma fino a quel momento la nostra guerriglia sarà continua».

Il presidente Giampiero Boniperti, che stamane ha fatto visita ai giocatori negli spogliatoi del Comunale per incoraggiarli e stimolarli dopo le due sconfitte consecutive, ha replicato seccamente alla notizia della telefonata. «Va bene. Vorrà dire che giocheremo fuori Torino». Un'ora dopo siamo entrati di nuovo in contatto con il presidente bianconero, che nel frattempo aveva meditato sull'episodio. Ha dichiarato: «A questo punto la Juventus sporge denuncia contro ignoti».

La guerra è aperta, sull'uno e sull'altro fronte. Gli «ultras» rivogliono Anastasi e rinnegano Parola, la Juventus conferma ufficialmente il proprio allenatore, almeno fino al termine del campionato. In settimana Anastasi conoscerà il campo e l'orario che gli sono stati riservati per riprendere gli allenamenti, presumibilmente lontano dai compagni.

Perché si è arrivati a questo punto? Le due sconfitte, certo, hanno determinato rabbia e insicurezza nei giocatori, malumore fra i tifosi, ma la minaccia degli «ultras» è la prevedibile reazione per il divorzio fra la Juventus e Anastasi. Sintomatico al proposito un dialogo che Boniperti stamane ha accettato con un ragazzino all'ingresso dello stadio quando la sua auto è stata fermata dai tifosi, alcuni dei quali lo applaudivano mentre altri urlavano «Via Parola!». Boniperti ha chiesto al ragazzino: «Dove sei nato? Da quanti anni sei a Torino? Perché urli contro Parola?». Il ragazzino ha risposto: «Sono siciliano, vivo da due anni a Torino, urlo contro Parola perché mi è stato detto di fare così». Ancora Boniperti:

«Ma tu lo conosci Parola?». «No», ha risposto il picciotto siciliano; «La mia è una questione personale». Il presidente ha concluso: «Allora lasciami perdere, perché dobbiamo lavorare».

La contestazione nei confronti di Parola non c'è stata, almeno nei termini che ieri avevano minacciato i tifosi. Dopo venti minuti, durante i quali Boniperti ha fatto un discorso alla squadra, Parola ha lasciato gli spogliatoi in testa a tutti ed è passato attraverso una fitta schiera di tifosi che lo aspettavano dalle nove per raggiungere il campo di allenamento. Gli hanno fatto largo, poi qualcuno gli ha urlato alle spalle: «Via, via!», «V.a anche Torino», «Restituiteci Anastasi». Forse, in mezzo a quei tifosi c'era anche chi domenica ha sparato i razzi.

E' un momento estremamente delicato, questo, per gli attuali campioni d'Italia. Oltre alle difficoltà di difendere il primo posto in classifica (che oggi vacilla), si aggiungono quelle provocate dai tifosi più accesi e dagli ultras i quali, anziché badare agli interessi di tutta una squadra, si accaniscono speculando sulla questione Parola-Anastasi. Parola, per il momento, è confermato e sarà intoccabile fino al termine del campionato a meno che, considerata la situazione, non sia lui ad offrire le proprie dimissioni. Negli ambienti ufficiali a «Galleria San Federico», però, si sussurra che il divorzio fra la Juventus e Parola avverrà a fine stagione. Gli subentrerebbe un altro ex bianconero, Pino Castano, attuale allenatore della squadra primavera».

Domani
poster omaggio di
Graziani

La lunga notte di Hollywood

L'Oscar al Cuculo

Stanotte, a Los Angeles, Louise Fletcher e Jack Nicholson (qui durante la cerimonia degli Oscar con la fidanzata), sono stati consacrati migliori attori del '75 per «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Forman, miglior regista del «miglior film»

IL PUNTO

Essere diversi

ENNIO CARETTO

I NOSTRI cugini di Poirino sono inquieti. Si sentono tagliati fuori, esclusi dal «giro» più importante. Chiunque oggi conti qualcosa in Italia riceve infatti una comunicazione giudiziaria: un mandato di comparizione, un ordine di cattura, un'incriminazione, una querela. Loro, invece, niente. Neanche una accusa, una citazione, un pettegolezzo di paese. Come la fedina penale, hanno una reputazione così immacolata che più immacolata non si può.

I nostri cugini di Poirino sono ridotti alla disperazione. La mattina, quando s'alzano, passano ore alla finestra nella speranza che insieme col postino arrivi l'ufficiale giudiziario. Al momento dell'aperitivo, corrono incontro al maresciallo dei carabinieri: «Maresciallo, ma come, neanche oggi novità per noi?». La sera, vegliano pateticamente di fronte al palazzo comunale perché, non si sa mai, un mini scandalo in cui essere coinvolti il sindaco potrebbe anche trovarglielo.

Ai nostri cugini di Poirino un po' di fede gli è rimasta. La notte leggono libri di splendore per prepararsi a pubblicare un «memoriale» nel caso che vengano arrestati. A volte accarezzano l'idea di autodenunciarsi, anche se non sanno bene di che cosa. Lei ha proposto di spedire lettere anonime a Torino, lui di simulare il sequestro di uomini politici.

Non che i nostri cugini di Poirino ambiscano alle vette di un Tanassi, un Maletti, e via dicendo. Gli basterebbe d'essere all'altezza della corruzione di un qualsiasi banchiere o funzionario di provincia. Senza comunicazioni giudiziarie, non gli sembra di rientrare nel sistema di vita dell'Italia. Misurano il successo non più in termini economici, o sociali, o intellettuali, ma esclusivamente giudiziari. Hanno valore le chiamate del giudice istruttore, non le lauree, i milioni o le case, o le automobili.

I nostri cugini di Poirino sono portati a esagerare, ma come dargli torto? Noi stessi abbiamo visto che in paese li osservano ormai con diffidenza. Come si permettono di rimanere incensurati? E' pericoloso essere «diverso» nell'Italia degli scandali e dei mandati facili. Bisogna darsi da fare. Come Tanassi appunto, Maletti, e mille altri.

L'inchiesta della Procura di Perugia

Miniassegni: spediti due avvisi di reato?

Perugia, 30 marzo.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alfredo Ariolfi, che l'altro giorno ha disposto il sequestro dei miniassegni circolari da 100 e 150 lire — sostitutivi della moneta spicciola — emessi dal Credito Italiano e dal Banco di Napoli — prosegue l'inchiesta, per giungere a individuare l'esatto meccanismo attraverso il quale la Confesercenti e l'Unione Commercianti hanno richiesto, a suo tempo, l'emissione degli assegni circolari stessi nonché la modalità di consegna.

Il magistrato, che mantiene il più stretto riserbo sull'inchiesta e non vuole né confermare né smentire — come circola voce — di avere emesso una o due comunicazioni giudiziarie, ha convocato per oggi, nel suo ufficio i presidenti di due Unioni commercianti e cinque tipografi che hanno provveduto alla stampa dei miniassegni.

A Perugia, come in altri centri dell'Umbria, molti commercianti hanno ritirato i miniassegni di cui erano ancora in possesso e li hanno ripresentati all'incasso agli sportelli del Credito Italiano di Perugia per ottenerne il controvalore in banconote. Il titolare di una filiale Coop ha dovuto apporre migliaia di firme di giroa su altrettanti minuscoli assegni circolari, per incassarli. (Ansa)

Rapinatori feriti e arrestati dopo l'assalto in banca

Palermo, 30 marzo.

Due dei tre rapinatori che stavano fuggendo dopo un assalto all'agenzia del Banco di Sicilia di via dei Bersaglieri sono stati intercettati da una volante della squadra mobile, feriti in un conflitto a fuoco e arrestati. Il terzo è riuscito a fuggire. Alla cattura ha partecipato il vice capo della mobile dott. Boris Giuliano. (Ansa)

È il fratello di Morlacchi

Preso: cercava alloggi per le Br

Milano, 30 marzo.

Antonio Morlacchi, 40 anni, milanese, presunto intermediario delle Brigate rosse, fratello di Pietro, il «colonnello» ritenuto braccio destro di Renato Curcio, è stato arrestato in un alloggio di via Longoni, a Barlassina. Il momento della cattura, con il brigatista c'erano la moglie, Loredana Cursovic, 33 anni, e i due figli. Antonio Morlacchi non ha opposto resistenza ai carabinieri. Nessun provvedimento è stato adottato nei confronti della donna.

Il fratello di Antonio Morlacchi, Pietro, in carcere da più di un anno, è stato, come è noto, accoltellato a San Vittore, due mesi fa, da alcuni detenuti appartenenti alla mafia siciliana.

Antonio Morlacchi è accusato di aver fatto da intermediario fra i «guerriglieri» delle Br e i «simpatizzanti», nella ricerca di nuove basi dopo che i carabinieri avevano individuato gran parte degli appartamenti-rifugio utilizzati dai brigatisti.

Il mandato di cattura è è stato emesso dal giudice istruttore Antonio Lombardi che sta conducendo una indagine sulla riorganizzazione delle Br dopo l'arresto di Renato Curcio. Secondo il magistrato, i brigatisti avrebbero ormai rinunciato alla «locazione diretta» con documenti falsi, ma si sarebbero affidati ad amici di sicura fede, pur se non militanti, per affittare appartamenti da trasformare in loro «covi».

a. s.

Milano - Il diabolico delitto dei sanbabilini

FINSE D'AMARLA PER UCCIDERLA

E' Giorgio Invernizzi uno dei due assassini - Il piano per l'estorsione è stato preparato mesi fa

ALVARO GILI

Milano, 30 marzo.

Cominciano solo adesso a rendersi conto dell'assurdità del delitto commesso, Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis nelle celle d'isolamento di San Vittore hanno perso la freddezza allucinante con cui avevano affrontato i primi interrogatori. Dopo la completa confessione resa alla polizia, le indagini sono ora praticamente chiuse. Malgrado il riserbo della magistratura, tutto è ormai trapelato.

I giovani avevano studiato per mesi il loro folle piano. In questi ultimi tempi avevano frequentato assiduamente Olga Calzoni, tanto che la ragazza aveva creduto che Giorgio le facesse la corte. Invece era solo un espediente per conoscere a fondo le abitudini e la consistenza patrimoniale della famiglia. Erano perfino riusciti, fingendo uno scherzo, a far registrare alla ragazza, su di un nastro, alcune frasi che sarebbero poi servite al momento della richiesta del riscatto.

Il delitto non è stato trovato dalla polizia e i giovani hanno ammesso la sua esistenza anche se, immediatamente dopo il delitto, hanno avuto tempo di distruggerlo. Non sono però riusciti a nascondere le catene e i blocchi di cemento che dovevano servire per zavorrare il sacco in cui dovevano racchiudere il corpo della ragazza. Come era avvenuto a Genova per Milena Sutter.

Nella drammatica confessione di sabato notte avevano dichiarato che intendevano chiedere alla famiglia il riscatto di un miliardo. Il funzionario aveva chiesto cosa intendevano fare con tutti soldi. *«Volevamo farci una vita indipendente, girare per il mondo, andarcene da questa noiosa routine milanese»*. Parole assurde di giovani immaturi, viziati, che hanno avuto tutto o quasi tutto dalla vita.

La famiglia Calzoni si è costituito parte civile con l'avvocato Michele Saponara. Sembra escluso, come si pensava in un primo tempo, che i due abbiano avuto un complice. *«Al momento* — ha dichiarato il dirigente della Mobile, dottor Avallone — *non c'è in vista nessun altro ordine di cattura»*. Il magistrato ha voluto precisare in una mini-conferenza stampa, che *«le indagini non sono indirizzate in nessun ambiente politico»*.

Milano. Giorgio Invernizzi cerca di sfuggire ai fotografi

PERSONAGGI NELLA CRONACA

La ragazza del carnefice

Non proprio bella, poco più di una bambina. *«Dimostrava più dei suoi anni»* — dice chi la conosceva bene —. *Però, a guardarla attentamente, aveva un viso ancora infantile, sopratutto il sorriso. E forse più ingenua di tante altre, alla sua età, legata più di tante alla madre: non una cosa che facesse senza consigliarsi prima con lei»*.

Anche quel tragico venerdì, quando stava per uscire coi due amici più cari, le aveva telefonato: *«Sai, mamma, esco con Fabrizio. Mi ha chiamato un momento fa, mi ha fatto uno strano discorso: "devo confidarti un segreto — mi ha detto — ma non parlare con nessuno, giura di non raccontarlo neppure a tua madre". Ho giurato: però sai, credo sia nei guai con una ragazza. E' uno dei pochi amici che ho: non posso lasciarlo solo proprio adesso»*.

Sono le ultime parole che Elena Calzoni, 38 anni, sentirà dalla figlia. *«Torno presto* — le consiglia — *non dopo le otto. A quell'ora sarò a Lugano e ti telefonerò»*. E' sicura che Olga sarà pronta ad obbedire: non è mai accaduto altrimenti.

Così comincia il tremendo pomeriggio che Giulia trascorrerà all'Idroscalo con Fabrizio De Michelis e con il suo compagno inseparabile, Giorgio Invernizzi: amici dell'infanzia, trasformati in carnefici.

Si conoscevano proprio da anni, tutti ragazzi della Milano-bene con molti soldi e pochi pensieri. *«Studiosi, tranquilli, affettuosi»* sono le definizioni che accomunano la vittima agli assassini. Fabrizio De Michelis abitava un vasto appartamento in via Boccaccio 23: dopo la morte del padre, medico, avvenuta nel settembre scorso, solo, con la madre e una sorella minore. Era lui l'amico inseparabile di Olga, che se ne era guadagnato la stima e la confidenza. Ed era stato proprio lui ad introdurre, in casa Calzoni, Giorgio Invernizzi che proveniva dal Novarese, dove la famiglia possiede una grossa fortuna.

Tra i due Giorgio era il più ricco e aveva anche il più bello. Olga ne era rimasta subito affascinata: *«E' gentile, cortese, premuroso: un bravo ragazzo»* confidava alla madre.

«Come fai — le chiedevano le amiche — *a uscire con un fascista?»*. Rispondeva: *«Oh, la politica non fa per me: è una noia sporca. E poi non credo che Giorgio sia fascista. Del resto, in fondo poco alle feste che mai professa e ben più al comportamento che ha con me»*.

«Legati sentimentalmente». Il definisce la madre di Olga, *«per quasi due anni»*. Poi qualcosa in questo rapporto si rompe. Dicono che in casa Invernizzi ci fosse spesso un gran viavai di ragazze. Ma Olga non era mai stata vista.

E nel ottobre dell'anno scorso Giorgio le annuncia che ora può fare a meno di lei. E' un colpo che la ragazza non si aspetta. *«Andai a trovarla proprio la sera in cui lui, molto brutalmente, le aveva detto che si era trovato un'altra ragazza* — racconta un'amica —. *Lei era distrutta, piangeva. A Giorgio voleva molto bene. Passò due mesi d'inferno. Poi, a dicembre, la vedemmo rischiararsi: Giorgio era tornato»*.

Erano soltanto amici, ma era quanto le bastava: sperava forse che col tempo questa amicizia si sarebbe trasformata in qualcosa di più. Così, forse, fu felice di vederlo inaspettatamente, giovedì scorso, insieme con l'amico Fabrizio. Forse per lorgli piacere accondiscese a quello *«scherzo»* che — il dice — sia costituito da un posto magnetico con un messaggio: *«Mamma, mi hanno rapinata. Sto bene, però paga subito... altrimenti mi uccidono»*.

Forse, ecco, con gioia, accondiscese a seguire lui e Fabrizio all'Idroscalo dove le avrebbero mostrato *«con'erano in gamba a sparare»*. Non sapeva che i colpi, orrendamente, sarebbero stati rivolti contro di lei.

e. bert.

"Volevo lasciarlo, lui mi ricattava,,

Roma: uccide l'amante dopo un incontro intimo

Roma, 30 marzo.

«Volevo uccidere i miei figli. Mi ricattava. Era stanca di lui e volevo lasciarlo. Ma lui mi minacciava. Per questo l'ho ucciso». Queste le prime dichiarazioni alla polizia di Anna Maria Lucidi, una donna di 32 anni, che ha ucciso il suo amante, Luigi Rispoli, quarantenne, al termine della violenta discussione a bordo della sua «Mini Morris» parcheggiata in una strada di campagna, via Bellusco, nella zona di San Paolo.

La donna, infermiera all'ospedale di San Giovanni, ha due figli e vive separata dal marito, Marcello Di Biagio. Qualche tempo fa, aveva conosciuto Luigi Rispoli, anch'egli infermiere al «San Giovanni». Fra i due era nata una relazione sentimentale che però di recente era stata turbata da contrasti al punto che la donna aveva deciso di interrompere la relazione. Il Rispoli aveva tentato con ogni mezzo di riavere unita a sé la donna che amava, minacciandola e ricattandola anche, secondo quanto la stessa Lucidi ha dichiarato alla polizia.

Stamane, verso le 9, i due amanti si sono dati appuntamento nella zona di San Paolo, prendendo posto a bordo della «Mini Morris» della donna. Fra i due è scoppiato immediatamente un acceso diverbio: evidentemente la donna ha ribadito l'intenzio; e di troncare la relazione, provocando un'aspra reazione dell'uomo. Forse per piacerlo e per bloccare le sue minacciose reazioni che potevano portare anche a qualcosa di grave nei suoi confronti Anna Maria Lucidi ha finto di calmarsi e ha consentito ad appartarsi con il suo amante in un punto poco frequentato e piuttosto fuori mano. Qui, i due hanno avuto un rapporto intimo; al termine la donna, con fredda determinazione, ha estratto dalla borsetta una pistola a tamburo e ha sparato tutti i colpi al viso e in bocca all'uomo ancora riverso sui sedili.

Un testimone ha assistito alle ultime fasi del litigio tra l'uomo e la donna. Si tratta di Lorenzo Ranalletta, che stava passando in via Bellusco quando ha notato che due persone si picchiavano all'interno dell'automobile. L'uomo, secondo quanto ha poi raccontato alla polizia, si è avvicinato al finestrino della vettura e ha tentato di calmare la donna che lo ha minacciato: *«Se non te ne vai ucciso anche te»*. L'uomo, allora, ha chiamato un suo conoscente, Agostino Pignani, proprietario di un pollaio che si trova a poca distanza dalla strada, ed insieme con lui, dopo aver avvertito la polizia di quanto stava avvenendo nell'automobile, è tornato sul posto. La donna era in piedi; nella vettura il corpo dell'uomo, ormai esanime, giaceva supino tra il sedile posteriore e quello anteriore.

(Ag. Italia e Ansa)

Mutua assistenza per le indagini sullo scandalo

Lockheed: patto Italia Usa Tanassi: "Sono innocente,,

BRUNO FAUSSONE

L'Italia e gli Stati Uniti hanno firmato un accordo di mutua assistenza legale per facilitare le indagini sullo scandalo della Lockheed. Il documento consta di 19 paragrafi ed impegna i due Stati a comunicare tra di loro attraverso i canali diplomatici ed a compiere i migliori sforzi per mettere reciprocamente a disposizione tutte le informazioni concernenti l'attività commerciale della società aeronautica statunitense in Italia.

Apparentemente questa notizia dovrebbe essere quella risolutiva ai fini della ricerca della verità e delle eventuali responsabilità di uomini di governo. Ma a ben leggere i termini di questo accordo si deve rilevare che la prudenza e la ragion di Stato ancora una volta hanno prevalso sul principio di far giustizia *«costi quel che deve costare»*. Infatti il documento firmato ieri nella capitale americana non è un «accordo-quadro», e cioè non è destinato a regolamentare i rapporti tra i due Paesi su questioni generali di rilevanza per la magistratura, ma è limitato al solo fatto della Lockheed. Inoltre, non si tratta di un trattato internazionale, ma di un atto amministrativo.

L'accordo afferma che l'Italia e l'America dovranno scambiarsi le informazioni sull'attività italiana della ditta aeronautica, ma contemporaneamente sottolinea che *«queste informazioni dovranno essere mantenute confidenziali e non dovranno essere svelate a terzi o a enti governativi che non abbiano la responsabilità di far rispettare le leggi»*.

A proposito di quest'ultimo punto, poi, fonti competenti hanno già dichiarato che la sua applicabilità non è immediata. Occorre che l'ordinamento giuridico italiano subisca alcune modifiche. E dalla velocità con la quale procederà le riforme in Italia è possibile che, prima che l'accordo diventa da tutto operante, possa passare molto tempo.

Sempre sul fronte della Lockheed si deve registrare un intervento ufficiale del portavoce della sottocommissione del Senato americano che ha smentito recisamente che i documenti in possesso della commissione stessa contengano qualche riferimento alla figura del presidente Leone. Il funzionario governativo ha ricordato che anche lo stesso senatore Church aveva fatto la stessa smentita.

L'on. Tanassi ha protestato ancora una volta la sua completa estraneità *«dal rapporto Church* — ha detto — *si può rilevare come la lettera chiave di tutta la inchiesta è stata scritta a Roma il 28 marzo 1969 e le richieste risultano convalidate dalla Lockheed con lettera del 18 ottobre 1969»*.

«Del resto la scelta dell'aereo C-130 venne fatta dal ministero della Difesa nel corso del 1968 e nelle prime settimane del gennaio 1970 mentre, com'è noto, io assunti la carica di ministro della Difesa qualche mese dopo e precisamente il 27 marzo 1970. E' vero che il perfezionamento dell'acquisto ha avuto svolgimento durante la mia permanenza al ministero della Difesa, ma gli atti relativi erano ormai di ordinaria amministrazione».

L'on. Tanassi ha anche annunciato di rinunciare a dirigere la corrente di socialismo democratico dei psdi e di non accettare, qualunque sia la decisione della corrente stessa, di far parte della direzione del partito.

Mentre procedono le indagini sulla Lockheed e sugli altri scandali, ieri è esploso un nuovo caso destinato a fare rumore: il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Di Nicola ha inviato una comunicazione giudiziaria all'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, per la questione del Banco di Roma-Banco di Calabria e dei fondi neri delle banche. La magistratura romana ritiene che Carli avrebbe dovuto denunciare gli amministratori di una grande azienda di credito quando venne a sapere che erano spariti dai bilanci di quell'istituto erano stati iscritti alcuni accantonamenti prudenziali.

Danni per quasi un miliardo di lire

Il racket dà alle fiamme due noti locali in Versilia

Forte dei Marmi, 30 marzo.

(l. g.) Due notissimi locali della Versilia, «La Bussola» e l'adiacente «Cambusa» di Forte dei Marmi, sono stati distrutti questa notte da un incendio. Gli inquirenti ritengono senz'altro che si tratti di un'azione di vendetta del «racket» che da tempo opera nella zona.

I due locali, situati sul viale a mare del Forte sono di un solo proprietario, Giuseppe Petrucci che, sembra, qualche tempo fa aveva ricevuto intimidazioni da parte di «esponenti» della mala che controlla la zona.

Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente, in diversi locali dei due ristoranti, poco dopo le 2 di questa notte.

Dato l'allarme, sono accorsi vigili del fuoco e numerosi volontari. Le fiamme però — forse provocate con benzina — si sono levate subito altissime e l'opera di soccorso è stata vana: si sono salvati dall'incendio soltanto i muri perimetrali dei due edifici. Alle ore 3, quando le fiamme erano finalmente domate, non restava più niente.

Giuseppe Petrucci, dopo un primo, sommario bilancio, ha detto che i danni oscillano fra i 500 milioni ed il miliardo.

L'autorità giudiziaria ha iniziato le indagini per identificare i responsabili, ma per il momento manca ogni precisa indicazione alla polizia e agli inquirenti. Nessuno ha visto nulla: «Quando siamo accorsi — dicono le persone che hanno dato l'allarme — era ormai tutto un mare di fuoco. Non abbiamo visto nessuno intorno ai locali».

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 30 marzo.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte di oggi.

Situazione: l'Italia meridionale è ancora interessata da un residuo di aria fredda. Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà marginalmente le regioni dell'arco alpino e le regioni nord-orientali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sull'arco alpino e nelle zone interne. Foschie o banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperature: in lieve aumento.

Venti: deboli intorno Nord con qualche rinforzo da nord-est sulle coste adriatiche, mossi i mari meridionali.

In Italia

Alghero	+ 3	+ 16
Ancona	+ 7	+ 12
Bari	+ 11	+ 13
Bologna	+ 2	+ 16
Bolzano	+ 1	+ 22
Cagliari	+ 6	+ 15
Campobasso	+ 2	+ 9
Catania	+ 7	+ 17
Catanzaro	+ 8	+ 16
Cuneo	+ 4	n. p.
Firenze	+ 8	+ 19
Genova	+ 10	+ 21
L'Aquila	n. p.	n. p.
Messina	+ 12	+ 16
Milano	+ 4	+ 18
Napoli	+ 9	+ 13
Palermo	+ 13	+ 18
Perugia	+ 5	+ 12
Pescara	+ 6	+ 14
Pisa	+ 5	+ 20
Palermo	0	+ 8
Roma	+ 9	+ 16
S. Maria di Leuca	+ 11	+ 16
Torino	+ 9	+ 18
Trieste	+ 8	+ 19
Verona	+ 3	+ 17
Venezia	+ 7	+ 17

All'estero

Amsterdam	+ 6	+ 12
Atene	+ 10	+ 13
Bangkok	+ 28	+ 33
Belgrado	— 5	+ 17
Berlino	+ 3	+ 15
Bruxelles	+ 5	+ 11
Buenos Aires	+ 8	+ 21
Copenhagen	0	+ 11
Francoforte	+ 12	+ 16
Ginevra	+ 3	+ 15
Helsinki	— 2	+ 2
Hong Kong	+ 19	+ 23
Lisbona	+ 9	+ 25
Londra	+ 5	+ 17
Madrid	+ 6	+ 24
Montreal	— 18	0
Mosca	— 3	+ 3
Nuova York	+ 7	+ 13
Parigi	+ 8	+ 18
Rio de Janeiro	+ 20	+ 25
San Francisco	+ 9	+ 13
Singapore	+ 23	+ 32
Stoccolma	+ 3	+ 11
Tel Aviv	+ 14	+ 24
Tokio	+ 6	+ 10
Vancouver	+ 3	+ 19
Vienna	+ 4	+ 15

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+18,7
minima	+ 8
media	+11,1

(rilevazioni del Servizio meteorologico dalla Aeronautica militare di Caselle alle ore 8 [illegible] a livello del mare 1019 mb; temp. + 6,5; umid. 87 %. Cielo poco nuvoloso. Temp. max +18,1, min. +3,5; media + 11,5. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rialto

Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 ed. LA STAMPA S.p.A.

BORSE OGGI

Mercato fiacco, qualche recupero

TORINO — Ancora una seduta senza mordente, con attività ridotta al minimo e con oscillazioni dei prezzi molto contenuti. Tuttavia la riunione, anche per merito delle Fiat su cui si sono concentrati la maggior parte dei risparmi, ha posto in evidenza un lieve miglioramento della tendenza. Infatti recuperi, anche se marginali, sono stati ed hanno interessato in particolare finanziari, assicurativi e industriali. Contrastati i bancari e il settore delle comunicazioni. Deboli con realizzi diffusi il comparto obbligazionario. Mercoledì 1 aprile '74 385; Borgosesia Risparmio 9800; diritti Ifil 91; diritti Montedison n.t.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1371, n.t., 1363; priv. 905, 1000, 1005, 1006.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchia 39.500-41.500; sterlina oro nuova 41.500-43.500; franco svizzero 39.000-41.500; sterlina carta 1690-1830; dollaro Usa 915-930; marco germanico 380-388; franco svizzero 380-388; franco francese 188-194.

LE AZIONI A TORINO

	29-3	30-3
ALIMENTARI		
Alivar	1630	1630
Bastogi	2050	2050
Fiorio	515	510
Motta	990	980
Romana Zuccheri	330	170
Venchi Unica	298	290
BANCARIE		
Banco Roma	14700	14600
Comit	16800	16650
Credito It.	1940	1940
Interbanca priv.	13000	13000
Mediobanca	69100	68800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1050	1030
Eternit	1200	1200
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Miniio	1945	2010
Unicem	4000	4035
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	710	715
Italgas	686	686
Liquigas	196 21	196 50
Liquigas priv.	148	148
Mira Lanza	28275	2910
Montedison	434	438 50
Monted. Gemina	365	375
Pirelli	640	640
Pirrel	710	710
Rumianca	2010	2010
SAFFA	5090	5090
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	60 50	60 50
» priv.	46	45 25
Sifar Genova	2150	2130
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	555	555
Beni Imm. It. priv.	385	375
Beni Stabili	5150	5130
Cond. Acqua Roma	805	805
Generale Imm.	191	184
Imm. Ass. Vittoria	7300	7300
Invest.	5130	5140
Risanamento	1050	1050
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	17150	17050
» » priv.	5300	5300
Latina	1020	1010
Latina priv.	740	760
Generali	43500	43750
RAS	74550	75400
S.A.I.	8800	9000
Toro Ass.	14600	14750
Toro Ass. priv.	8149	8100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	855	855
Autostrade To-Mi	1700	1500
Fer. Co.	327	325
Italcable	2650	2700
SIP	3750	3750
SIP priv.	1150	1157
Torino-Nord	75	74
FINANZIARIE		
Bastogi	1065	1075
Finsider	249	242
GIM	2100	2050
IFI priv.	2120	2150
IMI	3550	3560
Investi	1980	2000
La Centrale	7850	7850
Mittel	2800	2800
Piemonte Finanz.	2510	2510
Pirelli & C.	1543	1580
Pirelli S.p.A.	893	893
S.A.R.O.M. Fin.	1940	1940
S.I.F.A.	705	705
S.M.I.	470	465
STET	1335	1338
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	620	630
Marelli & C.	480	472
Pan Elettric	1900	1905
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1530	—
» priv.	982	—
Castagnetti	1750	1775
Gilardini	3550	3560
Grandano	1500	1500
Nebiolo	70	70
Olivetti	1031	1046
» priv.	865	888
Westinghouse	2650	2550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	499	498
Fonderie & C.	815	815
Italsider	349	342 50
Metalli	2050	2160
Talco & Grafite	53700	53600
Terni	325	325
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9850	9850
» priv.	5100	5100
Cartiere Italiane	520	520
TESSILI		
Cot. Cantoni	6400	6700
Fisac	1850	1840
Bergamasca	7050	6900
Montefibre Fibre	60	58
» » pr.	60	56
Viscosa	1310	1320
» priv.	760	760
DIVERSI		
Acque pot. TO	720	720
Cga	2130	2170
CIR	5950	5800
Facchetti	77	74
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 75%	77 35	76 75
Imm. Roma 6%	—	—
Ini Stet 7 %	75 50	71 50
Pirelli 5%	71	68 25
Mod. Finanz. 7%	109 50	109 50
Mod. C. Erba 7%	73 25	72 25
» Viscosa 7%	98 —	98 —
Mod. S. Spirito 7%	91 75	91 75
Mod. Monteibbo 7%	68 25	68 25
Mutelli 6 %	85 50	85 50
Liquigas 7½ '70	77 25	76 25
» » '71	79 75	79 75
» » '72	78 —	78 —
» » 7% '73	73 75	73 75
CIM 6%	78 50	78 50

Titoli a contrattazione continua; ultima ora a fianco.

LE QUOTAZIONI A MILANO

L'indice azionario ha toccato ieri il nuovo minimo dell'anno. Oggi la Borsa ha segnato lievi recuperi conseguenti più ad una naturale modesta reazione tecnica che ad un risveglio di iniziative; ma il quadro generale è rimasto deludente e nemmeno l'annuncio del dividendo invariato della Fiat ha avuto il potere di smuovere le acque. Mercato sempre povero di affari, con inizio incerto e scambi accentrati solo sulle voci primarie. Poi mano mano il tono si è rafforzato ed anche la sacrificata Immobiliare Roma ha recuperato qualche lira.

Il listino ha registrato i prezzi migliori della giornata con rialzi recuperi, che tuttavia non cambiano la situazione abulica di un mercato sottoposto ad una specie di decisa cecità. Ben intonate, comunque, le Fiat nelle ultime battute, seguite da altri valori primari. Dopobarsa più o meno stabile, ma senza affari. Il reddito fisso ha presentato anche oggi una intonazione riflessiva nella maggior parte dei settori.

Alcune oscillazioni: Generali 43.790, 43.700; Fiat 1355, 1360, 1360; Montedison 430, 439,50; Viscosa 1240, 1248; Toro 14.900, 14.590; Sai 5.540, 5001; Ifi priv. 2125, 2120.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelile 13.020; Aedes 1998; Alitalia 805; Alleanza 30.300; Ambrosiana 110; Anic 715; Assicurazioni 170.500; Bastogi 1069; Beni Roma 14.800; Beni Stabili 3529; Binda 2810; Breda 1830; Brioschi 24 mila 830; Burgo 9650; Caffaro 264; Cantoni 6100; Carlo Erba 1920; Carlo Erba pr. 1000; Cascami 4450; Cementir 2010.

Cga 2173; Cogo 1300; Comit 17.000; Comp. Milano 12.180; Comp. Milano pr. 5600; Comp. Toro 14.590; Comp. Toro pr. 6052; Cond. Acqua 808; Credit 1946; Cucirini 4080; Dalmine 503; De Ferrari 1980; Donzelli 1180; E. Marelli 473; Eridania 1135; Eternit 1189; Falk or. 5600; Falk pr. 3860; Fiat ordin. 1360; Fiat pr. 1069.

Finmare 131; Finsider 251,75; Fisac 1810; Fond. Incendio 8840; Fond. Vita 25.990; Generalfin 1541; Generali 43.700; Gim 2051; Gilardini 168; Ifi pr. 2130; Ifil 5600; Imm. Roma 164,50; Iniziativa 3400; Interbanca 12.950; Invest 1987; Italcable 2700; Italcementi 19.010.

Italgas 485; Italsider 352; La Centrale 7760; Lanerossi 650; L'Ausiliare 3740; Lepetit or. 11.080; Lepetit pr. 10.900; Liniificio 508; Liquigas 197; Magona 1295; Marzotto 1100; Mediobanca 68.850; Metalli 2150; Mira Lanza 29.020; Mittel 2670; Mondadori pr. 1185; Montefibre or. 61; Montefibre pr. 68; Motta 970.

Nebiolo 70; Nord Milano 1400; Olcese 83,50; Olivetti or. 1048; Olivetti pr. 889; Pacchetti 77; Pertusola 3200; Pierrel 700; Pirelli e C. 1550; Pirelli SpA 895; Pozzi or. 1000; Ras 75.200; Rinascente or. 60,50; Rinascente pr. 45; Risanamento 5010; Romana Zuc. or. 355; Romana Zuc. pr. 365; Rotondi 116.900; Rumianca 2615.

Saffa 6084; Sai 6001; Saron 1410; Sifcs 2200; Sip 1163; Sme 908; Stampati 4945; Standa 2720; Stet 1331; Tecnomasio 162; Terni 330; Tiliana 469; Trafilerie 841; Un. Manifat. 13 mila 600; Viscosa or. 1240; Westinghouse 2650.

A GENOVA

Seduta leggermente migliore ma sempre povera di scambi. Le maggiori plusvalenze vengono segnalate su meccanici (+1,75%), minerari, assicurativi ed immobiliari.

Centrale 7825; Generali 43.650; Ras 75.500; Meridionali 1065; Nai 2705; Viscosa ordinarie 1250; Viscosa privilegiate 760; Finsider 251; Italsider 352; Fiat ordinarie 1365; Fiat privilegiate 1200; Sip 1165; Montedison 438 e 50.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-3	30-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 —	
Redimibile 3½%	99 —	
Ricostruz. 3½%	83 —	
» 3%	93 —	
Pr. R. 3% Trieste	90 —	
Rif. Fond. 5%	92 50	
Fr. R. 3% Tr. '34	90 50	
Fr. Ed. St. 3½ '67	80 —	
» » '68	82 20	
» » '69	82 50	
» 6% '70	84 50	
» » '71	85 —	
» » '72	84 —	
B.T.N. 5% '77	94 50	94 35
» » '78	88 50	88 50
» 5½% '79	88 50	88 50
» » '80	84 85	84 85
» » '82	81 50	81 80
» » '83	93 —	93 —
B.T.P. 7% '78	93 80	93 95
» 7½% '79		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	74 50	74 50
» » '65 II	71 80	70 70
» » '66 I	72 50	72 —
» » '67	69 30	69 —
» » '68 I	69 80	68 80
» » '68 II	69 50	69 80
» » '69 I	69 50	68 —
» » '69 II	70 —	69 50
» » '74	78 —	78 —
» 7% '75	77 70	76 75
» » '77 I	75 80	75 80
» » '77 II	70 15	70 80
» » '78	71 —	70 60
» » '74 ind.	102 —	101 50
» 10% '75	95 50	95 80
» Europa 6%	88 —	88 —
IMI 6% '64	78 —	78 —
» » '65	76 —	76 —
» Alfa 7% '70	72 —	74 —
Estep 5½% '65	87 50	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '68 I	88 75	88 —
» » '68 II	70 50	70 50
» » '69	68 20	68 —
» 7% '71	76 10	76 10
» » '72	73 —	72 50
» » '75	71 80	71 80
CO.FF. 3%	67 —	67 —
» 3½%	63 80	63 80
» 5%	64 —	63 80
» 7%	70 20	69 20
» '74 8%	69 40	69 —
» '75 8%	69 —	68 35
I.R.I. 7% '74	74 80	74 —
» » '75	75 30	75 50
» » '76	75 50	75 —
» » '77	75 80	75 —
» » '78	74 —	74 —
» » '79	73 50	73 50
» » '80	73 —	73 —
» » '81	74 —	74 —
» » '82	73 50	73 50
» » '83 I	73 —	73 —
» » '83 II	72 50	72 50
» » '84	72 —	72 —
» » '85	71 80	71 80
» » '86	72 50	72 —
» » '87	72 50	72 50
» » '88	70 —	70 —
» » '89	74 50	74 50
» » '90	75 20	74 75
» » '91	77 80	77 80
» » '92 I	80 —	80 —
» » '92 II	82 20	82 20
» » '93	68 —	68 —
» » '94	71 50	71 50
» » '95	72 50	72 50
» » '96	68 —	68 —
» » '97	72 50	72 50
» » '98	72 —	72 —
» » '99	99 60	99 60
» » '00		
» » '01		
» » '02		
» » '03		
» » '04		
» » '05		
» » '06		
» » '07		
» » '08		
» » '09		
» » '10		
» » '11		
» » '12		
» » '13		
» » '14		
» » '15		
» » '16		
» » '17		
» » '18		
» » '19		
» » '20		
» » '21		
» » '22		
» » '23		
» » '24		
» » '25		
» » '26		
» » '27		
» » '28		
» » '29		
» » '30		
» » '31		
» » '32		
» » '33		
» » '34		
» » '35		
» » '36		
» » '37		
» » '38		
» » '39		
» » '40		
» » '41		
» » '42		
» » '43		
» » '44		
» » '45		
» » '46		
» » '47		
» » '48		
» » '49		
» » '50		
» » '51		
» » '52		
» » '53		
» » '54		
» » '55		
» » '56		
» » '57		
» » '58		
» » '59		
» » '60		
» » '61		
» » '62		
» » '63		
» » '64		
» » '65		
» » '66		
» » '67		
» » '68		
» » '69		
» » '70		
» » '71		
» » '72		
» » '73		
» » '74		
» » '75		
» » '76		
» » '77		
» » '78		
» » '79		
» » '80		
» » '81		
» » '82		
» » '83		
» » '84		
» » '85		
» » '86		
» » '87		
» » '88		
» » '89		
» » '90		
» » '91		
» » '92		
» » '93		
» » '94		
» » '95		
» » '96		
» » '97		
» » '98		
» » '99		
» » 2000		
» » 2001		
» » 2002		
» » 2003		
» » 2004		
» » 2005		
» » 2006		
» » 2007		
» » 2008		
» » 2009		
» » 2010		
» » 2011		
» » 2012		
» » 2013		
» » 2014		
» » 2015		
» » 2016		
» » 2017		
» » 2018		
» » 2019		
» » 2020		
» » 2021		
» » 2022		
» » 2023		
» » 2024		
» » 2025		
» » 2026		
» » 2027		
» » 2028		
» » 2029		
» » 2030		
» » 2031		
» » 2032		
» » 2033		
» » 2034		
» » 2035		
» » 2036		
» » 2037

Il primo diario sulla vicenda di un sequestro

HANNO RAPITO MIO FIGLIO

ERNESTO GAGLIANO

E' una storia vera, all'italiana. Il primo racconto completo di un rapimento, quello di Claudio Chiacchierini, 11 anni, figlio di un chimico romano. Completo per modo di dire. Perché dall'altra parte ci sono solo volti incappucciati, voci anonime al telefono, ombre, mistero. Quel che segpiamo è ciò che la madre del rapito Ornella Parrillo, confida a questo diario, riscritto dal giornalista Marco Nese (*«Parola d'ordine: Roma Uno»*, Ed. Rizzoli, pagg. 128, lire 2800). E' l'incubo, registrato giorno per giorno, che irrompe in una famiglia tranquilla.

Ornella Parrillo con il figlio Claudio appena liberato

Accade la sera di un sabato, il 13 maggio dell'anno scorso, mentre la folla si gode il fine settimana. Claudio è dai nonni, in una fattoria lungo l'Aurelia, subito dopo Fregene. Gioca nel corridoio con una canna da pesca. Suonano al cancello, la domestica va ad aprire e si trova di fronte tre tipi incappucciati, con fucili a canne mozze. La imbavagliano, entrano in casa, tramortiscono l'anziana padrona (il marito non c'è, è andato a chiudere le stalle) e portano via il bambino su un'auto scura, «forse una 124».

Comincia così una di quelle sequenze cui siamo tristemente abituati: la notizia ai genitori di Claudio dapprima incredoli, fotografi e giornalisti che premono davanti all'ingresso, le polizia che insegue vaghi indizi. Poi il silenzio. Questo racconto-verità ci consente però di vedere il bambino prigioniero dei suoi rapitori in mezzo ad un bosco, con una caviglia legata ad una catena. E di scandagliare, per quanto possibile, nella sua psiche ferita. La paura, le notti all'addiaccio, la solitudine, i piccoli passatempi. *«Che cosa facevi?»* gli domanderanno dopo. *«Parlavo ogni tanto con una foglia»*. Talvolta prova una sensazione di completo abbandono: lo assale il pensiero che i suoi abbiano rinunciato a lui e lo lascino precipitare in un abisso.

In casa la vicenda ha toni febbrili. I genitori di Claudio aspettano, si tormentano accanto al telefono, con il registratore pronto. *«Ma perché non si fanno vivi?»*. Si fa viva, finalmente, una voce. Si definisce «Lupo solitario», chiede un appuntamento segreto a Bologna, in un giardino, poi lascia una lettera con tanto di prescrizioni. Vuole che il padre di Claudio salga su un treno accelerato e, ad un certo punto del percorso e ad un certo segnale, getti dal finestrino un pacco con venti milioni. Ernesto Chiacchierini dubbioso segue in parte queste istruzioni, per di non lasciare nulla di intentato, ma ha la conferma di essere finito nella trappola di uno sciacallo.

La prosa asciutta del diario ci riporta nell'alloggio romano, dove la vita gravita intorno a quel telefono che diventa l'unico possibile legame con il mistero. Ed ecco, il 20 maggio, un trillo ed il biglietto da visita dei rapitori: *«Ricevarete una lettera. Attenetevi alle istruzioni e rispondete solo se la parola d'ordine è questa: Roma Uno»*.

Il racconto alterna scene della prigionia di Claudio, circondato da una muraglia di alberi, coperto da un telone, all'angoscia della sua famiglia. La madre è sull'orlo di un collasso, talvolta farnetica; il padre vorrebbe «fare qualcosa» ma urta contro un muro invisibile. Il panico distorce i gesti della vita quotidiana, trasforma le persone.

La banda di «Roma Uno» telefona ancora (a questo appare addirittura come un gesto di bontà), lascia lunghi vuoti di silenzio, infine manda una lettera scritta da Claudio sotto dettatura. *«Vi prego di portare il denaro il giorno 25 maggio, facendo il percorso da Roma Prima Porta proseguire la Flaminia, Orte scalo, Amelia, Orvieto, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro, Pitigliano»* e così via con il tono di chi illustra una caccia al tesoro. Un groviglio di strade, grandi e piccole, da percorrere nei due sensi su una Fiat 500 con un faro antinebbia e uno normale. E' questo uno dei segnali: l'altro è una «fresca frasca» (ramo con foglia) che verrà messa di traverso ad indicare che quello è il punto del contatto.

C'è però un contrattempo che potrebbe far sorridere, se lo sfondo non fosse un dramma. La famiglia di Claudio non sa qual è il prezzo del riscatto perché la lettera che proclama la cifra, a causa dei soliti disguidi postali, non è giunta mentre è giunta quella spedita dopo. E un sì il primo incontro notturno, lungo la strada, con i misteriosi incappucciati finisce in nuove minacce. Nel buio si svolge una concitata contrattazione. Un bandito dice: *«Ah, quanto vogliamo? Due miliardi»*.

«E' assurdo, ve lo giuro. Il nostro tetto massimo, mettendo insieme i risparmi di tutti i famigliari e vendendo ciò che abbiamo è di 400 milioni».

Risposta: *«Facciamo un miliardo. Ma non un centesimo di meno altrimenti...»*.

Ernesto Chiacchierini riprende quel calvario sulla 500. Altri viaggi notturni su e giù lentamente. Ma nessun contatto, niente «fresca frasca». Finalmente il 2 giugno, in una stradina solitaria, la luce dei fari inquadra un tronco che sbarra il passaggio. L'utilitaria si ferma, si avvicinano quattro ombre. *«Tirate fuori la valigia con i soldi»*. Preso il bottino, uno dei rapitori tende addirittura la mano a sigillare in una stretta il patto concluso.

Claudio viene liberato l'indomani, di notte, vicino ad una cascina alle porte di Roma. E l'incubo finisce, o meglio finisce il suo aspetto più vistoso. Il libro, punteggiato da imprecazioni ma senza indulgere mai a commenti o teorie, lascia vivida un'immagine: com'è sola una famiglia di fronte ad un ricatto che la colpisce negli affetti, com'è impotente, spinta al limite della follia. Come persone di solito coraggiose e consapevoli diventino degli automi, silenziosi e obbedienti, in balia di minacciose voci al telefono. E la giustizia degli uomini sembri una cosa remota.

Quanto al bambino è difficile diagnosticare quali interiori lacerazioni il dramma gli abbia provocato. Un giorno, parecchio tempo dopo la sua liberazione, Claudio è sorpreso a piangere per una piccola ferita che si è fatta al dito. *«Non è niente»* gli dicono. E lui: *«Non piango per adesso, piango per prima»*.

La storia a fumetti

Gulp! E Roma nacque sui colli

Tra le buone intenzioni, non una Storia di Roma a fumetti, di cui esce ora il terzo volume (ed. CE.PE.S, lire 1000), dedicato alla Città quadrata. Tra gli episodi rievocati c'è anche «La leggenda del Minotauro», a cui si riferiscono i disegni che riproduciamo. Gli autori dichiarano di essersi attenuti pur il testo a fonti storiche rigorose: così i disegni, i costumi e le acconciature, i mobili e le suppellettili, le decorazioni non sono frutto di fantasia, ma sono il risultato di pazienti ricostruzioni sui rari documenti iconografici d'epoca. Questi volumetti sono dedicati agli studenti della scuola dell'obbligo.

A cura di GIORGIO DE RIENZO

Guido da Verona

Il revival rispolvera un dandy

CARLO MORIONDO

La prima cosa che si vedeva, di Guido da Verona, era il fazzoletto. Più che un fazzoletto, una specie di lenzuolo, finissimo ed impregnato di acuto profumo, che gli dilagava solennemente dal taschino della giacca. Dietro al fazzolettone, c'era il suo volto grifagno, occhi pungenti e languidi allo stesso tempo, una gran chioma scompigliata «dal vento perenne dell'ansia». Così era Guido da Verona in una lontanissima estate attorno al '35, quando partecipò, forse per l'ultima volta, alla Fiera del Libro a Torino, in piazza Lagrange.

Assieme a lui vendevano e firmavano Bontempelli e Civinini, Milanesi e Repaci: ma Da Verona, ormai, era quasi dimenticato. Gli aveva dato il colpo di grazia, oltre al rapido passare del tempo, l'uscita di un suo libro che fu un fallimento totale: quel «I Promessi Sposi», in cui aveva avuto l'audacia di farsi affiggere in copertina accanto ad Alessandro Manzoni. Di molte copie del libro erano stati fatti roghi in Galleria, a Milano, ed ora non si riesce a capire se avesse giocato di più l'idolatria dei fascisti per il sacro Manzoni, o l'odio dei fascisti, in anticipo sui tempi, per uno scrittore di origine israelita.

Povero Da Verona, tristissimo dietro il suo fazzoletto, unico segno di eleganza rimastogli, dopo di aver abbandonato i teorieri dannunziani ed i viaggi sugli sleepingcars, alla Dékobra: oggi sarebbe, oltre che contento, stupefatto, nel ritrovarsi tra le mani, fresco di stampa (editore Dall'Oglio), il suo libro di maggior successo. Quel «Mimì Bluette, fiore del mio giardino» (indubbiamente un titolo azzeccato, in questo ci sapeva fare) che all'epoca della sua uscita destò autentici furori tanto da far dire — si era nel 1918 — che «ogni ufficiale se lo portava al fronte nella cassetta d'ordinanza». Il che era vero, ma in parte: altri portavano volumi più robusti, come Giosuè Borsi, che morì tenendo in tasca il suo «dantino».

Ma insomma, il ragionamento da fare è questo: si possono ancora leggere, ora, dopo sessant'anni, quei volumi? Quanto vi è di caduco? Moltissimo, direi. Quasi tutto: i cascami, l'erotismo a buon mercato («...gli aveva raccontato la sua storia camminando con lui per la frescura dei palmeto...»), il cinismo ostentato per snobismo, l'assenza di morale spacciata per morale suprema, e così via. Una serie di droghe spicciole per palati impreparati, che dovevano lasciare il posto alle droghe autentiche: cocaina e squadracce fasciste. Resta, ovviamente, la curiosità del reperto archeologico. Sessant'anni sono passati, fra altri sessanta anche i romanzi di cui oggi andiamo pazzi appariranno vecchi e stanchi come questo?

Dimenticatissimo, esauriti i favolosi diritti d'autore, il «Bel Tenebroso» si uccise nel '38, quando un'altra guerra rugiva alle porte. Torna a noi assieme a Zuccoli ed a D'Annunzio; c'è un posticino, siamo generosi: anche per lui.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

In Urss aborto libero (ma con giudizio)

La questione femminile, interna e internazionale, è sempre un argomento di primo piano nella stampa sovietica. Eppure non si parla mai, del problema che forse è alla base dell'emancipazione della donna. Mi riferisco all'aborto che, come tutti sanno, in Unione Sovietica è assolutamente libero e a spese dello Stato, che in pratica è un fenomeno di massa ma che, per motivi soprattutto demografici, oltre che per antiche resistenze culturali, è ancora circondato da sospetti e ostilità.

Oggi, formalmente, la procedura per abortire è semplice e sbrigativa. La donna si presenta alla «Ghinekologhicheskaia konsultazia», consultorio ginecologico di zona o di quartiere, ed esprime al medico il suo desiderio. Questi, specie se per la paziente è la prima volta, può sconsigliare l'intervento, ma se la donna insiste, non c'è niente da fare.

La realtà, tuttavia, è un po' più complessa, e varia da repubblica a repubblica e, soprattutto da città e campagna.

CORRIERE DELLA SERA

Il Fondo monetario non crede agli italiani

Nuove indiscrezioni confermano che la visita a Roma degli esperti del Fondo monetario internazionale ha fatto sorgere seri ostacoli per l'ottenimento del prestito di 530 milioni di dollari atteso dall'Italia. Risulta, infatti, che la delegazione del Fmi avrebbe espresso formalmente, per iscritto, le riserve più ampie sulla situazione economica italiana e, in particolare, sulla maggiore causa dell'inflazione interna, cioè sul disavanzo del tesoro.

Le stime fornite dalla ragioneria generale dello Stato e dalla direzione generale del tesoro sulla situazione dell'anno [illegible] e sulle previsioni per il 1977 non sono state ritenute attendibili dagli esperti del Fondo. Per quanto riguarda il 1976 permane una larga incertezza per le previsioni sia di entrata sia di spesa. La delegazione del Fmi avrebbe fatto rilevare che le valutazioni fornite sono troppo grossolane o aggregate, tali da non consentire alcun accertamento analitico.

IL TEMPO

"Sarei disposto a tutto anche a fare il maestro"

Attualmente se ne sono circa duecentomila a spasso, ma il registro un dato confortante: la popolazione scolastica negli istituti magistrali è in flessione, per la prima volta negli ultimi dieci anni.

Un disoccupato del settore ha paradossalmente detto: *«Sarei disposto a tutto pur di trovare un lavoro, anche a fare il maestro elementare»*. Ma per fare il maestro la lotta è senza durissima. L'esercito di diplomati infatti continuerà per qualche tempo ancora a contendersi le circa 15 mila cattedre annualmente a disposizione.

Alla fine di questa *bagarre* convulsa, snervante, sotto molti aspetti patetica, ci saranno forse un posto certo e la sospirata riforma della scuola elementare, quella che dovrebbe dare agli addetti ai lavori una concreta dignità e soprattutto un lavoro non romanzato.

il Giornale

Tante "dacie" russe per i milanesi col "soviet look"

Chissà come se la vedranno brutta tanti giovani architetti e arredatori che da anni campavano imbrattando le dolcezze brianzole, le sorridenti lacustri della nostra ex bella Lombardia con villone e villine orecchiate da Frank Lloyd Wright o da «House and garden». Questi loro aborti architettonici (con sauna, piscina e farsonici barbecues incorporati) fino a ieri erano richiestissimi dai vecchi e nuovi ricchi della Milano che conta. Ma, come giustamente ammonisce Carlo Marx, la ruota della Storia deve girare. Ecco infatti giungere pimpanti dall'Est «Katiuscia», «Petrovna», «Tatiana» e «Valentina»: sono *dacie* sovietiche autentiche, in quattro tipi diversi, importate dalla Russia, e vendute qui da noi a prezzi eccezionali. Così si legge in un annuncio pubblicitario. C'è da giurare che i nostri bravi borghesi del radical-chic, col portafoglio a destra e la scheda a sinistra, literanno un sospiro di sollievo: finalmente potranno licenziare architetti e arredatori di gusto americano, abbattere a colpi di piccone barbecues e piscine — biechi simboli del capitalismo Usa — per sostituirli con rassicuranti e prefabbricate atmosfere da dottor Zivago

l'Unità

Omicidi "d'ordine"

Nella nottata di venerdì, quando ancora Olga non soltanto «scomparsa» i due assassini sono stati convocati in questura per informazioni. «Presto! — dissero allora ai funzionari che li interrogavano — setacciamo la città. Cercheremola. Se qualcuno dovesse torcerle un capello, lo uccideremmo con le nostre mani».

Non vi era, in queste parole, soltanto il tentativo di precostituirsi un alibi. Fabrizio Demichelis e Giorgio Invernizzi hanno pronunciato quella frase con fredda naturalezza, la stessa naturalezza con la quale certi «uomini d'ordine» diventano assassini, la stessa logica con la quale i criminali si trasformano in *vigilantes* pronti ad uccidere in difesa della «legge».

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI

MINIMO DEL 50%

E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO
IL NOME E'

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART

CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDE VENDITA

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
FONTE DIRETTA
VIA PETRARCA 36 TORINO TEL. 630/221-656201

SORDITA'
vinta da PHILIPS

con una grande novità: il Pulsar serie XL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Garantita con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

COMUNICATO IMPORTANTE!
Direttamente dalla fabbrica allo
SPACCIO CONFEZIONI
di Via Cherubini, 15

CONFEZIONI INVERNALI E PRIMAVERILI
UOMO - DONNA - BAMBINO

Alcuni esempi:
Jeans Moda L. 5.000
Pantaloni uomo pura lana L. 8.000
Giacca uomo pura lana L. 10.000

Gli altri prezzi? Sono come minimo la metà...

Apertura solo pomeriggio ore 15-19.30
sabato tutto il giorno

Un pianeta così

La donna è più assenteista

PARIGI. Il ministero del lavoro francese ha pubblicato i risultati di un'inchiesta sull'assenteismo effettuata in 24.000 aziende del settore privato dell'industria e del commercio, durante la settimana dal 21 al 26 ottobre 1974. Il giovedì di tale settimana c'erano due donne assenti per un uomo (il giovedì impiegati, tre donne per due uomini tra gli operai. La percentuale più alta si trovava nei settori della metallurgia e delle industrie di trasformazione. L'assenteismo cresceva leggermente il lunedì e il venerdì.

Il rischio nucleare

LONDRA. Un disastro nucleare sarà imminente se il mondo non riuscirà a trovare il modo di controllare rigidamente il materiale fissile. E' quanto hanno sostenuto in un'intervista televisiva quattro scienziati americani noti esperti in armamenti nucleari.

«Una guerra nucleare... è non soltanto possibile ma probabile», ha dichiarato Theodore Taylor ex progettatore di armi nucleari ed ex vice direttore della «Defense department's atomic support agency».

«I rischi di una guerra nucleare crescono giorno per giorno» ha fatto eco Herbert Scoville, ex direttore degli esperimenti per le armi nucleari americane ed ex responsabile dei servizi segreti scientifici della Cia.

«Se non saranno adottati provvedimenti, il progresso della tecnologia nucleare sopravanzerà ben presto la capacità della società umana di controllarla».

Caccia agli stregoni

MOMBASA. Centinaia di stregoni, con i loro carichi di uccelli morti, unicini e pozioni magiche, sono stati arrestati in questi giorni dalla polizia nella zona costiera del Kenya, in una operazione che mira a porre fine a credenze che hanno causato la morte di alcune persone.

Un portavoce della polizia ha precisato che l'operazione «stregoni» è iniziata sei mesi fa e da allora numerose persone sono state processate e condannate a multe fino a mille scellini kenyoti (centomila lire italiane). «Il numero dei delitti "rituali" — ha precisato il portavoce — è notevolmente diminuito dopo gli arresti degli stregoni e dei maghi».

Il processo ai 41 di Ordine nuovo e Ordine nero

Depone anche Novelli Litigi fascisti in aula

Ma chi è Pecoriello?

Mentre in aula ci chiedevamo «Pecoriello, chi è costui?», l'avvocato Minervini, ex pari, iscritto al msi, è venuto a suggerirci: «Trame bianche, non nere. A scavare nei rapporti di quello lì s'arriva a uomini di governo».

La domanda che ci si pone è quindi sostanzialmente una: «Perché Pecoriello ha parlato, rischiando tra l'altro di peggiorare la propria posizione giuridica, mettendo a repentaglio, ai limiti, la propria vita?».

Non convince la sua risposta: «Per scaricarmi la coscienza». Pecoriello ha 31 anni. A 15 ha iniziato a militare nella destra, assumendo, via via, mansioni sempre più importanti. Ammirante, secondo ciò che dice, nel '63 affidò a lui e a Mario Merlino la direzione di un gruppo giovanile. Ha girato in lungo e in largo l'Italia addestrando gruppi di provocazione. E' stato impiegato alla Gioventù Italia (l'ex Gil, un ente di Stato); poi alle poste. Annovera amici, a quanto pare, nell'esercito, nella Pubblica sicurezza, tra i politici. Veste con eleganza, è dotato di non comune self-control, eppure — a osservarlo bene — tradisce paura e una certa rozzezza.

Gli dicono i compagni: «Sei un provocatore comunista!», ma neppure loro paiono convinti dell'accusa. Pecoriello, per screditare il pci, ha inscenato facciate di chiese, ha organizzato attentati, ha inserito «i suoi ragazzi» nei gruppi della sinistra.

Perché ha parlato allora?

La sua confessione — a meno sinceri — suona come l'ultimo atto di una faida interna: un atto pericoloso e difficile per scaricare «camerati» divenuti scomodi, «bruciati» o non si dice. Pecoriello sa molte cose: più è bastato dire le meno importanti per provocare un finimondo.

MARIO DE ANGELIS

Pioggia di [illegible] e richieste della difesa stamattina in corte d'assise. La corte, invece, ha proceduto con l'esaustione dei testi, è stata [illegible] a discuterle. Prima che cominciasse l'udienza, ha esordito l'avv. Gabri sostenendo che «il memoriale di Pecoriello è autentico, quindi, considerato che si occupa di tante cose, dal possesso delle bombe a mano Srcm al lancio di bottiglie molotov contro la polizia a Vicenza, sollecito la corte a esprimersi sui fatti».

Dato che, ha continuato, sono «concorrenziali» al processo, ovvero si tratta di nuovi reati che hanno attinenza con il procedimento in corso. Quindi si è alzato l'avv. Minervini di Livorno, difensore di Maurizio Rossi, che ha chiesto l'acquisizione agli atti della posizione della Procura militare di La Spezia, secondo la quale non c'è stato nessun furto alla caserma dei paracadutisti di Livorno, da cui sarebbero provenute le bombe a mano consegnate al Pecoriello. Accogliendo la richiesta del p.m. Pochettino, la corte ha respinto entrambe le istanze.

Mentre andiamo in macchina, invece, la stessa corte è ancora impegnata nella discussione di un'altra richiesta, dell'avv. Avonto, che ha invitato i giudici ad accertare, tramite l'ufficio politico della questura di Vicenza, se veramente al comizio del missino Franchi, vennero lanciate bottiglie molotov contro le forze dell'ordine.

Non si sa ancora se i magistrati faranno in tempo, oggi, a sentire il sindaco Novelli, chiamato a testimoniare. E' chiaro comunque che, per qualche giorno il processo sarà sul memoriale Pecoriello, esploso in aula ieri, con gravissime [illegible] per tutti, compreso il pedi.

«Non so perché ricorre così tanto l'accenno ai socialdemocratici in occasione di complotti e trame nere, ma è certo che dal '70 ad oggi, nell'ambiente della destra extraparlamentare, si è temuto spesso che le nostre azioni non servissero ad altro che a coprirli come giustificazione per la costituzione di un governo forte o qualcosa di peggio. Non esito a credere che in destra si sarebbe facilmente aggregato ai socialdemocratici, lasciando gli extraparlamentari in balia degli eventi».

Abbiamo pubblicato ieri mattina i punti salienti del memoriale. Restano da aggiungere le feroci accuse lanciate in aula da Maurizio Rossi e Lamberto Lamberti nei confronti del «camerino».

«Sei un pazzo, un provocatore: chi ti paga?».

«La Cmc, per il mio lavoro» (Pecoriello è impiegato, appunto, alla Cmc, una ditta di confezioni).

Lamberti: *«Se è vero che io ero il capo, avevo armi, mezzi, uomini, perché mi sarei rivolto a te per scrivere qualche foglio di carta?»* (Pecoriello ha ammesso d'avere inviato, per conto di Lamberti, alcune lettere minatorie a direttori di giornali).

Pecoriello: nessuna risposta.

Erano nascosti dietro la porta

Aggredito dai ladri al rientro in casa

Rubano e scappano in taxi. La vicenda, piuttosto curiosa, si è verificata questa mattina, intorno alle ore 8,30, ai danni di un operaio della Fiat, Gino Arvier, rientrato improvvisamente a casa, al quarto piano di via [illegible] 7, a causa di uno sciopero del suo reparto, sapeva che non avrebbe dovuto trovare nessuno: la moglie infatti era al lavoro, la bambina, piccola, all'asilo. Invece ha sorpreso [illegible]. O meglio i ladri hanno sorpreso lui, poiché sentendolo entrare, dopo [illegible] dietro la porta, lo hanno aggredito, immobilizzato, imbavagliato e legato [illegible].

Poi i due rapinatori, armati di pistola, hanno continuato a frugare tranquillamente mettendo a soqquadro tutta l'abitazione, [illegible] due valigie di [illegible] e duemila lire in contanti. Attraverso il telefono dell'operaio, prima di uscire, i ladri hanno chiamato un taxi, [illegible] fortunatamente l'arrivo e lasciando l'abitazione solo dopo avergli visto l'autopubblica ferma davanti al portone.

Congedatisi dall'Arvier, dopo avergli raccomandato di stare lì tranquillo per un po', i due sono scesi con le pesanti valigie. Ma la vittima della rapina non ha ascoltato il consiglio: divincolandosi [illegible] un forsennato è riuscito a liberarsi dalla morsa dei nodi sfasciandosi immediatamente alla finestra in tempo per vedere i ladri che si accingevano a salire sull'auto. Alle urla dell'uomo i ladri hanno abbandonato le due valigie sul marciapiede allontanandosi con l'involontaria complicità del taxista che evidentemente non si è accorto di nulla.

Così Gino Arvier, scesa di corsa la rampa delle scale, ha potuto recuperare le due valigie cavandosela con un danno di centomila lire ed una cosa abbondante di spavento.

Gino Arvier

Assemblea con operai in sciopero

Il sindaco a Mirafiori

Per la prima volta nel dopoguerra - Oggi parleranno anche Viglione, Libertini, Salvetti e Mercandino

Il sindaco tra gli operai di Mirafiori: è la prima volta, dal dopoguerra. Assieme a Novelli, stamane sono entrati nello stabilimento in sciopero i più alti esponenti della Regione (Viglione e Libertini), della Provincia (Salvetti e Mercandino), assessori e dirigenti dei partiti democratici. Tra le 9,30 e le 11,30 si sono [illegible] nei refettori della «Inverso 5» della Carrozzeria, nei piazzale della Meccanica e davanti alla palazzina uffici delle Fonderie. Nel pomeriggio, tra le 15,30 e le 18,30, [illegible] in programma altre assemblee.

Torino sta diventando la piazza più calda d'Italia. Nelle fabbriche, alla Fiat in particolare, la tensione cresce (cancelli bloccati, cortei sempre più frequenti nei reparti, capi che vivono giorni difficili). Fuori, i sentimenti occupano gli alloggi. Una rabbia diffusa, alimentata dagli inasprimenti fiscali e dall'aumento del carovita.

Nelle assemblee di stamane i lavoratori non hanno chiesto agli amministratori una generica solidarietà in appoggio alla vertenza per il contratto (oggi è in corso un incontro tra sindacati e Federmeccanica). La gente vuole sapere che cosa si intende fare per difendere l'occupazione, per arginare l'ondata dei prezzi e delle tariffe, per favorire l'edilizia popolare (che oggi non supera il 2 per cento), per dare alla gente trasporti pubblici efficienti e così via.

Novelli ha ricordato le difficoltà che incontra l'amministrazione a causa della scarsità di fondi. «C'è un disavanzo di 350 miliardi e sarebbero necessari altri 600 miliardi per soddisfare le necessità di tutti. Le banche praticano tassi da usura: paghiamo 25 miliardi l'anno per interessi passivi».

Malgrado tutto il Comune si muove, «anche se in tutti questi mesi non abbiamo potuto fare miracoli», ha aggiunto, tra l'altro, il sindaco. Per la casa, ad esempio, si è cercato di intervenire nei casi più urgenti, «ma a Torino ci sono 3 mila alloggi sfitti e 20 mila persone che cercano un tetto dignitoso». Trasporti: «L'unificazione delle quattro aziende (Metropolitana, Satti, Torino-Rivoli e Atm) ha permesso di ridurre gli amministratori da 44 a 7». Viabilità: «Le misure adottate hanno sollevato proteste ingiustificate. Dobbiamo elevare la velocità commerciale da 14 a 22 km l'ora. Ogni c'è un passivo di 30 miliardi: ogni km guadagnato significa un miliardo in meno di deficit». Tariffe: «Nei prossimi incontri con i sindacati faremo proposte vantaggiose per gli utenti. Ma non possiamo arrivare alla gratuità perché sarebbe la bancarotta». Costo della vita: «Non vogliamo togliere il pane a nessuno, ma tagliare le unghie agli speculatori. E' nostra intenzione, in particolare, realizzare i centri di vendita uno dei primi sarà a-verto proprio a Mirafiori».

Ceep: conferenza sull'energia

Al Ceep, via San Francesco da Paola 17, stasera alle 21, conferenza del prof. Giorgio Nebbia, docente di merceologia all'Università di Bari, sul tema: «Forme succedanee di energia: energia da rifiuti, problemi ecologici». La conferenza fa parte di una serie dedicata ai problemi dell'energia.

Benzina self - service

LIBERA OPINIONE

ALBERTO ZANATTA
Segretario provinciale Fab-Torino

I cosiddetti impianti «self-service», cioè quegli impianti di distribuzione stradale carburanti con colonnine ad erogazione automatica e funzionanti previo inserimento delle 1000 lire, sono stati originariamente, diceva, inseriti nella rete distributiva del nostro paese al solo scopo di garantire, come [illegible] di emergenza, il rifornimento di carburante a quegli utenti sprovveduti o che incidentalmente si trovano nella necessità di rifornirsi fuori dell'orario normale.

Come organizzazione sindacale Fab-Confesercenti, che organizza i gestori di distributori di carburante nella nostra provincia come su tutto il territorio nazionale, precisiamo che in linea di principio non siamo contrari allo sviluppo e alle innovazioni tecniche, tendenti ad aiutare l'utente in situazioni di emergenza.

Siamo però contrari al fatto che l'inserimento di nuovi sistemi erogativi sia ancora una volta diventato facile strumento delle società petrolifere, non per aiutare l'utenza, ma essenzialmente per aumentare i loro profitti a danno di tutti, particolarmente per i gestori distributori stradali di carburante.

Infatti, per normativa ministeriale, sempre in nome di presunte necessità (che talvolta riconosciamo esistono veramente), la rete delle colonnine self-service è aumentata a dismisura su tutto il territorio provinciale. E questo solo perché nella loro rincorsa sul mercato ad acquisire condizioni di privilegio, le une contro le altre, le società petrolifere indiscriminatamente, in modo disorganico, hanno costituito una rete self-service la quale: primo, è fortemente penetrata nella città e nella prima cintura torinese, lasciando la periferia della provincia completamente sguarnita; secondo, essendo le colonnine self-service non tenute ad osservare gli orari e i turni festivi, sono diventate un comodo strumento per non osservare le normative ministeriali, che invece tutti gli altri impianti (in Torino 350) devono, anche per coscienza sindacale, scrupolosamente osservare.

Tale normativa deve essere però rapidamente modificata, perché questi tipi di impianto devono solo funzionare quando gli impianti erogatori tradizionali sono chiusi, cioè nelle ore dul pasto antimeridiane o nelle ore serali prima della apertura [illegible] notturni.

Ma l'aspetto più negativo è che gli impianti con colonnine self-service lavorano durante le festività sia quando sono di turno festivo e gli altri sono chiusi, sia quando gli altri sono aperti per diritto perché essi investono il self-service, erogando benzina. In questo modo sottraggono di fatto la pagnotta ai colleghi vicini, i quali, osservanti delle leggi, lavorano invece nelle festività una volta al mese.

Tutte queste cose il governo le sa, così come lo sanno tutte le Prefetture e gli Uffici Provinciali Uplca, però per condizioni di diritti di cento ancora esistenti in Italia, continuano ad esserci gestori di serie «A» e gestori di serie «B». Non pensiamo sia ora di finirla di essere condizionati dalle scelte delle società petrolifere?

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.600 [illegible] splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non quei rimanenti di stock o le vecchie rappezzate invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una rimanenza di cinquemila metri. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni, dalle ore 15 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono 872.370 - 872.371.

TV [illegible] rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio estero ed economia. Feriali e festivi 9-22.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia, Corso Moncalieri 13, S.s. Rivoli - Avigliana, telefono 95.13.41. Rosa Vitraioci al bosco Arti Decorative dal 35 marzo al 6 aprile.

Vera unica occasione!
Fino al 15 aprile liquidiamo camere lusso, soggiorni, salotti e mobili di ogni genere con sconti fino al 50%. Rivenzioni ELLE-PI, via Bernardino Luini 66, tel. 290.977.

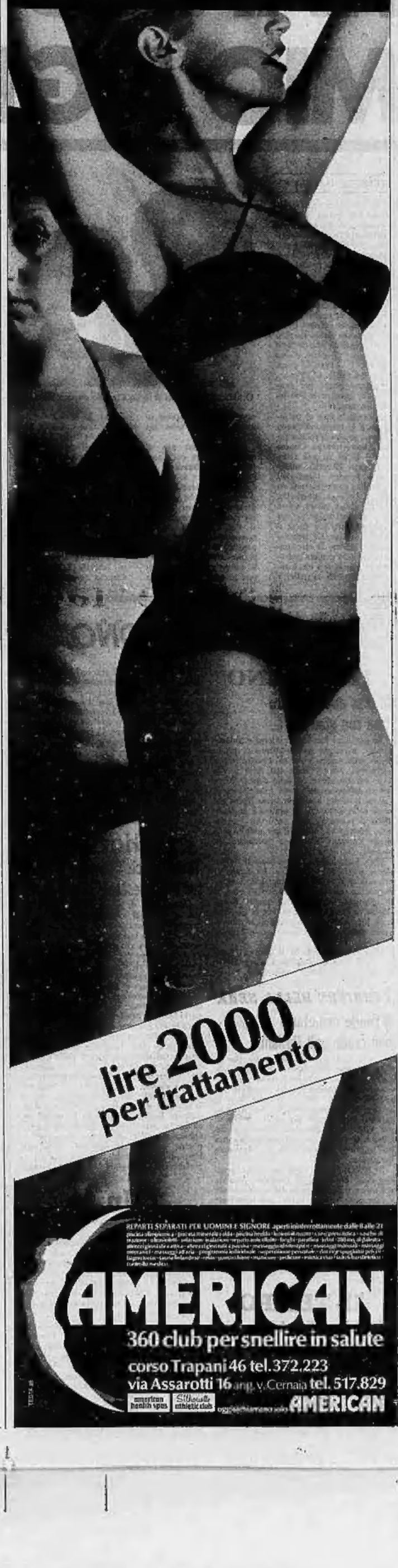
Marie Claire Pellicceria
[illegible] Trapani 116
Pellicce pregiate, modelli di stagione, speciali saldi, custodia gratuita, facilitiamo pagamento.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
Via Lagrange 35/B

PULIZIA
perfetta di
MOQUETTES e TAPPETI
DIVANI E POLTRONE
con metodi ed apparecchi moderni ed efficienti
REGLFI
STRADA BIASONI, 10 - TORINO
Telefono 241.644

VEICOLI INDUSTRIALI
MERCATO DELL'USATO
TUTTI I TIPI
autocentauro
TORINO - CORSO GIULIO CESARE 304
TEL. 26.38.38 - APERTO IL SABATO

d'estate le donne grasse soffrono d'invidia.
Non aspettare vieni subito a dimagrire all'American.



14 APRILE 14
ore
apertura al pubblico della
54ª FIERA DI MILANO
che si chiuderà il
23 APRILE 19
alle ore
I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

lire 2000 per trattamento

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21

AMERICAN
360 club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
american health spas | Silhouette athletic club
oggi come sempre solo AMERICAN

OGGI

Con la "o,,

BRUNO FAUSSONE

Avendo avuto l'incarico di seguire la vicenda degli «assegnini» dichiarati fuori legge a Perugia, ieri l'altro abbiamo telefonato alla Banca d'Italia dove ci ha risposto il vicedirettore della sede di Torino, dott. Petrolino.

Ecco un breve sunto della conversazione.

— Buongiorno dottore, vorremmo sapere se questi assegni sono regolari o no. Se il banco di Napoli cinetendoli ha battuto moneta...

«Vede, io non le posso rispondere, non è di competenza specifica della Banca d'Italia...».

— Ma quali assegni sono autorizzati dalla Banca d'Italia.

«Ma, caro dottore, lei capirà, io sono un dirigente della Banca d'Italia e non posso parlare. Se ci sono motivi, regole...».

— Non le chiedo di rivelarmi alcun segreto. Voglio solamente il parere di un esperto per non scrivere inesattezze...

«Ha ragione, ma so come vanno le cose. Io non sono autorizzato a parlare. Poi cosa c'entra la Banca d'Italia con la moneta...

— Credevo che c'entrasse.

«Sì, no. No, volevo dire. Insomma. Poi lei sa il mio nome. Voi giornalisti volete sempre sapere il nome. Ecco non posso proprio dire niente».

Tanti, tanti anni fa, nostro padre che era sottotenente a Rosta, tornò a casa in licenza. Appena giunto, parlando con mamma, ad un tratto disse: «Sai mi sono incontrato con Tizio del catasto. Ho fatto parlare un po', lui non voleva. Sai com'è, l'Ovra, la polizia, aveva una lista maledetta, ma lo sono riuscito a farlo parlare. Pare che in Africa le cose vadano malissimo».

Poi prese la radio-ascoltò e chiudersi nel guardaroba perché era l'ora di Radio Londra.

Chissà perchè, dott. Petrolino, parlare al telefono con lei mi ha fatto tornare in mente questo lontano episodio del nostro papà.

A proposito caro dottore, il suo nome si scrive proprio con la «o»?

Le donne vigile: multe e sorrisi

Non protesteremo più per le contravvenzioni

Francesco Coeli

Umberto Motta

Piergiorgio Felisio

Brunella Vallè

Donne-vigile anche a Torino. La decisione, votata dalla Giunta ieri sera, è ormai ufficiale. Così come è noto l'identikit delle nostre future poliziotte. Non meno di 1 metro e 68 (4 centimetri in meno degli uomini) l'altezza, sorvolato con discrezione il «corrispondente sviluppo toracico», di rigore per i colleghi.

Cosa ne pensa la gente? A giudicare dalle prime risposte a caldo, benissimo. Anche se è chiaro che certi luoghi comuni fra la bella ragazza di Alassio, cosce nude e capelli al vento, messa da malizioso spartitraffico sul lungomare, la virago nordica che fischia imperativa dietro i maschi colpevoli) sono duri a morire.

In conseguenza, ecco immancabile un pizzico di qualunismo. Piergiorgio Felisio, 46 anni, bancario: «Ottima idea. Non la vedo, però, a dirigere il traffico. Se è brutta rischia di diventare bersaglio della maldicenza di chi guida; se è bella... chi guarda più la strada?».

Non la pensa così Francesco Conti, spazzino. «Per me, nel lavoro, la donna è più seria dell'uomo. Sono sicuro che tutto andrà meglio. E poi: chi protesterà più per una multa?».

C'è anche chi vede la novità sotto una luce utilitaristica un po' brutale. Angelo Baroni, carpentiere: «Qui bisogna deciderci a lavorar tutti, donne comprese. Oggi come oggi tutto fa schifo. Chissà che le poliziotte non riescano a far qualcosa contro le prostitute».

Donne contro donne, quindi. Logico che qualcuno trovi lo spunto per controbattere. Annalisa Valle, iscritta a un corso di disegnatrici pubblicitarie: «Smettiamola di stupirci per cose tanto insignificanti. L'uomo e la donna sono uguali. Mi stupisco, semmai, per il requisito dei 168 centimetri di altezza. La capacità sul lavoro non si misura a metri».

«Invece, in questo caso, è proprio così — ribatte il vigile Umberto Motta —. E la spiegazione è semplice: più uno è alto più lo vedono. Per quanto mi riguarda, ritengo che si tratti di un'ottima pensata. Abbiamo donne capitani di marina, non capisco perché una donna non possa essere un ottimo vigile. Anche se probabilmente sarà meglio trasferire le nuove leve lontano dagli incroci».

Ci vorrebbe, forse, anche qualcosa di più. La signora Bouriot, fioraia: «Fino a quando non si metteranno a rubare anche i fiori, il problema non mi tocca direttamente. Sotto questi portici, comunque, ne succedono di tutti i colori e un po' di vigilanza in più non farà certo male. Serviranno le nuove poliziotte? Certo. Agli italiani, per scattare, basta vedere una divisa: chi ci sta dentro non ha nessuna importanza».

Distaccato, ma in fondo pessimista, Giuseppe Melodia, autista di taxi: «Le donne faranno lo stesso servizio degli altri. Come me lo immagino? Tutto impegnato ad appioppare multe».

Più slancio da parte delle donne. Brunella Vallè, 23 anni, impiegata: «E' giusto che facciano lo stesso lavoro dei colleghi maschi. Anche in situazioni difficili, come lo sgombero delle case occupate, se la caverebbero meglio. Agirebbero, certo, con maggior tatto». *E Mauro Torasso, commerciante:* «L'importante è che le donne vigili ricevano lo stesso addestramento degli uomini. E' la mancanza di istruzione che, finora, ha diviso i sessi».

l. r.

Concorso per 80 posti

Vigili-donne in gonnella o pantalone?

Le donne entrano a far parte del Corpo vigili urbani di Torino. Un apposito concorso verrà bandito nel prossimo mese. I posti disponibili sono 80. Alla candidata verrà richiesta la licenza di scuola media inferiore, altezza minima 1,68 (4 centimetri in meno dei colleghi maschi), nessun difetto fisico e buona moralità.

Abbiamo sentito stamane il vicecomandante dei vigili urbani, Guglielmo Dalla Corte: «Quest'idea era già stata ventilata nel 1970 ma non era stata attuata. Il provvedimento passò ieri sera dalla giunta, ritengo che verrà preso favorevolmente dagli appartenenti al Corpo che vedono nella collega un valido ausilio nell'impiego generalizzato di segnalazione del traffico, controllo della zona disco ma soprattutto nella vigilanza ai giardini e scuole. Per l'assunzione le donne dovranno sostenere due prove scritte: una di cultura generale e l'altra di matematica a livello di III media; un esame orale di cultura generale, non ne mancano professionali che apprenderanno durante il corso formativo istituito per tutti i vigili. La durata è di 4 mesi e mezzo. Oltre alla cultura fisica ci sarà un corso di preparazione giuridica, di regolamenti del Comune, prescrizioni inerenti del traffico. Non è stata ancora decisa nulla per quanto riguarda la divisa: ne parleremo cioè fatti indossare i pantaloni e la gonna».

La prima città del Piemonte ad aprire alle donne le carriere di «vigilesse» è stata Rivoli. Attualmente sono due (28 e 32 anni) ma entrambe sono assenti dal servizio per maternità. Il vicecomandante dei vigili di Rivoli Alessandro Santangelo ha detto: «Le nostre "vigili urbane-donne" (così devono essere chiamate) sono in servizio da 4 e 2 anni, in linea di massima possiamo dire che si sono inserite bene. E' stata preoccupazione dell'amministrazione di assegnare loro servizio riguardanti principalmente i fanciulli. Abbiamo anche dovuto, per esigenze di servizio ed anche per carenza d'organico, impiegarle in ufficio comando con ottimi risultati. Abbiamo evitato di farle uscire in pattuglia. Purtroppo all'ultimo concorso si sono presentate soltanto in tre e non ce l'hanno fatta».

a. rig.

Il bilancio (corretto ieri sera) del Comune

Spese "facoltative,, ma indispensabili

Il bilancio preventivo '76 del Comune è tornato ieri sera in Consiglio comunale per alcuni «ritocchi», richiesti dal Comitato di controllo. Il disavanzo è stato ridotto di 6 miliardi (il deficit previsto è ora di oltre 101 miliardi) ma è stato aumentato di 8 miliardi quello dell'Aim (23 miliardi di deficit).

E' probabile che nemmeno questa sia la stesura definitiva: altre variazioni saranno apportate durante l'anno, ma è una prassi abbastanza normale. Per l'occasione sia l'assessore al bilancio, Borgogno, sia l'ex assessore dc, Valenzi, hanno ricordato l'annosa questione della definizione di «spese facoltative» per compiti che oggi i Comuni non possono assolutamente ignorare e noi quali potrà mettere ordine e chiarezza soltanto una nuova legge comunale e provinciale.

Il bilancio corretto è stato approvato con la suddivisione «politica» fra maggioranza (pci, psi, uid, muis, dem, op., pri dissidenti) e opposizione (dc, pli, msi): i primi a favore, i secondi contro. Resta aperto, e condiviso da tutti, il drammatico problema delle finanze locali in dissesto e per ora senza prospettive

● ASSISTENZA E REGIONI — Si è svolto ieri a Torino un incontro fra gli assessori all'Assistenza di Calabria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Emilia Romagna, Campania, Umbria, Liguria, Molise, Veneto, Lombardia e Piemonte. Insieme hanno discusso i problemi di loro competenza e unanimemente hanno approvato un documento e sottoscritto telegrammi al Governo per sollecitarne le decisioni.

questo è un sistema per ricordare le cose

o per dimenticarle

Il 1° aprile è una scadenza importante: scadono le cedole dei titoli di Stato ed obbligazioni e sono rimborsabili i titoli estratti. Meglio non correre rischi. L'amministrazione dei vostri titoli merita di essere seguita con l'attenzione e la precisione che sa dedicare un esperto. Il Servizio Depositi Amministrati del Sanpaolo provvede a conservare i vostri titoli, ad assisterli nel modo migliore ed a sbrigare per voi le incombenze relative all'amministrazione. Scadenze cedole, premi, rinnovi, estrazioni e consigli per i reinvestimenti: tutto risolto in modo tempestivo, preciso e controllabile, senza timore di dimenticanze.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

VOLVO CONCESSIONARIO GEO GARRONE VENDITA - ASSISTENZA Corso Casale 464 Tel. 893.658 - 890.079

CHRYSLER SIMCA SIMCA 1000 18 km per litro - 4 porte - 5 posti a partire da L. 1.795.000 (Stato normativa della Casa) IVA e trasporto compresi - naturalmente concessionaria Soc. LINCARAUTO Torino c.so P. Oddone 68 tel. 472047 - c.so Orbassano 72 tel. 58[illegible]

FINANZIAMENTI di ogni genere IMMEDIATI Massima riservatezza FI.SE.T. spa FINANZIARIA piazza Statuto, 10 Telefono 548.827

DEAL.TO Arredamenti completi per il Vostro bagno Accessori in onice, cristallo e legno - Serie complete da lire 80.000 in su. Richiedeteci il catalogo al Salone Arti Domestiche, ped. 2, stand 136, o a Torino in via Cantalupa 28, tel. 340.478, e in via Rossini 3 ang. via Po, tel. 547.315

un grande "container,, di idee per la casa

13° salone internazionale delle arti domestiche

torino esposizioni 26 marzo 6 aprile 1976

orario: feriali 15-24; sabato e domenica 9,30-24

STAMPA SERA

cerca la commessa ideale

Il nostro giornale lancia un nuovo concorso per tutti i lettori intitolato «"Stampa Sera" cerca la commessa ideale». Questo il regolamento.

1. Stampa Sera in collaborazione con la Omita di Milano, indice un referendum per l'elezione de «La commessa ideale 1976».

2. Le commesse finaliste dei nostro giornale che parteciperanno alla finale nazionale saranno 6, una per ciascuna delle seguenti categorie:

— cat. 1: profumerie, chincaglierie, parrucchiere, manicure, estetiste;

— cat. 2: generi alimentari, drogherie, vini e liquori;

— cat. 3: giocattoli, strumenti musicali e dischi, libreria e cartolerie, articoli sportivi;

— cat. 4: tessuti, abbigliamento, merceria, pelletterie, calzature;

— cat. 5: articoli da regalo, oreficerie, casalinghi, elettrodomestici;

— cat. 6: arredamento, mobili, tendaggi, fiori, igienico-sanitari, tutto per la casa.

3. Stampa Sera inviterà i negozi appartenenti alle sopra citate categorie ad iscrivere una o più loro commesse al concorso, comunicando al giornale entro le ore 12 di sabato 10 aprile il nome delle commesse, il nome del negozio e la categoria di appartenenza. Potranno farlo scrivendo a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando al nr. 65.68 di Torino, int. 332 o 376.

4. Su Stampa Sera del lunedì 12 aprile sarà pubblicato l'elenco completo delle commesse e dei negozi partecipanti.

5. Da lunedì 12 aprile (3ª edizione di Stampa Sera) fino a sabato 29 maggio Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare la commessa preferita fra quelle in concorso.

6. In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica per ciascuna delle sei categorie; la prima di ogni categoria sarà proclamata «commessa della settimana» e riceverà una targa con diploma.

7. Le classifiche saranno pubblicate ogni lunedì, a partire da lunedì 26 aprile fino a lunedì 7 giugno. Il termine ultimo per l'arrivo delle schede scade ogni sabato alle ore 12, a partire da sabato 24 aprile fino a sabato 5 giugno.

8. In base alle classifiche settimanali sarà anche compilata, sempre per ciascuna categoria, una classifica generale. La classifica generale finale di ciascuna categoria sarà pubblicata lunedì 7 giugno.

9. La finale nazionale si svolgerà nei giorni 17-18 e 19 giugno 1976 a San Pellegrino Terme, col patrocinio dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino ed organizzata dalla Omita di Milano. L'azienda di cura e soggiorno di San Pellegrino offrirà l'ospitalità a tutte le commesse partecipanti alla finale nazionale. I viaggi di andata e ritorno a San Pellegrino saranno a carico di Stampa Sera.

10. I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32 - 10100 Torino.

Gara di STAMPA SERA

Torneo di ballo

(TORINO - DANZE LA LUCCIOLA)

Voto per la coppia

N.

Decima serata della gara di «ballo liscio» organizzata da «Stampa Sera». I concorrenti stavolta si troveranno sulla pista del dancing «La Lucciola» di corso Taranto. La gara proseguirà in aprile secondo il seguente calendario: 2: Nietta Tenero, La Gilda; 9: San Gillio, dancing «2 Ritmi»; 9: Castello d'Annone (At), dancing «Top 2»; 10: Alba, dancing Eden; 15: Pontechino (At), dancing «La Capannina»; 16: Borgaretto Barbera (At), dancing «Il Mulino»; 21: Torino, dancing «Du Parc»; 22: Pontechino (At), dancing «La Capannina»; 28: Castelli, «Sporting Club», ingresso omaggio con il foglietto di «Stampa Sera».

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti, l'età minima per partecipare è 18 anni.

2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e danze standard. I concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valzer, mazurca, polka; per le danze standard: valzer lento, tango, valzer viennese.

3) La selezione è affidata direttamente al pubblico al termine dell'esibizione dei ballerini mediante il tagliandino pubblicato su «Stampa Sera». Lo scrutinio sarà effettuato immediatamente, nel corso della stessa serata.

4) In ogni serata si sfideranno quattro coppie di ballerini, le quali accederanno alle semifinali.

5) I ballerini non ammessi in una serata possono partecipare ad un'altra selezione.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITÀ RIVOLUZIONARIA NEL CAMPO DELLE PARRUCCHE

Potrete scegliere la treccia che più vi piace e in due ore vi verrà confezionata una casa, un tupet, un infoltitore da uomo, una parrucca: tutto ciò che voi volete potrete portarvelo a casa subito.

La confezioneremo davanti a voi!

La signora Interdonato, titolare della «Casa della Parrucca» di via Cernaia 25, Torino, allega gentilmente che la parrucca, in questi ultimi anni, è stata venduta senza tener conto della particolare delicatezza dell'articolo che, invece, va studiato e fatto adattare ad ogni singola persona, secondo il problema personale che non è mai lo stesso. Ad esempio, una parrucca da donna o un infoltitore per uomo, se è fatto a regola d'arte, dà risultati naturalissimi: il trucco c'è ma non si vede. Se, viceversa, è fatto male rende ridicola la persona e la fa sembrare una calva imparrucchata di una volta, o un travestito. Ecco perché noi oggi puntiamo sulla qualità.

Purtroppo il prodotto scadente, costituito da capelli peloncini o materiale sintetico, fa invece il thermo: a pelino migliaia di persone. Perché? I capelli orientali non reggono la piega, sono molto pesanti e ruvidi. Quelli sintetici sono dannosi perché bollabollicano i capelli naturali. Si fanno notare per la loro artificiosità ed infine, quando la messa in piega originale scompare, non la si può stirare, per cui la parrucca diventa inutilizzabile.

Quindi una leggera e duevole parrucca deve essere fatta con capelli italiani o europei, preoccupantemente squamati per evitare che si arruffino, e realizzata nel modello che più si adatta alla persona che ne fa per acquistarla. Inoltre i capelli devono avere un giusto volume e una direzione che devono dare alla parrucca un aspetto naturale, e per ultimo un taglio adeguato al viso.

Ecco perché la «Casa della Parrucca» ha deciso di abbinare la vendita al laboratorio, per poter essere nell'assoluto più stretto, per seguire e realizzare nei minimi dettagli i desideri dei Clienti. Eseguiamo la clientela, dandole il giusto orientamento e, quando è possibile, riportiamo o permettiamo la vecchia ed inutilizzata parrucca il nostro personale è a disposizione per un consiglio gratuito e disinteressato.

Abbiamo 10.000 pezzi pronti (parrucche, tupet, infoltitori per uomo), sito da indossare e da tutti i prezzi.

Un laboratorio artigianalissimo è in grado di eseguire qualsiasi lavoro o riparazione velocemente. Vi invitiamo a constatare di persona che il nostro lavoro non è industrializzato ma invece ogni treccia, ogni toupet, ogni parrucca è diversa una dall'altra, perché ogni adatta a qualsiasi persona. E' un lavoro che comporta una paziente artigiana, ma a noi piace!

Vi aspettiamo nell'unica sede di Torino in via Cernaia 25, tel. 332.358. Filiali: Roma, piazza Trevi 90; Sanremo, via G. Matteotti 137; Milano, via Dante 16.

Tendenze al XIII Salone internazionale delle arti domestiche

Abitare meglio e spendere meno

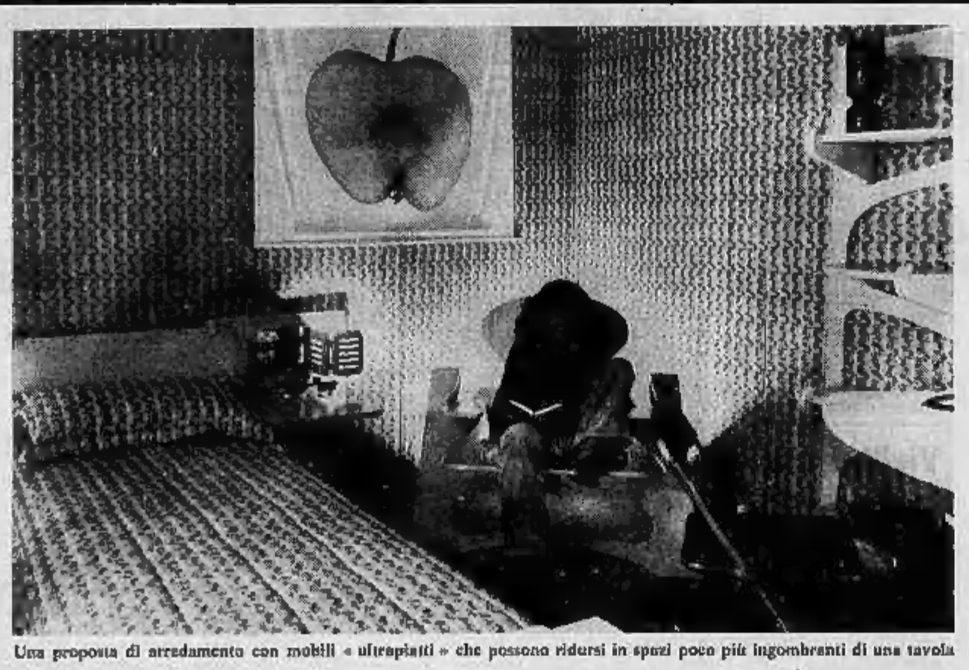
EDOARDO BALLONE

Pare proprio che siano finiti i tempi della casa-palcoscenico. Fu una caratteristica degli anni del boom industriale quando il neoricco voleva « choccare » l'amico con mobili faraonici, tappeti sgargianti, biblioteche svedesi cariche di libri mai sfogliati. Oggi siamo in un periodo di ripensamento, o meglio, di maturazione. L'arredamento della nostra casa si fa cosa seria. E all'Expocasa '76, a Torino Esposizioni, questa nuova realtà trova piena conferma.

Su circa 45 mila metri quadrati di superficie sfilano camere da letto, poltrone in pelle, cucine in legno, lampadari dagli arditi disegni. Ce n'è per tutti i gusti. Ma è favorito il cliente che vuole abitare meglio spendendo di meno. Questo è un po' lo slogan che caratterizza questa interessante esposizione torinese.

Nel campo dell'arredamento, l'Expocasa di quest'anno, non propone alcun revival. Le linee sono semplici e asciutte e guardano al sodo, cioè al funzionale. Con la fine della casa-palcoscenico pare siano terminati anche i tempi degli alloggi giganti, dove i trecento metri quadrati erano mediamente la norma. Oggi, in famiglia del periodo industriale preferisce alloggiare in spazi più ristretti dove ogni cosa è proprio a portata di mano. Si tratta di un'esigenza dettata dall'economia della fitta produzione con uomo e donna che trascorrono la maggioranza del loro tempo negli uffici cittadini.

La casa, dunque, sta diventando un « momento di sosta » dove il relax deve necessariamente imporsi in poco tempo. Di conseguenza, ogni mobile, ogni arredo si conforma a queste necessità e prende, come dicevamo, linee funzionali a scapito del superfluo estetico. E' una realtà abitativa che probabilmente non piace a tutti, ma è innegabile la sua praticità. Vediamo allora che proposte ci offre questa rassegna torinese delle arti domestiche. Innanzitutto occorre precisare che il destinatario di queste proposte abitative è una famiglia di tipo medio, (tre, quattro persone). Gli arredamenti, invece, interessano alloggi che vanno dai trenta metri quadrati della cosiddetta seconda casa ai 120 di una residenza cittadina. Dunque, spazi ristretti dove economia funzionalità ed estetica.



Una proposta di arredamento con mobili « ultrapiatti » che possono ridursi in spazi poco più ingombranti di una tavola

Quest'anno, nel materiali, prevale il legno di frassino e di quercia: è un gradito ritorno che interessa anche i mobili di cucina sempre meno monopolizzati dal metallo. A fianco del legno c'è pure la plastica. Essa trionfa nelle sedie anatomiche di cui la mostra offre un'abbondante scelta. Sono seggiole di plastica per tutte le taglie, vivacemente colorate e dalle curvature pignolamente funzionali.

Forse la novità nel campo della domanda sta nel mobile rustico. Parecchi stands offrono un interessante campionario. E' l'arredamento della nonna con profusione di sedie con paglia di Vienna, poltrone di cuoio inglese, letti alti dai piedi gonfi e ben torniti. In tempo di crisi pare che l'arredamento rustico stia diventando un bene di rifugio. Lo si vuole per la seconda casa in montagna o al mare, lo si pretende per la tavernetta della villa in collina. Un fenomeno interessante che evidentemente tocca la fetta più agiata dei compratori.

Beni di rifugio sono pure i pezzi di antiquariato che anche quest'anno danno classe e prestigio all'Expocasa. Si possono ammirare tavoli umbri seicenteschi, madie provenzali, maioliche, vasi di cristallo ottocenteschi. Ma, in questo settore, il grande revival sta nel liberty. Uno stand lo propone in mille modi. Un vaso floreale a cilindro è valutato un milione e duecentomila lire. C'è poi una scrivania primo Novecento e dello stesso periodo tanti portafiori e portavasi a scultura o a dipinto. Un'intera epoca che da pochi anni sta ritrovando il suo decollo sul mercato.

Nei tempi di crisi economica, si sa, aumenta il desiderio di possedere le cose d'altri. Scippi, furti e rapine sono dunque all'ordine del giorno. Expocasa ha focalizzato il problema e le ansie da esso derivanti. In un padiglione i visitatori possono osservare alcune soluzioni d'arredamento antifurto veramente originali. C'è una porta, stile barocco, che nasconde tra il legno uno spesso strato d'acciaio capace di resistere all'assalto di una pistola Colt 38 special. E' esposto anche un simpatico armadio tutto lacche e ori: ma in realtà è una resistente cassaforte.

Fuori parte, c'è un altro stand che propone specchi « giovani » con il volto impresso di Kabir Bedi, il Sandokan televisivo. Essi ricalcano gli specchi dei saloon americani degli Anni 20, il più delle volte sfondacchiati dai colpi di pistola dei banditi. E agli anni del Far West ruggente si rifanno alcune ambientazioni.

I prezzi? Beh, alquanto salati. Una modesta ambientazione di salotto va dalle trecentomila lire in su, ma ci sono letti matrimoniali che toccano i due milioni, armadi, sul milione, poltrone di cuoio da cinquecentomila lire. Eppure, assicurano gli esperti, il settore è quello che ha subito negli ultimi anni il minor aumento dei costi e quindi dei prezzi di vendita.

Nel 1975, il fatturato italiano del settore ha toccato la significativa cifra di 1500 miliardi di cui trecento assorbiti dall'esportazione. E c'è la conferma che in questi primi mesi del '76 la situazione dell'export è ancora migliorata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un dato confortante in un momento così delicato come quello che sta attraversando il nostro Paese. Un angolo di ottimismo, dunque, tra gli arredamenti dell'Expocasa torinese.

Controlli da fare in case prefabbricate

Tra i motivi di molto richiamo al Salone delle Arti domestiche è il settore all'aperto, dove si trovano diversi esempi di case prefabbricate di rapida realizzazione e nello stesso tempo di sicuro affidamento per la solidità e la durata. L'acquisto di una casa prefabbricata è certamente una decisione importante per una famiglia. La casa deve durare molti anni ed essere sempre gradita come nel giorno in cui ne abbiamo deciso la compera. Non basta che piaccia dal lato estetico; deve rispondere anche a molti requisiti di praticità, di confortevolezza, di abitabilità.

Vi sono particolari che non devono essere sottovalutati ed in primo luogo quelli relativi alla qualità del materiale, in specie di quanto non si vede ma che è strettamente legato ad un buon funzionamento della casa. Tanto più nei prefabbricati si deve osservare con attenzione che le materie prime impiegate abbiano le qualità di resistenza, ai fattori esterni, che diano sicurezza per l'avvenire. Anche gli sistemi costruttivi e di impianto hanno la loro importanza per assicurare il confort senza che insorgano noiosi problemi di manutenzione.

Le pareti esterne, se la casa è in legno, devono essere dotate di intercapedini con pannelli di lana di roccia o di altro isolante per assicurare una resistenza efficace ai fattori esterni siano rappresentati dal freddo o dal caldo. Le pareti interne è bene siano verniciate con pitture ignifughe e la copertura del tetto sia fornita di legni portanti molto solidi per assicurare la solidità del tetto che, comunque sia ricoperto con tegole o con altro materiale, ha sempre un considerevole peso. A sua volta il tetto deve essere fortemente isolante e quindi di possibilmente realizzato con materiali che formino camera d'aria per conservare il calore interno nell'inverno, i serramenti poi, sia esterni che interni, devono essere molto solidi. Particolare attenzione è necessario nella sistemazione degli impianti idrico-sanitari ed in quello elettrico.

Tra quelli esposti vi sono modelli di case che in 36 metri quadrati contengono di ospitare una camera, un soggiorno, un servizio ed un cucinino. Altri esempi di case prefabbricate in 56 metri quadrati si suddividono in due camere, soggiorno, cucinino e bagno. Le caratteristiche di abitabilità sono tali da rendere queste case adatte anche a soggiorni prolungati. Quasi tutte sono fornite di ampie terrazze per aggiungere spazi godibili anche nelle mezze stagioni e per i giochi dei bambini. Alcune di queste case prevedono la sistemazione su fondamenta in muratura o su solette di cemento; altre su pilastri, altre su lolerizi ed anche si può preventivare l'opportunità di ricavare dei vani seminterrati. E' possibile ancorare il prefabbricato alla base di appoggio mediante una fune di acciaio nelle località molto esposte ai venti.

Vi è anche uno speciale sistema di costruzione molto interessante con tavoloni, semitronchi o tronchi sovrapposti, uniti tra loro con un incastro speciale che garantisce la chiusura ermetica delle pareti.

In molte case prefabbricate è previsto l'uso di camini ed allora questa parte della costruzione sarà fatta in muratura, come siamo abituati a vedere nei film western per le case dei pionieri nelle praterie americane.

Naturalmente i prezzi variano a seconda del fabbricato che si sceglie e sulle sue misure. Comunque si possono trovare case prefabbricate con sei o sette milioni per salire poi di molto quando la « villetta » ha diverse stanze.

In tutte le costruzioni speciali cure ed attenzioni sono riservate alla pendenza del tetto, per favorire lo slittamento della neve nelle case in montagna ed il deflusso delle acque in quelli delle località marine dove possono più facilmente essere investite da temporali o da forti piogge.

al. vi.

Le Mostre speciali

I SETTORI DEL SALONE: mobili, articoli e materiali per l'arredamento di tutti gli ambienti della casa; elettrodomestici, radio e televisione; articoli casalinghi, cristallerie; vetreria, porcellane, ceramiche; mobili e attrezzature per l'arredamento funzionamento della cucina; case prefabbricate; gioielli in oro e argento; antiquariato; gallerie d'arte ed editoria.

LE « MOSTRE SPECIALI DI EXPOCASA '76 »:

MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SEDIA IN MATERIALE PLASTICO, a cura del « Centro Kappa » - Airla d'Onore di Torino Esposizioni.

PROPOSTE ABITATIVE DI « EXPOCASA '76 », 14 selezioni di ambienti moderni, 1° Padiglione.

11ª MOSTRA-MERCATO DI ALIMENTAZIONE E GASTRONOMIA, 5° Padiglione.

SHOPPING-CENTRE, Mostra-mercato di « Expocasa '76 », 3° Padiglione.

Nel quinto padiglione dove si estende lo shopping center ed il settore riservato agli alimentari, vi sono diversi stands che espongono prodotti vinicoli di alta qualità. Tra questi uno è specializzato in vini tedeschi affiancati da vini piemontesi di gran fama.

Tra i vini di oltre Alpe uno ve ne è che si propone per le sue qualità a quanti sono affetti da diabete od hanno tendenza a diventare diabetici. Si tratta di un vino dell'Assia.

Date le sue qualità organolettiche questo vino, denominato Silberreif, sviluppa un tasso assai basso zuccherino.

doniamo gioielli d'oro

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
SPECIALISTA IN ARREDAMENTO
INVITA alla GRANDE RASSEGNA D'AUTUNNO
acquisto al ROSA il tuo arredamento. Riceverai in dono un magnifico gioiello d'oro brillante.
Presenta prezzi eccezionali
tutte le novità nel campo dell'arredamento.
Oltre 1500 pezzi firmati dagli uomini più prestigiosi del design italiano ed estero
ORBASSANO VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009

VISITATECI ALL'EXPOCASA
PADIGLIONE 2 STAND 317

Per un arredamento di classe dal 1890
Moglianese
Il più vasto assortimento di
MOBILI D'ARTE
ANTIQUARIATO
COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
ESPOSIZIONE
Via M. Vittoria 44 - Via Piave 5 - Tel. 851.025
VISITATECI ALL'EXPOCASA 76
2° Padiglione - Box n. 28

IMPRESA SPECIALIZZATA PER
PULIZIA
periotta di:
MOQUETTES e TAPPETI
DIVANI E POLTRONE
con metodi ed apparecchi moderni ed efficienti
REOLFI
STRADA BIASONI 10 TORINO
Telefono 241.844

electronic marketing italia s.r.l. emit
- calcolatrici elettroniche TEXAS INSTRUMENTS: SR 50, SR 51, SR 52, SR 56 ed altri modelli.
- orologi elettronici da polso a tre, cinque, sei funzioni
- orologi elettronici digitali da tavolo e da parete CRONOTIME
- combinatori telefonici elettronici automatici MOTRONIC

SEDE: 10141 TORINO - CORSO MONTECUCCO 58 - TELEF. 383386-332055
Visitateci all'EXPOCASA 76
Negozio di vendita: via Barbaroux 8 (portici di piazza Castello)

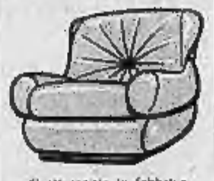
VOLIAMO A MOBILANDIA

c'è il BUM del RIBASSO!! e in più doniamo un gioiello d'argento, a tutti i visitatori.
MOBI LANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUINO
ARREDAMENTI MOBILANDIA TEL. 907.912
STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

VISITATECI ALL'EXPOCASA
PADIGLIONE 3/B STAND 1008

DONATO
arredamenti
CASA FONDATA NEL 1910, PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE D'ARTE DI FIRENZE
Ambientazioni complete in stile - Visitateci all'EXPOCASA
TORINO - Via Bernardino Galliari 11 - Telef. 65.05.364

CASA DEL SOFA' E SALOTTO
F.lli BERGALLO



direttamente in fabbrica
Unica sede: c. Giulio Cesare 178

poggenpohl
al salone delle arti domestiche torino
per trovarci guardate dove sono le cucine più belle!
poggenpohl
cucine-design
arcut: via san secondo 37 TO
tel. 588.340-588.977

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo
Via Belfiore 45, angolo Via Valperga Caluso - Torino

GISEL
ti annuncia la primavera
...e i favolosi sconti sulle cose utili per la tua casa

Nei seguenti negozi:

TORINO: Baldo e Zanasi, via Madama 50/4d bis - Barbero, corso Unione sov. - via Bardonecchia 2 - Bernardo Gisella, via Sospello 134 - Bombelli, corso U. Sovietico 333 - Bilotti, corso Vercelli 130 - Bolognesi, corso Francia 311 - Bongiorno, via G. Vidari 9 - Borzio, corso Francia 82 - Casa, via Milano 19 - Cirigliano, corso Cadorna 21 - Corrao, scali Siracusa 168 - Cravero, via Stradella 256 - Desiderato, via Foligno 91 - Ferreris, via Giachino 35 - Fregata, via Nazario Sauro 19 - Gastaldi, via Thiesi 234 - Gastaldi L., via Stazza Posa 14 - Ghisolfi e Bausubio, corso Cosale 461 - Giaiotelli, via Napione 3a - La Nuova Principe, via Cumiana 110 - Masa, via G. Dina 16 - Monticelli, via Giacosa 12 - Musso, via S. Quintino 25 - Nicoli, corso G. Cesare 27 - Pittatore di Cavaliere e Bilanzi, corso Rosselli 80 - Pramil, via Genova 175 - Rivera, largo Borgaro 64 - Semiano, via Monastir 34 - Sesarelli, via Pramollo 3 - Spadaro F.lli, corso Moncalieri 286 - Valentino, corso Trieste 101 - V.A.L.L.E., via S. Donato 12, via Belgio 18 - Viora, corso Vercelli 64 - Zuparo, via Nizza 216 - ALPIGNANO: Nicoletta, via Pisa 5 - BORGARETTO: Revalor, via Giovanni XXIII 7/a - BORGHETTO SANTO SPIRITO: Rattia, via Roma 41 - CARIGNANO: Giacobino, piazza Carlo Alberto 47 - COLLEGNO: Costa, via Dalmazzi 33 - CREVACUORE (VC): Darico, via Garibaldi - DRUENTO: Delsanto, via Roma 29 - DUSSIONE di Pianezza: Fernanio, via Nazionale 23 - GRUGLIASCO: Berla, via Gramsci 44 - MONCALIERI: Lano, viale Susinigi 9a bis - NICHELINO: Varvelli, via Giovanni A. - NONE: Vinaiuo, via Roma 39 - PINEROLO: Conior, Cese, piazza Bathieu 27 - S. FRANCESCO AL CAMPO: Barrera, via Torino 103 - SALUGGIA: Giannino, viale F.lli Barberis 3 bis - SALUZZO: Pulla, via Ludovico II 17 - SUSA DI TAGLIA: Martini, viale Colombo 34; Sestrigue Angelo, via Milano 9 - PONTEDASSIO (Imperia): Viano, via Torino 14.

Pentola a pressione Lagostina lt. 6,5 **18.500**
Pentola a pressione inox 18/10 triplo fondo lt. 5 **10.800**
Bilancia pesapersone **3.200**
Tostapane inox **3.900**
Affettatrice elettrica **22.000**
Caffettiera acciaio inox tz 6/3 **6.700**
Bilancia da cucina portata 10 kg **3.900**
Porta grissini in peltro **3.300**
Zuccheriera in peltro tz 6 **3.300**
Servizio caffè in peltro 2 pers. **6.500**
Mensola con 3 barattoli da 1 kg in opalina **4.200**
Accendigas elettronico **2.900** e tante altre occasioni

GISEL

Rivoli - Al collegio S. Giuseppe

Genitori in agitazione

JOSE' LEVA

I genitori dei 400 allievi del collegio-scuola San Giuseppe di Rivoli sono in agitazione. Protestano contro il nuovo disegno di legge regionale redatto per favorire con i suoi interventi l'esercizio del diritto allo studio. L'altra sera si sono riuniti in un'affollata assemblea in corso Francia, nell'aula magna dell'istituto.

Il direttore del collegio, don Mario Gallizio, nell'illustrare ai convenuti lo spirito della legge regionale ha detto tra l'altro: «Il nuovo disegno di legge preoccupa per l'intenzione di un progressivo soffocamento del pluralismo in campo educativo, pluralismo garantito sino ad oggi dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato e dallo statuto regionale. In campo finanziario il nuovo disegno di legge che sostituisce quello approvato all'unanimità nel 1974, esclude di fatto gli allievi delle scuole non statali o comunali dalle erogazioni di provvidenze previste in materia di assistenza scolastica, istituendo una inaccettabile discriminazione tra i cittadini».

L'ing. Domenico Tuccilada del direttivo dell'associazione ex allievi, ha aggiunto: «La nuova proposta regionale nega un diritto del privato cittadino, poiché ne impedisce la libera scelta, istituzionalizza una disparità di trattamento che mortifica il pluralismo della scuola».

L'assemblea ha deciso le forme di lotta da attuarsi nel prossimo futuro: petizione popolare con raccolta di firme e, se necessario, marcia dimostrativa dei genitori ed allievi alla sede della Regione.

Piscina: rapina alla banca

Rapina alla Cassa di Risparmio di Piazza verso le 10 di stamane. Tre giovani, arrivati su un'«Alfasud» probabilmente rubata, hanno disarmato la guardia, Domenico Castellano, e sono entrati nel salone dell'agenzia. Hanno costretto al muro con i mitra i tre impiegati. Un bandito ha costretto il direttore, Piero Valnotti, ad aprirgli la cassaforte: preso il denaro (4 milioni) sono fuggiti.

Stamane in via Fabrizi

Tre mascherati aggrediscono un capo reparto

Un operaio alle 5 di stamane è stato assalito sulla porta di casa e picchiato con spranghe di ferro. I passanti hanno chiamato la polizia ed è accorsa la «Volante». Gli agenti hanno trovato Giovanni Vanesio, 37 anni, privo di sensi sul cavalcapiede in via Nicola Fabrizi 76.

E' stato ricoverato al Maria Vittoria per una ferita alla testa. In attesa degli esami radiografici, è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Giovanni Vanesio — che lavora come caporeparto ingrassaggio in uno stabilimento di Cascine Vica — non ha potuto riconoscere i suoi aggressori. Erano in tre, mascherati con passamontagna. L'hanno colpito crudelmente finché non è caduto. Del caso si occupa anche l'ufficio politico.

Assalto alle Poste di Leinì cliente interviene: ferito

Dopo la rapina di giovedì scorso, l'Ufficio postale di Leinì, ha subito stamane un nuovo assalto. La settimana scorsa i rapinatori erano riusciti a portare via un milione e duecentomila lire; questa volta, nonostante che il tentativo di rapina sia fallito, il prezzo pagato è stato più caro. Uno dei clienti infatti, Lino Richiardi, 65 anni, abitante a Leinì in via Marconi 12, ha reagito energicamente all'intimidazione di «mani in alto» ed è rimasto ferito.

Il fatto è accaduto verso le 11,30: un bandito, armato di pistola, ha fatto irruzione all'Ufficio postale all'angolo di via Mameli con via Boda. Presenti il direttore, Luigi Calaiò, Principe, quattro impiegati e cinque o sei clienti, tra i quali il Richiardi. Un altro bandito è rimasto in attesa fuori, a bordo di una vettura Renault 16.

Quando il rapinatore entrato in banca ha urlato di mettersi contro il muro con le mani in alto, il pensionato invece di obbedire gli si è avventato contro afferrandogli il braccio. Nella colluttazione è intervenuto anche il secondo bandito che evidentemente dall'esterno si è accorto di quanto accadeva. Richiardi nel frattempo invocava l'aiuto degli altri presenti, che però non sono intervenuti. Colpito con il calcio della pistola in testa il pensionato ha mollato la presa subito quando dall'arma di uno dei banditi è partito un colpo che lo ha ferito di striscio al pollice della mano destra.

Subito dopo i banditi hanno abbandonato l'ufficio postale, senza tentare neppure di portare via i soldi. Il Richiardi è stato ricoverato, con una prognosi di venti giorni, al Martini.

Il Piemonte alla Fiera di Bari

Il Piemonte è presente alla Fiera del Levante a Bari con un suo stand. E' curato dall'assessorato al Turismo della Regione, che in anche predisposto una serie di manifestazioni per valorizzare il Piemonte nelle sue forme folkloristiche, popolari e culturali.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Nino Manfredi in «Pane e cioccolata»
BORGARO
ROYAL: Impiccolo più in alto
CASELLE
ITALIA: Marcinelle «cento minuti per vivere»
CHIVASSO
MODERNO: I vizi mortali di una minorenne intraprendente
CINECITTA': Tutti i colori dell'oggi
POLITEAMA: Un elmo ricolmo di una ragazza calzone
CIRIE'
CATALANO: Macchie selvaggie
ITALIA: Le ragazze del vizietto
NUOVO: La supplente
CHIERI
CHIERESE: Le mele marce
SPLENDOR: La giustizia privata di un ufficiale onesto
GIAVENO
ALFIERI: Profezia di un delitto
IVREA
POLITEAMA: Agente Callen
SIMILI: Remo e Romolo
SPLENDOR: Attacco aereo un cavallo pazzo
LANZO
NUOVO: Un corpo per l'amore
MONCALIERI
NAZIONALE: Le pillole della figlia del farmacista
PINEROLO
HOLLYWOOD: Detective C.
ITALIA: Gli angeli dalle mani sporche
NUOVO: Dolci marchesi di rosso
SETTIMO
GARIBALDI: Gatti rossi
TORRE PELLICE
TRENTO: Questo sporco mondo meraviglioso

IN PRIMO PIANO

Assistenti sociali

LUCIA ROSELLI

Perché solo donne?

Quando se ne conosce una, ed è la prima esperienza del genere, si rimane sconcertati. Un rapporto di lavoro con quattro di loro insieme provoca una costante irritazione. Se ci si trova fra dieci nasce un senso di noia, e di pena. Mi riferisco alle assistenti sociali. Si comincia a pensare che sia un fatto personale e ci si mette una pietra sopra.

Poi viene una sera, non molto lontana: il 13 dicembre scorso. C'è in città un pubblico dibattito sul problema dell'assistente. Parla un esperto, poi il sindaco, poi lo assessore agli interventi sociali. Un quarto del pubblico è formato da assistenti sociali. Si apre il dibattito, due di loro prendono successivamente la parola. Infine si alza e va al microfono il dott. Antonio Daviddi, direttore della scuola di formazione per educatori specializzati (S.I.e.s.) della provincia di Torino.

Alto, capelli e barba rossicci, dà una flemmatica stoccata alla categoria delle assistenti sociali. Sostiene che il loro disagio è dovuto alla loro formazione, al fatto che sono state preparate a difendere non tanto i loro assistiti quanto la classe dominante che le stipendia. Parte al contrattacco una giovane assistente sociale ospedaliera negando la tesi, affermando che la categoria è spesso in urto con i datori di lavoro perché si mette dalla parte degli assistiti. Vedi caso, è la stessa assistente sociale che, in una riunione più ristretta di circa dieci giorni prima, aveva sentito confessare: *«Il mio mestiere consiste nello aiutare letti».* Così trovare sistemazione fuori dall'ospedale a persone (perlopiù anziane) non desiderate nei vari reparti. Ma come si diventa assistenti?

Chi è in possesso di un diploma di scuola media superiore deve studiare altri tre anni. Le materie di studio sono divise in gruppo psicologico, che va dalla psicologia generale alla psichiatria; gruppo sociologico diviso in tre o quattro branche; gruppo giuridico con i suoi diritti (civile, penale, amministrativo); gruppo medico-sanitario che va dall'igiene alla biologia, alla patologia, alla medicina preventiva etc.; gruppo politico con storia delle dottrine politiche, delle dottrine sociali e qualcosa altro. Poi ci sono le materie professionali specifiche. In tutto qualcosa come trenta esami.

Una madre di famiglia con sette figli va dall'assistente sociale a lamentarsi che l'alloggio dove abita è troppo piccolo, che ne avrebbe bisogno di uno più grande. L'assistente provvede: spedisce quattro dei figli in collegio ridimensionando così la necessità della famiglia. Così stesso anche un altro scopo: quello di fornire quattro probabili futuri disadattati a qualche suo collega.

Il dott. Daviddi parla ancora della frattura fra le assistenti sociali e i loro compiti. *«Portatrici di modelli della cultura dominante, avallo tecnico alle disuguaglianze sociali, hanno una scheda originario di bisogni a cui rispondono con gli strumenti in loro possesso. Se entrano in crisi è perché il modello si giustifica e non perché è in crisi l'utente».*

Alla sua fiamma fa da contrappunto l'appassionata contestazione della moglie Roberta, assistente sociale di fabbrica, ancora più toscana del marito. *«Il 70% delle persone che vengono a parlarmi ha problemi di lavoro, l'altro 30% di alloggio, di famiglia e vari. Sui problemi del lavoro non possiamo fare nulla».*

Le scuole che sfornano assistenti sociali, a Torino, sono due: l'U.n.s.a.s. e l'U.r.s.p.p. La prima è gestita dall'Unione industriali. Non potrebbe essere matrice più chiara. *«Ci hanno insegnato che i problemi sono una colpa dell'individuo e che noi dobbiamo adattare l'individuo alla società, non il contrario».*

«Perché, visto la mole degli studi, visto che le scuole sono private e che il titolo non è legalmente riconosciuto, non viene istituita una facoltà universitaria che dia una laurea?». Alla domanda risponde il Daviddi: *«Perché da un lato le università non accetterebbero un corso di studi così eclettico e da un altro lato i datori di lavoro si troverebbero a dover assumere delle laureate, con un adeguato trattamento».* Belluse dallo scoop che ne produce.

«Perché sono sole donne? Non ci sono anche uomini che fanno gli assistenti sociali?». «All'estero sì, in Francia, in Svizzera, in Inghilterra. In Russia sono dei laureati. Da noi la struttura sociale impone che i compiti educativi o che richiedono un certo ruolo materno siano riservati alle donne. *«L'assistente sociale, nei confronti degli assistiti anche adulti, è una specie di madre di bambini cattivi o deficienti».*

SENSAZIONALE

LA PELLICCERIA
MARCHISIO
s.r.l.
CON UNICA SEDE IN TORINO
Via GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre - Tel. 546.373

annuncia alla Sua Spettabile clientela che sono iniziati i

SALDI
A prezzi e sconti di assoluto realizzo

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI (IVA COMPRESA)

VISONE VERTICALE	L. 850.000
LINCE CANADESE	» 800.000
CASTORO LONTRATO	» 480.000
GIACCHE 3/4 VOLPE	» 450.000
PERSIANO SWAKARA	» 370.000
MARMOTTA CANADESE	» 320.000
OPOSSUM TASMANIA	» 320.000
RAT-MOUSQUE'	» 280.000
LAPIN	» 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI, CAPPELLI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

SOLO IN
Via GARIBALDI 4
TROVERETE I REALI
SALDI
di fine stagione
P.S. - A richiesta custodia estiva.

Le monete — Brutti conii di usurpatori gallici

GIORGIO CASTIGNONI

Nel 263 dopo Cristo l'imperatore Gallieno celebra fastosamente il decennale della sua ascesa al potere. Nonostante l'abilità amministrativa e le valide riforme militari, il suo regno è funestato da pesanti insuccessi. Tre anni prima il padre Valeriano, con il quale divideva il potere, era stato sconfitto e fatto prigioniero dai Persiani a Edessa.

La pressione e lo sconfinamento dei «barbari» non ha sosta: nel 261 gli Alemanni sono fulmineamente fermati alla porta di Roma e nello stesso anno, Postumo, il governatore della Gallia, si ribella al governo centrale. Finirà trucidato dai suoi soldati durante l'assedio di Magonza dopo circa nove anni di usurpazione. Ha inizio con lui una serie di imperatori gallici che morirà fino Aureliano nel 274 nella battaglia dei Campi Catalaunici presso l'odierna Châlons. Leliano, Vittorino e Mario, che regna solamente tre giorni subiscono lo stesso fine cruente di Postumo.

L'ultimo, Caio Esuvio Tetrico resiste al potere per quasi cinque anni e riesce a morire di vecchiaia perché resosi conto di non poter più controllare la truppe indisciplinate si accordò segretamente con Aureliano e si arrende vergognosamente ai Campi Catalaunici.

Le monete degli usurpatori gallici, che coniarono prevalentemente antoniniani sono abbastanza comuni, quasi sempre di brutto stile e caratterizzate da difetti di origine tecnica causati da inesperienza delle maestranze addette alla battitura.

La I^A della media Peyron

Bruno Almasso, Giancarlo Alcamo, Gloria Boglione, Alfonso Borgogno, Graziella Borelli, Cristina Brezza, Nadia Cavallo, Lino Ciraulì, Marco De Luca, Danila Donna, Monica Fabbri, Luisella Forneris, Daniela Insalaco, Grazia Lacerenza, Mario Lombardo, Sabrina Merli, Andrea Molino, Michele Morra, Mirco Pellegatti, Claudio Pomati, Laura Rambaldelli, Monica Romano, Milena Ventrella, Mauro Zanetti e l'insegnante Marisa Ferrero

II^GeH della media Fenoglio

Alemandi Roberto, Baldino Antonio, Bellaria Tatiana, Bosa Anna, Cavallone Flora, Cerabona Carmela, Cerruti Elena, Cervellera Nadia, Ciarfaglia Rocco, D'Alfonso Vania, D'Angelo Sandro, Direnzo Maria, Dotta Paola, Frazzetto Nicolò, Gagliardi Maria, Gai Loredana, Gammicchia Antonino, Golisò Lucia, Maccario Enrico, Magno Gina, Montanaro Maria-Pia, Morgillo Rosanna, Paganelli Paolo, Pittavino Nicola, Santoro Pietrino, Scaltaglia Giuseppe, Tiani Lucia, Zanetti Carlo e il prof. Vilacchio Alberto

Agus Massimo, Annunziata Giuseppina, Bonaduce Giuseppe, Borruso Paola, Brunda Maddalena, Cordisco Marisa, Dell'Orco Antonio, De Rosa Antonio, Frazzetto Davide, Gammicchia Antonio, Gaciasi Mauro, Lacasella Silvana, Lagrotteria Rosella, Maran Cristiana, Marceddu Maria Itra, Masan Flavio, Paoni Patrizia, Pulini Tina, Puizolu Davide, Rasdi Olga, Riva Riccardo, Romano Francesco, Santoro Angelo, Sarnini Roberto, Sarnini Silvio, Scaltigno Maurizio, Schifano Nadia, Silano Renata, Tomasuolo Egizia, Tortorici Eleonora, Vespa Alberto e la prof. Perone Mariagrazia

Vinta la SORDITÀ
in 20 secondi
Provate gratuitamente il MAICO MARK 140 nuovissimo sistema con nulla nelle orecchie in grado di raddoppiare il Vostro udito.
MAICO - Via Magenta, 20. - Telefono 541.767

CIZO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38. tel. 355.515
Troverete un vastissimo assortimento e i PREZZI PIU' CONVENIENTI
N.B. Ogni tappeto è corredato da certificato di garanzia ed è ottenibile con facilitazioni di pagamento.

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

SABATO (arrivo libero)
15 — Incontro con la guida in albergo
15,15 Breve giro della città (dotazione di tessera tranviaria di libera circolazione - ingresso gratuito all'escavazione della Mole Antonelliana)
17 — Tassera visita - Ore libere
19,30 Cena
20,45 Proseguimento visita città (in tram)
22,30 Visita a "Stampa Sera": "Come nasce un giornale" - Pernottamento

DOMENICA
Piccola colazione
9,15 Ritrovo e visita Borgo Medioevale
12,30 Pranzo
15 — Visita Museo Nazionale del Cinema - proiezione di un vecchio film

Tariffe
Sistemazione in camera singola lire 11.000 a persona; in camera doppia lire 10.000 a persona

Spedire a Stampa Sera, v. Roma, 80 Torino, entro il 1° APRILE 1976

Signor
Gruppo n. persone
richiede n. camere a 1 letto
richiede n. camere a 2 letti
versa L.
con assegno ☐ con vaglia postale ☐
indirizzato a Uffici Stampa - via Roma, 80
in contanti ☐
Telefono del capogruppo
Corrispondente a
Indirizzo
Corrispondente a

A Pecetto con "Stampa Sera"

Podismo fra i ciliegi

Parliamo ancora del Trofeo «Ciliegio in fiore», giro dei colli di Pecetto, una corsa destinata a diventare una classica d'apertura della stagione podistica. Pochi giorni e poi la grande carovana prenderà il via. Domenica partiranno non meno di 3000 atleti. I 12 chilometri del percorso sono altimetricamente al «sondaggio» dei partecipanti. Lungo la salita dell'Eremo, sulla strada per Testi Rosero, Testi Borella, San Felice, Molenetto, frazione San Pietro molti concorrenti sono in allenamento dal mattino alla sede inoltrata. Sono presenti anche i rappresentanti del consolesecretario dell'Eremo. Il professor Monniere, primario di radiologia, ha fatto addirittura confezionare per i «suoi» lute con le scritte. Promettono tutti grande spettacolo. Un suggerimento: iscriversi in fretta negli uffici della Stampa di via Roma o alla Ciliegia d'Oro di Pecetto.

STAMPA SERA — E.P.T. PECETTO

1° Trofeo Ciliegio in fiore
Giro dei Colli di Pecetto

Scheda d'iscrizione

Cognome e nome
Indirizzo
Tel.
CATEGORIA: Amatori ☐ Senior ☐ Junior ☐ Allievi ☐

I lettori ci scrivono, l'esperto risponde

Saper mangiare (e bere)

ROBERTO BIASIOL

Pubblichiamo oggi la lettera di un nostro lettore con un interessante quesito. Ricordo ancora una volta l'indirizzo della nostra rubrica: Stampa Sera - rubrica gastronomica - v. Marenco 32 - Torino. Dalla prossima settimana ricchi premi saranno assegnati ai lettori appassionati di cucina e vino.

Mi scrive il signor Franco Ovano di via Bellardi 13, Torino:

«Da tanto tempo leggo la sua rubrica su "Stampa Sera", ma non ho mai avuto occasione di scriverle. So che lei risponde alle domande anche da Radio Monte Carlo, però dato che lavoro e non ho il tempo di ascoltarla la prego di rispondermi attraverso "Stampa Sera". Ecco la domanda: vorrei, per favore, qualche informazione sul vino Caramino, lo so soltanto che è prodotto nella provincia di Novara...».

Verissimo, caro signore, il Caramino è un vino del Novarese: ha un bel colore rosso rubino da giovane, cedendo al granato con l'invecchiamento. Ha un netto sentore di viola da giovane, invecchiato presenta come tutti i grandi vini rossi quel caratteristico profumo catramoso, proprio dei vini di razza. Il sapore è ruvido se bevuto giovanissimo, armonico e delicato nella sua pienezza. E' un vino di gran classe che accompagna tutti gli arrosti e la selvaggina a temperatura 18-20°.

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

"Stracci alla lepre,, da Dolceacqua

La campana questa settimana ha suonato per... «La Cicala» che ha vinto la graduatoria settimanale. Seguono i cinque ristoranti finalisti in classifica generale: La Cicala, il S. Secondo, Da Giuseppe, Il Vecchio di Torino e la Taverna Verde di Arnasco di Pieranne presenteranno i loro piatti ad una scelta giuria di giornalisti e gastronomi giovedì 1° aprile al Grand Hotel Billia di St-Vincent.

Frattanto tra tutti i ristoranti che hanno partecipato alla gara abbiamo voluto estrarne a sorte, questa settimana, tre per saggiare il profilo di tre due fuori Torino ed uno di Torino. Cominciamo quindi con il ristorante «La Vecchia» di Dolceacqua in provincia di Imperia.

Da Ventimiglia si piega a sinistra e dopo l'antico ponte romano si sale verso Dolceacqua. All'inizio del paese, lasciato per il suo rosseto, troviamo il caratteristico ristorante «La Vecchia». Candido «da Gianni De Biase e sulla moglie, la simpatica Luisella annunciatrice di Radio Monte Carlo. Dopo gli impegni radio, Luisella corre a casa ed aiuta il marito a preparare dei piatti caratteristici della cucina di questo estremo lembo di Liguria. Possiamo gustare degli antipasti del locale: assaggi di salsiccia e fagioli, cotechino e lenticchie, il mompasco barbagiuan, frittatine di ortaggi. Poi gnocchi alla bava, minestrone alla genovese, oltre agli «stracci alla lepre Stampa Sera» ed ai curiosi «spasuna», frittatine di... minestrone. Assaggeremo quindi spiedini di carne e pesce alla griglia, coniglio di campagna con olive, aggiunte di carne e carciofi.

certe case prefabbricate sono un po' troppo "pre" e un po' troppo poco "fabbricate"

SYDBO invece...

SYDBO, invece, è il sistema costruttivo in muratura, con struttura portante industrializzata, che risolve tutti i problemi.

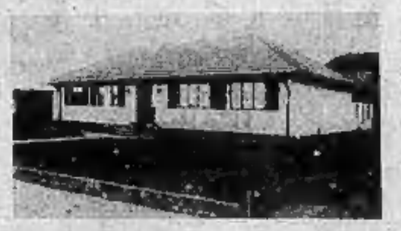
SYDBO è l'alternativa che Le dà una casa solida, sicura nel tempo, rifinita bene. Una casa, che è una casa! Insomma, un vero e proprio investimento.

Lei che vorrebbe una casa in muratura, ma si arrende, giustamente, davanti ai costi. Oppure Lei, che ha "certi scrupoli" nei confronti dei prefabbricati: oggi SYDBO è la soluzione su misura.

Perché una casa SYDBO è un nuovo modo di costruire con gli stessi vantaggi della casa in muratura, ma in poco tempo.

E visto che, con ragione, vuole informazioni più dettagliate, prima di decidere, ci dia un colpo di telefono o venga a trovarci: nella nostra sede c'è una casa SYDBO tutta da vedere.

Si convincerà con i fatti.



SYDBO

SYDBO Svezia S.p.A. - Via L. Santagata 47 - 10156 Torino
telef. (011) 240525 240175 243256

Io
sono preoccupato e voglio
salvare
quanto ho messo da parte.

Desidero sapere
se con i Vostri* diamanti
acquistati
direttamente alla fonte
e quindi
davvero più vantaggiosi
io posso avere
la garanzia di sicurezza,
la tranquillità
e quel costante aumento
di valore che cerco.

Rispondetemi,
con dati e fatti concreti.

nome e cognome

città CAP

via n. tel.

FBD Contact
*Contact srl
20124 Milano, via Vittor Pisani 31
Filiali a
Brescia, Cagliari, Chiavari, Roma, Torino

SOTTO
CORSO FRANCIA...

c'è la SIMCA 1000
che vi attende,
la mille "sotto" i 2 milioni.
L. 1.795.000 I.V.A.
e trasporto compresi.

Ampio parcheggio riservato ai visitatori.

SAVEA VI DICE SIMCA
SOTTO CORSO FRANCIA 353 - TORINO - TEL. 713.113

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

venga a prendere
l'alfa da noi
...con il
leasing

potrà possedere un Alfa Romeo nuova
a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD N.	L. 412.625	L. 87.175
ALFASUD GIARD.	L. 458.150	L. 102.350
ALFASUD L. 5m.	L. 454.910	L. 101.270
N. GIULIA SUPER	L. 563.245	L. 132.120
ALFETTA	L. 654.395	L. 153.155
ALFETTA GT	L. 831.915	L. 213.190

venga a trovarci le spiegheremo tutti
i vantaggi del leasing.

simpaticamente... SOGEA Corso Siracusa 49 / Torino tel. 35 66 17

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Bertola 34; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Ricasoli 24; BOLZANO, via Perathoner 10; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/a; SANREMO, via Giuberti 47; SAVONA, via Aurelia 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, ufficio presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Arezzo 80 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Ribassi da 6 operai (inoltrati) L. 900, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Ripetizioni 5 e 11 (giornaliere) L. 900. Avvisi urgenti, data fissa e numeri: il doppio. Numeri arretrati, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi e/o altri richiami di carattere grafico (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio consistente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Rivolgersi: Publikompass s.r.l., 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 200 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle sfacciatamente inerenti agli annunci, con l'astensione ogni altra forma di corrispondenza, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate a raccomandate.

Per ogni ulteriore accordo intervenire con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono anche ordinarsi presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CASALINGHE senza cambiali unica ditta offerta prestiti riduttori riservatezza immediati operai artigiani statali. Telefonare 579.797.

RARA un lavoro per avere un prestito in giornata corso Inghilterra 35. Telefonare 569.319.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo visita a domicilio. Telefonare 513.067.

SOS ore per ottenere un prestito sulla fiducia non perdete tempo contattateci. Tel. 857.012 857.063.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Cavalli 37 (angolo via Cavour). Tel. 548.074.

VIENI da amici noi ti diamo soldi in 45 minuti tramite formula convenienti risposta immediata garantita. Vieni alla **FINANZIARIA AMICA** Pisanelli, corso Sebastopoli 37. Tel. 630.359.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cedesi azienda commerciale/industriale, negozi. Richiesta epoca del proprietario. Autocarri, macchine rateizzo garanzie. Fasano 694.180 - 694.670.

A. LA quota ete è conosciuta da oltre 15 anni. Siamo specializzati nella cessione di aziende commerciali ed industriali, negozi. Fasano 694.180 - 694.670.

AFFARE vendesi Collegno corso Francia rinomata bar e galleria 100 coperti tel. 982.776.

AFFARONE vendesi zona S. Rita commestibili frutta verdura saloni 2 milioni realizzo più locali vivi incasso mensile 2 milioni 300 mila Orlas 345.050.

ATTENZIONE! Profumeria centralissima ottima redditizia causa salute cedesi occasione. Tel. 318.068 Balma, Via Sacchi 30.

BAR supervalcolico incasso 100 mila giornaliere cedo affarone 10 milioni 700 mila tel. 317.380 537.215.

DE SALVATORE corso Turati 11/c cede attrezzato elettronico, buone clientele, possibilità sviluppo, zona Mirafiori.

FASANO 694.180 tabaccheria giocattoli centralissima incasso passaggio, eccezionale locale, lavoro 5 milioni cede 35 milioni.

FASANO 694.180 trattoria Bar Lingotto signorile, alloggio. Incasso 170 mila aspetto famiglia. Cedo 22 milioni. Ottimi affari.

FASANO 694.180 bar latteria ottima posizione attrezzatura nuova alloggio pubblico interessante cedo affarone 10 milioni 700 mila tel. 317.380 537.215.

FASANO 694.180 bar superalcolici circolare grandissimo locale modernissimo deposito incasso 110/120 mila. Cedo 34 milioni.

FASANO 694.180 carrozzeria giocattoli ampio magazzino spese minime 7 milioni formali. Cedo 8 milioni 200 mila. Ottimi affari.

FASANO 694.180 casalinghi elettrodomestici vicinanze Pro, causa lavoro direttamente, minima spesa. Cedo 8 milioni.

FASANO 694.180 frutta verdura alimentari S. Rita incasso giornaliero 200 mila (media anni). Ottimo cede: 11 milioni 500 mila.

FASANO 694.180 latteria gelateria bar centrale ampio locale, alloggio 3 camere incasso 180 mila. Maternità cedo 25 milioni.

FASANO 694.180 lavapecco Mancelliani, attrezzatura moderna, incasso oltre 400 mila. Maternità, cede 6 milioni 500 mila dilazioni.

FASANO 694.180 maniagni nuovi, locali 150 mq autorizzatissimo, ambiente signorile. 1 milione 600 mila mensile. Cedo 12 milioni.

FASANO 694.180 officina meccanica specializzata minuteria metalliche macchine presse automatiche Transfer attrezzature pluricentrale cede 190 milioni cambio immobili.

FASANO 694.180 panetteria pasticceria con forno attrezzatura nuova ampio negozio, alloggio 4 camere. Cedo 22 milioni.

FASANO 694.180 rivendita pane pasticceria S. Paolo, 173 pane 15 pasticci. Incasso 200 mila. Cede 17 milioni. Dilazioni.

OCCASIONE presso piazza Pitagora causa trasferimento vendesi avviatissimo rivista e vendesi ottimo guadagno Orlas 345.050.

ORGANIZZAZIONE vende camposcuola cedo eventualmente accetto compartecipazione. Vercelli 0161/53 (ore 13-15).

PRIVATO vende centrale avviata negozio pertinenze elettrica settoriale. Telefonare 540.229.

RISTORANTE bar pasticceria rosticceria arredato come biscotto modernissimo attrezzato 240 coperti eccezionali cedesi 35 milioni. Tel. 760.313.

RISTORANTE centrale 80 mq incasso mensile 4 milioni affittasi richiesta 24 milioni cedesi ulteriormente Fasano 694.180.

VENDESI attrezzatissimo laboratorio di falegnameria avviatissimo con clientela acquisita causa trasferimento all'estero. Tel. 218.3614 - 270.1721.

VENDESI bar supercalcolico ristorante causa trasferimento via Randaccio 6 guadagno assicurato Orlas 345.050.

SOCIETÀ finanziaria cerca per ampliamento attività n. 2 persone serie, capaci, volenterose, anche prima esperienza, per lavoro interessante, ben remunerato. Telefonare ore ufficio 540.229.

SOCIETÀ finanziaria cerca per ampliamento attività n. 2 persone serie, capaci, volenterose, anche prima esperienza, per lavoro interessante, ben remunerato. Telefonare ore ufficio 540.229.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere pratico città esperto manutenzione meccanica chiamata e conoscenza assetto impresa edile. Scrivere: «Publikompass S.p.A. — 10100 Torino».

CUOCO esperienza pizzaiolo al campo carnevali per cantiere 90 persone in Africa internazionale. Richiedesi età 30-40 anni passaporto valido disponibilità immediata. Telefonare 210.606.

MOBILIFICIO cerca operaio falegname con patente pratica montaggio mobili mobile, presentarsi se non pratico. Tel. 780.642.

PER pensionato signorile cercasi custode sono Stadium. Telefonare 547.050.

REFERENZIATA ditta cercasi donna collaboratrice domestica presso famiglie, ottimo stipendio. Telefonare 650.581.

commessi, baristi

NEGOZIO mobili cercasi commessa possibilmente pratica vendite, valutazione, ecc. Presentarsi Mobili Savoia, Grugliasco via Somma 4, Moncalieri.

impiegati

AMMINISTRAZIONE assistiti con uffici Torino centro cerca esperto amministrazione per milione ottanta. Scrivere «Publikompass 190 — 10100 Torino».

CERCASI persona grafica ufficio vendibile cui unire età sopra 25 anni. Telefonare 540.229.

CON fisso mensile, assumiamo subito elementi anche senza esperienza. Requisiti: auto propria, capacità trattare pubblico, minimo 3 mesi residenza. Presentarsi corso U. Savoiarca 113, primo piano scala sinistra.

8 Rappresentanti

LA GINEVRA azienda settore immobiliare richiede ex 22-35 anni auto propria, residenza, diploma, conoscenza inglese, ottima presenza, per lavoro commerciale rivolgere speze interessati. Telefonare 211.805 - 211.587.

PRATICO stampi cerniere valorizzazione posti predisposizione pensionata cerca ufficina meccanica cerca procacciatore lavoro. Tel. 655.440.

15 Autovetture

A.A.A.A. VIA Genova 261 occasioni 100 vetture di tutti i tipi rateizzazione rateazioni permuta senza anticipo.

A.A.A. FIAT piazza Cardinal 168 renza anticipo 500, 126, 127, 128, 132 Fulvia coupé Bmw, Volkswagen garantiti e a gli ex occasioni. Visitateci.

A.A. ...L'OCCASIONE che aspettavate: avendiamo oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per far posto ai vostri usati. Autodesteani compra-vendita automobili, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli), tel. 295.972. Anche festivi.

A112 ABARTH
più usati unico proprietario, fuoriserie, con meccanica e carrozzeria perfette in ordine vendesi rateiz. Corso U. Savoiarca 83 tel. 634.525.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126 A/112 127 128 Alfa Romeo Fulvia Beta. Corso Raffaello 3. Tel. 698.031.

ACQUISTIAMO vetture abbiamo urgente necessità pronta da noi vi offriamo la valutazione più alta. Autocommercio, corso Ortigara 72. Tel. 281.008.

ALFA 1750 super T/(LE., blu retro bellissimi come nuova vendesi. Autocasalidia corso Raffaello 7, telefono 631.968.

ALFA Romeo la corsa U. Savoiarca 85 tel. 634.525 c'è il nuovo centro di vendita assistenza usati i migliori modelli da vendere a prezzi veramente interessanti. Visitateci, vi aspettiamo!

ALFASUD TI anno 75 rosso brillante unico proprietario pochissimi km vendo. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

ALLA Sala corso G. Cesare 202. Tel. 385.736: 128 73 - 127 74, 128 69-70-75, 131 Special 75, 850 pullman 74, Ascona 1200 72-73, Rekord Diesel 74, Rekord berlina cambio automatico 72, Dyane 6 73, Renault 6 72-73, Citroen CX 75, Mirafiori 76-77.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere troverete corso Siracusa 37, via Monginevro 141.

AUTOSANCHI Concessionaria Lancia corso Regina Margherita 270.

BMW 2200 blu perfetta cerchi in lega stereo. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

CITROEN CX BREAK 2000
novità assoluta per Torino, Iva 1250 detraibile, velocità 175 km orari, enorme capacità di carico portata 8 q.li, linea modernissima. Francesco corso V. Emanuele 308.

CITROEN GS 1220 unico proprietario vendesi nuovo in garanzia di garanzia, del 72, vera occasione vendo. Autoneddo, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

CITROEN Maserati super accessoriato esclusivo metallizzato garanzia Citroen vendo permuta cambio Toraino concessionaria Volvo, corso Turati 15.

COMPERIAMO autoveture pagando di più subito contanti. Autodesteani, corso Grosseto 39 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO
acquistiamo tegenemente vetture recenti o semirecenti, purchè non sfasciate offriamo il massimo in contanti. Aperto anche festivo Salima, corso G. Cesare 190 tel. 235.1977 - 204.3020.

COMPERIAMO urgentemente autovetture: realizzerete di più, il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 88 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO urgentemente vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione istantanea. Autocommercio, corso Ortigara 72. Tel. 281.008.

CORSO VERCELLI 66
Fiat 128 Rally anno 75 colore rosso vetture sportive qualsiasi prova. Telefonare 250.882.

CORSO VERCELLI 66
Simca 1100 special anno 74, 5 porte molto bella vettura in garanzia. Telefonare 250.882.

CORSO VERCELLI 86
Volkswagen Maggiolone anno 73 colore giallo ballerino, vettura da amatore. Telefonare 250.681.

FIAT 126 berlina 1200 anno 74 impianto gas rende normale. Corso via Trieste 17 (ufficiali 442.280 442.281).

FIAT 850 cc autocarrino 1974 km 25.000 completo con garanzia vendo permuto rateizzo. Toraino concessionaria Volvo-Usvi, corso Turati 15.

FIAT 124 coupé sport 1800 anno 75 in garanzia vendo. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

FIAT 128 tetti 71-72-73-74, perfetta di meccanica e carrozzeria vende. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

FIAT 850 normali e lusso anno 71-72-73 tutti in garanzia vendo. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

FIAT 652 gru Paulinn 50 ql, 843 M 65 q (trasportato), assumi sbalzatori Fiat 650 m 23 50 ql (ingegni carpicnoni 8-10 ql, rullcatori. Orsalia, 302.349.

INVITO a provare la Simca 1000 di L. 1 milione 795 mila Iva compresa a 2 Simca 1100 da L. 2 milioni 245 mila Iva compresa cercasi rateizzazioni solo 200 mila contanti. Concessionaria Lingotto, corso U. Grosseto 88, corso Grosseto 72.

LA MINI
cosa è un affare speciale di Quattiero, corso Peschiera 260, telefono 385.763, corso V. Emanuele 74, tel. 859.281, via Battistia 133, telef. 260.951.

LANCAR Concessionaria Autobianchi - Lancia corso Regina Margherita 270.

LANCIA Concessionaria Lancia corso Regina Margherita 270.

PEUGEOT 204 1300 in unico proprietario 1974 accuratissimo vende permuta rateizzo. Toraino concessionaria Volvo, corso Turati 15.

PORSCHE 2.4 iii Targa 1972 perfetta privatissimo tratta personalmente vendesi visibile autosimpasa Zecchi via Vittorio di Savoia 3/D angolo via G. Verdi.

PRIVATE - Cambiasi la scendila vi suggerisce di fare la mossa a parer vostro sempre vantaggiosa con le mezzi esperta. Visitate di persona e vendetevi usato, corso Ortigara 72 - Autocommercio, telefono 281.008.

RENAULT R8 TL anno 75 blu quasi nuova vendo. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

SOIMA
concessionaria Renault, corso G. Cesare 166. Scadenti nella persona Semplici in vostro automobile; valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateazioni, assicurazioni e ritiro agli uffici Renault. Aperto mattinata festiva: Salima, corso G. Cesare 188, telefono 205.1977.

SCONTO di L. 50.000 alle auto usate che acquistano le case: corso Vittorio Veneto, Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateazioni, Scontate finanziarie automobili Torino, corso Principe Oddone 88, centralino telefonico 672.047 (anche giornate festive).

VENDIAMO rateizzato relativamente 500, 126, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3. Tel. 698.031.

VOLKSWAGEN Maggiolone blu auto sono 76 molto bello vendo. Autocasalidia, corso Raffaello 7, telefono 631.968.

127
vera occasione a un prezzo conveniente in ogni colore condizioni come a nuovo, corallo. Corso U. Savoiarca 83, telefono 632.525.

16 Motocicli

BA Barzio moto concessionaria moto Guzzi ultime superbissimi Lavarda 1000 - 750, Kawasaki 900 - 500, Guzzi 850, California 750 S, Suzuki 750 GT, 750 Valtellinese Honda 450 - 400 - 350 fuori Ducati 450 - 250, Caballero 50, Ancillotti 50. Barzio nuovo via Sestriere 50 Barzio 3, Pinerolo tel. 323.627.

MOTOCARRI Apc, cilindrometri Cleo Rover Box Vespo moto Gilera, consulenza pratiche, Marconi, corso U. Sovrisi 139, tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

A. PASANO acquisto alloggi ville anche in piccola pagamento contanti: 15 anni esperienza, massima serietà. Tel. 694.670 - 694.180.

ACQUISTASI stabile Torino o cintura pagamento contanti telefono 749.134.

ACQUISTIAMO vostri alloggi qualsiasi zona purchè liberi; massimo realizzo pagamento contanti tel. 385.576.

ACQUISTO direttamente anche a vitalizio in Torino o dintorni pagamento contanti. Telefonare 535.804.

PRIVATAMENTE acquisto appartamento in Torino 3 camere (preferibilmente libero) pagamento immediato. Tel. 533.504.

QUANTO vale il vostro stabile? Siamo a vostra disposizione per la valutazione gratuita del vostro immobile massima discrezione. Chiedeti, via Mercantini 3. Tel. 3783.

(Continua a pag. 12)

GRATIS
3000 BIGLIETTI
DI INGRESSO AD EXPOCASA 76
13° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE
PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
TORINO 26 MARZO - 6 APRILE
CONTINUA ANCHE PRESSO I NOSTRI STANDS
N. 602 - 604 - 606 - 608 - GALLERIA B - 2° PADIGLIONE

La grande vendita a prezzi speciali

ALCUNI ESEMPI (salvo aggiornamenti Iva)

Frigorifero lt. 250 bianco	134.500	86.000	BIALETTI
Lavatrice 5 kg. superautomatica	168.000	99.500	BRION VEGA
Lavastoviglie 8 persone	185.000	123.000	CASTOR
Cucina 4 fuochi lusso	96.000	44.000	CANDY
Televisore 12" portat. 6 tasti elettronico	185.000	83.000	HOOVER
Televisore 24" 6 tasti elettronico	223.000	95.000	IGNIS
Televisore 26" a colori, a sensor	790.000	395.000	INDESIT
Carrello per Tv	12.000	5.500	PHILIPS
Registratore portatile a cassette	65.000	27.900	RADIOMARELLI
Radioregistratore Am-Fm autom.	143.000	57.000	REX
Mobile pensile 80 cm. formica o tek	32.000	15.900	TELEFUNKEN
Ferro stiro secco/vapore	20.000	9.000	ZOPPAS

I BIGLIETTI GRATUITI POSSONO ESSERE RITIRATI
PRESSO I NOSTRI CENTRI DI VENDITA

BRONDI
radio TV elettrodomestici

VISITATECI - INGRESSO LIBERO

CENTRI DI VENDITA:
Via Borgaro, 70
Via Porpora, 36 angolo C.so G. Cesare

CENTRO ARREDAMENTO BAGNO CUCINA
Via B. Luini, 83 angolo Via Viterbo

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
Via Massari 205

DIREZIONE - UFFICI - MAGAZZINO INGROSSO
Via Massari, 205

216.23.81 (5 linee automatiche)

1°GRANDE TROFEO NAZIONALE DI TENNIS GS "2+30"
di doppio maschile.
Aperto a tutti i giocatori non classificati
presentazione della GENERALSPORTS
STUDIO MORALES

una partita con loro

volerete gratis Alitalia

30 lancia per voi

A Genova, al termine della gara, la coppia Campione nazionale disputerà una «finalissima» per l'assegnazione della racchetta d'oro e d'argento avendo come compagni sorteggiati i giocatori Adriano Panatta e Paolo Bertolucci.

L'Alitalia mette inoltre in premio un meraviglioso volo: Roma, Atene, Bombay, Singapore e ritorno per la coppia campione NAZIONALE (due biglietti per ciascun vincitore)

Ci sono per voi* 10 Lancia Beta sorteggiate indistintamente fra tutti i partecipanti al Torneo. Altre 10 Lancia Beta saranno vinte dalle coppie finaliste regionali.
Infine due Lancia coupe saranno vinte dalla coppia Campione nazionale.

Le coppie si formano a sorteggio ogni volta.
Ci sarà una finale a Genova con Panatta e Bertolucci. Le coppie finaliste regionali e interregionali viaggeranno gratis con ALITALIA e saranno ospiti a Genova della GENERALSPORTS.
Ai due vincitori della «finalissima» verranno assegnate due racchette laminate in oro. Alla coppia arrivata due racchette laminate in argento.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO CLUB O A UN PUNTO VENDITA G.B.
MANIFESTAZIONE AUTORIZZATA CON D.M. 4/10/2250 DEL 11-2-76

AGENTE PER IL PIEMONTE:
QUIRICO G.F. VIA A.GRAMSCI 5 BORGO S.PIETRO-MONCALIERI-TEL. 66.06.13

Ad Acqui Terme

Un sindaco torero (con fucile)

CORRISPONDENTE

Acqui Terme, 30 marzo.

(g. p.) Corrida ad Acqui Terme: un magnifico toro del peso di 5 quintali si è imbizzarrito ed ha «caricato» il sindaco Salvatore, il veterinario, funzionari dell'ufficio tecnico e vigili urbani. Il traffico è rimasto bloccato. La bestia infuriata, finalmente tenuta a bada dagli inseguitori, è stata uccisa con un colpo di fucile da caccia sparato dal capo dell'amministrazione municipale.

L'episodio è avvenuto [illegible] macello civico di via Romita dove il sindaco, con funzionari e vigili urbani, si era recato per verificare le operazioni di trasferimento dell'immobile alle Vetrerie Acquesi che l'hanno acquistato due anni fa. L'operazione è osteggiata dai macellai i quali non intendono trasferirsi fuori città.

Il toro che era legato con una [illegible] fune ad un anello, inspiegabilmente, alla vista del primo cittadino e del suo seguito, ha preso le difese dei macellai: spezzata la fune si è messo ad inseguire i visitatori, poi è riuscito ad uscire sulla circonvallazione e, percorsi una cinquantina di metri, è finito nei cortili delle Vetrerie provocando un fuggi-fuggi. Sono accorsi i carabinieri ma non hanno potuto adoperare le armi. Un vigile urbano ha fatto fuoco con una doppietta ma ha sbagliato la mira.

Il toro era ormai lanciato e si prevedeva il peggio quando finalmente la difficile situazione è stata risolta dal sindaco, appassionato di tiro alla pistola e solerte frequentatore del locale poligono. Salvatore ha imbracciato la doppietta e ha freddato l'animale con un sol colpo, centrandolo alla testa.

Corrida a parte, il mattatoio chiuderà probabilmente domani: il sindaco ha ribadito che «[illegible] azienda vetraria saranno osservati: «Consegneremo le chiavi degli immobili mercoledì 31 marzo».

I macellai hanno intanto mobilitato l'Associazione commercianti di Acqui e la federazione provinciale, che premono presso l'azienda per [illegible] proroga per il passaggio di possesso. «Acqui, comune con più di ottomila abitanti, è tenuto ad avere un macello pubblico in base alle norme di una legge del 1938» [illegible] gli esercenti.

In attesa di un macello di zona, nei piani della Regione, la categoria sarebbe disposta ad utilizzare o costruire un capannone con relative celle frigorifere a pesa pubblica. In caso contrario non si esclude una occupazione del mattatoio per impedire lo smantellamento degli impianti.

Morente nel camion che precipita

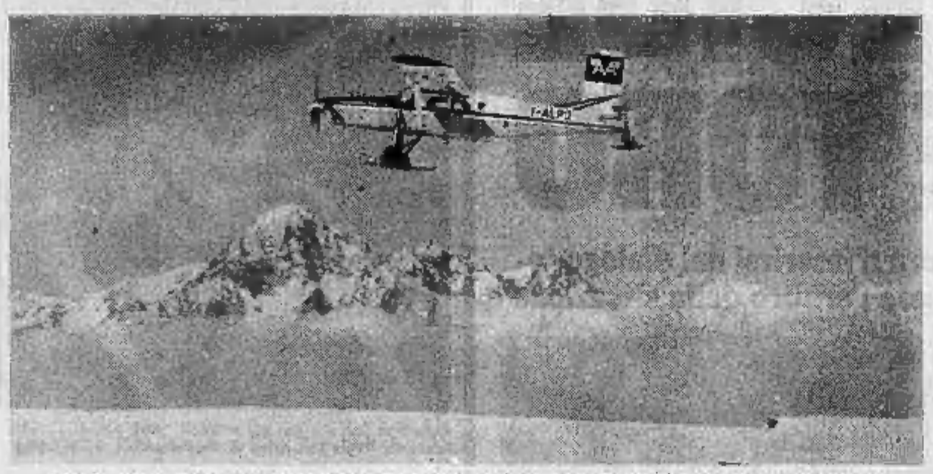
Genova, 30 marzo.

(g. b.) Un autoarticolato, che trasportava 400 quintali di agrumi, è precipitato questa notte dalla circonvallazione a mare nella sottostante via dei Pescatori. Il conducente del veicolo, Giuseppe Viccaro, 20 anni, da Palermo, è rimasto imprigionato nella cabina per oltre un'ora. Liberato dai vigili del fuoco ed è adesso ricoverato in fin di vita all'ospedale.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 3: il camion procedeva in direzione del mercato generale. Su una curva, forse per un colpo di sonno, il Viccaro è uscito di strada.

UOMINI & COSE

Volare sui ghiacciai



L'aereo sta per [illegible] sul ghiacciaio del Ruitor, a 3486 metri. Poi l'inebriante discesa con gli sci

GIORGIO GIANNONE

Weekend sulle nevi dei più alti ghiacciai d'Europa: si va con un aereo, appositamente attrezzato, da Aosta, in poco più di un quarto d'ora. La discesa, dai 15 ai 40 chilometri, un palo d'ore buone in neve fresca, la si fa con la rassicurante compagnia di una guida alpina. La proposta è della società Funivie Val Veny; il mezzo tecnico (per volare è un potente Pilatus Poter della società Avi-Alpi di Trento.

La formula è indubbiamente selettiva, sia per la padronanza degli sci richiesta ai partecipanti — si scende su neve polverosa, particolarmente difficile —, sia per il prezzo: dalle 32 alle 43 mila lire per il solo trasporto aereo. Se si hanno le possibilità di superare questi due ostacoli iniziali, l'esperienza è veramente esaltante.

Il servizio, iniziatosi il 1° marzo con il collegamento Aosta-ghiacciaio del Miravidi, comprende adesso anche il ghiacciaio del Ruitor, mentre tra poco sarà esteso fino al Monte Rosa. Le tariffe sono: per il Miravidi (3066 metri di altitudine, 15 chilometri di discesa, 1500 metri di dislivello), 36 mila lire a persona. Il Pilatus può trasportare 7 passeggeri — sei sciatori e una guida —. Si devono aggiungere 30 mila lire per la guida da ripartirsi tra il numero dei partecipanti, e le eventuali spese per il rientro (con mezzi propri o servizi pubblici, taxi) da Lo Thuile, dove si giunge con gli sci a discesa ultimata.

Al Ruitor (3486 metri) si arriva con 32 mila lire (immutate le altre spese): in questo caso gli itinerari di discesa sono due: entrambi confluiscono su La Thuile dopo una lunghezza di oltre 20 chilometri e un dislivello di 1800 metri. La terza possibilità, il Monte Rosa: si atterra al Colle del Lys (4500 metri) per scendere, su oltre trenta chilometri di neve fresca, passando dalla capanna Gnifetti, dal Gnbiet fino a Gressoney La Trinité, costa 48 mila lire a persona, più 60 mila lire per la guida.

Le prenotazioni, devono essere fatte con un certo anticipo (uno o due giorni prima), presso le Funivie Val Veny o Courmayeur. Il servizio rimarrà in funzione sino al 2 maggio. I collegamenti, quotidiani, sono subordinati alle condizioni metereologiche e a quelle delle nove. L'iniziativa sembra aver riscontrato i favori del pubblico: per il sabato e la domenica le prenotazioni fioccano.

Stampa Sera offrirà ad alcuni suoi lettori, gratuitamente, anche questa emozionante esperienza.

"Farò di te una star come Gianni Morandi,,

Truffava aspiranti divi della canzone: processato

Alessandria, 30 marzo.

(c. s.) Stamane sono comparsi davanti al tribunale (processo d'appello) il titolare e il direttore del «Gruppo produzioni radiofoniche» Pasquale Marzano, 55 anni, di Alessandria e Mauro Pavese, di 35, residente a Torino. Devono rispondere di concorso in truffa aggravata.

Nel maggio '71 l'agricoltore Luigi Pennazzi, di Fubine Monferrato, si incontrò con Pavese, che si disse disposto a favorire il lancio canoro dei suoi figli, Carlo, 19 anni, reduce da Castrocaro, e Paolo, di 17, dotato, come del resto il fratello, di spiccatissimo talento. Il Pavese disse che il «Gruppo produzioni radiofoniche» era in collegamento con un grande complesso musicale che si interessava anche di Mina e di Gianni Morandi e assicurò una fulminea carriera ai figli dell'agricoltore, che fu invitato a firmare subito alcuni documenti: sarebbero stati poi visitati dalla sede svizzera della Casa discografica. Il Pignanoli versò 2 milioni e 635 mila lire, cui avrebbe dovuto in un secondo tempo aggiungere il milione e 635 mila lire. Ma l'attesa dell'inizio della carriera canora dei figli sedò delusa, per cui denunciò per truffa il Pavese.

Il direttore del «Gruppo produzioni radiofoniche», che ha la sede in Alessandria, via Piave 15, disse che la somma versata dall'agricoltore emiliano era servita a coprire le spese di incisione di duemila dischi. La giustificazione lasciò perplesso il magistrato istruente che si occupava del caso, anche perchè nell'istruttoria altre tre persone si erano rivolte alla magistratura.

Infatti, Emanuele Randinone, di 28 anni, di Matera, stanco di attendere il risultato dell'incisione di cento dischi, per cui aveva versato 250 mila lire, era passato all'offensiva, come pure Vincenzo Catalisi, di Torino, il quale, per il tramite del proprio figlio Antonio aveva pagato 2 milioni e 600 mila lire. C'era inoltre Umberto Beniamino, di Asti che, per spingere verso l'olimpo della canzone la figlia Vittoria, aveva sborsato alla Casa alessandrina mezzo milione.

LA VOGHERA-VARZI

Contro la ferrovia solo per militari

Voghera, 30 marzo.

(c. g.) Enti, sindacati, associazioni di categoria e partiti contestano l'intenzione del ministero della Difesa di ripristinare l'ex ferrovia elettrica Voghera-Varzi ad uso esclusivo del deposito militare di carburante di Godiasco. «La decisione — dicono — è autoritaria, unilaterale e inaccettabile» ed hanno inviato al presidente del Consiglio, Aldo Moro, ai ministri della Difesa e dei Trasporti, un documento in cui si dichiarano contrari al ripristino del tratto ferroviario per uso esclusivamente militare, e spiegano che la realizzazione «comprometterebbe irrimediabilmente lo sviluppo dell'Appennino pavese».

E' stato chiesto che l'amministrazione militare e le autorità civili della zona si incontrino per esaminare la possibilità che il tratto ferroviario sia destinato a servizio militare ma anche civile.

Pavia: l'accusa di una madre

"Ha violentato la mia figliola,,

Pavia, 30 marzo.

(a. l.) Un uomo accusato di avere [illegible] atti di libidine violenta nei confronti di una tredicenne; due donne imputate di avere fatto da tramite convincendo la giovane a incontrarsi con il maturo spasimante. Questo l'esito cui sono giunte le indagini svolte dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria dopo che, alcuni giorni fa, la madre della ragazzina aveva sporto una denuncia contro i presunti corruttori della figlia. I tre sono stati arrestati ieri sera a tarda ora.

Si tratta di Erminio Cabrini, commerciante, 58 anni, abitante a Pavia in via della Torretta (accusato di atti di libidine violenta); Erminio Ferrari, casalinga, 37 anni, abitante in via San Martino 10, e Maria Bolis, pure casalinga, 57 anni, abitante in via San Martino 8, accusate di induzione e sfruttamento della prostituzione.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Colpo grosso al tunnel del...
AMBRA: Aguirre furore di Dio.
CORSO: La Volta dell'Eden.
CRISTALLO: Quel tuo fragile cor...
GALLERIA: Barriera di notte.
MODERNO: L'adolescente.
ACQUI TERME
ARISTON: ripos.
CRISTALLO: L'altra casa in mezzo al bosco.
GARIBALDI: Perdizione.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
NUOVO: Le minorenni.
POLITEAMA: Venite Fiorentina fanciulle.
VITTORIA: Chili.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: A pieni mani.
FELIZZANO
COMUNALE: ripos.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Amico... amicone alla pelle.
IRIS: Telefoni bianchi.
ITALIA: Soldato blu.
MODERNO: La moglie vergine.
OVADA
LUX: Dalla storia.
MODERNO: Big Jim.
TORRETTA: Angelica e i suoi vizi segreti.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il gol non va rimosso mai.
TORTONA
MODERNO: A pi pa pa voi non tenete scampo.
SOCIALE: Lucilla amiche pulcinella e Spettacolo di varietà.
VERDI: Il pavone nero.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Ma lo dai un passaggio?
TEATRO: Decameron proibitissimo e avanspettacolo «Intermezzi stile teatro».
ASTI
VITTORIA: La spiaggia delle ragazze.
BALON: Tre ragazze all'altezza di lire.
POLITEAMA: Telefoni bianchi.
TEATRO: Rosa.
LUX: L'ingorgo.
SPLENDOR: Il mio nome è Scianagai.
CANELLI
BAGNO D'ORO: L'uomo della strada si ribella.
MONCALVO
NUOVO: Cinque amori lor.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: La ragazza coppia.
VERDI: La stanza non si deve vedere.
LUX: Frederic di un delitto.
SOCIALE: Spettacolo di rivista con ballo finale.

CUNEO
CORSO: Ragazze di notte.
FIAMMA: Attento sheriff... Crow è in cerca...
ITALIA: Un criminale nascosto alla polizia.
LASTERI: ripos.
NAZIONALE: Demone nero.
ALBA
COMUNE: Una volta non basta.
EDEN: Il temerario.
BOVES
NUOVO: ripos.
BRA
IMPERO: Flesh Gordon
VITTORIA: Educanda [illegible], femmine dentro.
CEVA
DORIA: Pat Garrett e Billy Kid.
FOSSANO
ASTRA: ripos.
IRIDE: Anche gli uccelli e le api le fanno.
POLITEAMA: ripos.
MONDOVI'
CORSO: Vieni, vieni, amore mio.
ITALIA: ripos.
FERRINI: ripos.
PEVERAGNO
REALTA: ripos.
RACCONIGI
SOCIALE: Baby Killer.
SALUZZO
ITALIA: Bella vampiri d'oro.
POLITEAMA: La guerra bianca.
SPLENDOR: Amore mio soldatessa.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Prigione di donne.
RITZ: C'era una volta Hollywood.
AURORA: ripos.
VERCELLI
ASTRA: Sedici anni
CIVICO: Disobbedienza
ITALIA: Calcutta
PRINCIPE: Alvin che ti cambia il viso
VERDI: I vermouth d'ore
VIOTTI: L'irriducibile Clark
BIELLA
APOLLO: La mano spietata della legge
IMPERO: Segretaria di notte
MAZZINI: Anno 2118
SOCIALE: Spettacolo di rivista

NOVARA
ASTRA: I racconti di Canterbury.
COCCIA: La moglie...
ELDORADO: Hindenburg.
ESCELSIOR: Il giudice e la minorenne.
FARAGGIANA: Roma a mani armate.
VITTORIA: Quel pomeriggio di un delitto.
Nuovo da oggi:
S. LUCIA: Allonsanfan.

ARONA
ROMA: Mia nipote la vergine.
MODERNO: L'amico di famiglia.
LUX: I 3 magnifici dei karaoi.
MOMBARUZZO
ITALIA: Un rivale in mia moglie.
SOCIALE: Sesso in controinsonnia.
CAMERI
ORATORIO: Un magnifico cello da galera.
DOMODOSSOLA
CATENA: Ugo l'ippopotamo.
CORSO: Giustizia selvaggia.
GALLIATE
SMERALDO: La vendetta.
G.72: Dinoland Bruce.
OLEGGIO
COMUNALE: Belle, licenza e amori del Reggimento.
MODERNO: Godzilla contro i robot.
OMEGNA
SOCIALE: Una vita bruciata.
SPLENDOR: Stagione solari.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Amore mio spogliati che poi ti dico.
TRECATE
COMUNALE: A forza di sberle.
VITTORIA: I satanici riti di Dracula.
VERBANIA
APOLLO: Confidenze di stanotte.
ARISTON: Gli uccelli.
IMPERO: Prima di baciarmi, poi ti sposo.
SOCIALE (Intra): La polizia non perdona.
SOCIALE (Pallanza): Soldato di ventura.

AOSTA

ITALIA: Comizio e spogliarello
SPLENDOR: Arrivano le vivaci
GRACCIAS: Donna spogliata...
LUX: Due Savage
CORSO: Fango, sudore e polvere da sparo

SAVONA

DIANA: L'uomo che volle farsi re.
ELDORADO: Mondo di notte degli.
ARS: L'importante è amare.
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: Compo 7 lager femminile.
JOLLY: La mariana
FILMSTUDIO: Mezzogiorno d'amore
ALASSIO
ASTRO: La lucciola
ALBENGA
ASTOR: Alice non abita più qui
AMBRA: Dieci uccelli per fucilie
CRISTALLO: Metrocolonna

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Sedici anni
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Sonzio 1919
ALTARE
VALLECHIARA: Tarzan e i fratelli d'armi
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Donne in calore
CRISTALLO: L'assassino è costretto a uccidere
CALIZZANO
SCORPIONE: Macchie solari
CERIALE
ODEON: Il pianeta delle scimmie
FINALE LIGURE
VITTORIA: I turbamenti di una adolescente
IDEAL: Tutta una vita
LOANO
PERLA: La sfinge
LOANESE: Mezzo... Il resistente
MILLESIMO
ITALIA: Da dove viene?
LUX: Piccola terra mia cara
SPOTORNO
MIGNON: La trappola
VADO LIGURE
AMBRA: Niente può essere lasciato al caso
SABAZIA: Il gatto a nove code
VARAZZE
VERDI: L'internazione di mio padre

IMPERIA

CAVOUR: Arancaborne alla crociata
CORSINO: Moral Flash
CENTALE: Il feminone del peloscenico
AMBRA: Donna speciale cerca giovane superdotato
DANTE: Il mangione
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: A tutte le auto della polizia
CERRI: La mano slovena
PORDIGHERA
ZENI: Il limbo dove morire
RIVA LIGURE
COBALLO: Funny lady.
SANREMO
ARISTON: Cuarantino mobile veneziano
CENTRALE: L'uomo che volle farsi re.
GARIBALDI: Marcia trionfale.
ORFEO: Più forte ragazzi
SUPERCINEMA: Mussolini
LUX: La schiava
ASTRA: La valle dell'Eden.
MIGNON: Donna sposata cerca giovane superdotato.
ARISTON BIS: Festival internazionale film d'amore
VENTIMIGLIA
EUROPA: Per le antiche scale
IMPERO: Anche gli uccelli e le api le fanno

Mini assegni nel Cuneese 60 milioni

Cuneo, 30 marzo.

(g.d.m.) Nella provincia di Cuneo sono in circolazione 60 milioni di lire in mini-assegni del San Paolo in tagli da 50, 100 e [illegible] lire acquistati alla fine dello scorso dicembre dall'Associazione provinciale [illegible] mercanti e distribuiti fra gli associati per risolvere almeno parzialmente il problema degli spiccioli. Le migliaia di mini-assegni malgrado l'ordine di sequestro della procura di Perugia continuano a circolare, vengono cioè accettati sia dai negozianti che dai clienti. Unica eccezione: il personale [illegible] dei «bus» cittadini, che ha avuto l'ordine di rifiutarli.

A proposito dell'iniziativa dell'Associazione commercianti il direttore, rag. Ezio Bonino, ha spiegato: «Siamo da tempo in trattative anche con la Cassa di Risparmio di Cuneo per una emissione consimile a quella del San Paolo per un valore di alcune decine di milioni. Non so ora se la decisione del magistrato di Perugia manderà in fumo il progetto. E' auspicabile che non succeda, dal momento che adesso l'ostacolo provocato dalla penuria di spiccioli era stato aggirato».

E' mancato
Maria Pasotti ved. Beiflore
Ne danno il triste annuncio la figlia Carla, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamani, ore 10.15 Patrocinio S. Giuseppe. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1976.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giacomo Leonardi
le famiglie Di Gesi, Civita, Attard, Giordano, Cellino, Dattavalvo, Lazzero, Tiberti, Quaravitti, Benedetto.
— Torino, 29 marzo 1976.

Tilde e Giorgio Bellagarda con sig. Dante si associano commossi al grande dolore di Germana e famiglia.

La Presidenza, la Direzione e i Colleghi tutti della Dep Italia S.p.A. partecipano commossi per la repentina e immatura perdita del
dott. Giacomo Leonardi
condirettore centrale commerciale Fiat
partecipano al dolore dei familiari e della società.
— Torino, 29 marzo 1976.

Dipendenti Fiat Trattori Centro di Rivalta e Operai della impresa Scarzanini, Ruscigli, Cimet, Bonzio, Volpe, Pasmo Giacosa, Agnesi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
geom. Costanzo Subri
— Rivalta, 30 marzo 1976.

L'Impresa Bonzio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
geom. Costanzo Subri
— Rivalta, 30 marzo 1976.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cenna
anni 80
assistente FIAT
Addolorati lo annunciano il figlio Aldo e famiglia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Martini, al direttore sig. Zaccone, alle signore Pellegrino, a don Alcini e personale tutto di Villa Raddolo. I funerali oggi alle ore 16 partendo da Villa Raddolo.
— Torino, 30 marzo 1976.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Liliana Manca nata Barone
anni 42
Ne danno il doloroso annuncio marito, figli, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 10 ospedale Maggiore (via Tofane), ore 10.15 Tempio Valdese (c. Vittorio Emanuele 37).
— Torino, 29 marzo 1976.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il
dott. Giovanni Demichelis
ex gerente di circolo grosse in Banca Nazionale del Lavoro
Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, martedì, alle ore 10 in Villanova.
— Villanova Mond., 30 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato
Serafino Martetta
commerciante
anni 53
L'annunciano addolorati la moglie Maria Teresa Perino, i figli, genero, nipoti, cognata, l'affezionato Mario Vieni, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali in Rivarolo martedì 30 ore 16.
— Rivarolo, 29 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bono
cav. Ufficiale Ateneo
anziano Aem
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Tina, il figlio Augusto con la moglie Piera e nipote Alberto, la nuora Margherita vedova Lazzarini, cognati, nipote e parenti tutti.
— Torino, 30 marzo 1976.

E' mancato
Romolo Costa
anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorella, parenti e conoscenti. Funerali martedì 30 ore 15.45 da via Antonio Ambrogio 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1976.

E' mancata al nostro affetto
Anna Maria Cavalli
L'annunciano il fratello Cesare la cognata Lidia il nipote Guido con la famiglia Adriano, Valdimaro, Guerra, famiglia Nobili. I funerali oggi ore 16 partendo dalla Misericordia (via Sanremo).
— Torino, 30 marzo 1976.

Direzione, Collaboratori e Maestranze dello stabilimento Fiat Vinovo di Venaria partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor
avv. Manlio Nocetti
Capo del personale dello stabilimento
— Torino, 29 marzo 1976.

E' mancata ai suoi cari
Secondina Remolif ved. Norse
L'annunciano la figlia associata e familiari. Funerali in Chiromonte martedì 30, ore 16.30.
— Asti, 30 marzo 1976.

Dopo una esistenza laboriosa ed onesta tutta dedita alla famiglia, improvvisamente, in Genova, il giorno 27 c.m. si è spento all'affetto dei suoi cari il
prof. dott. Ignazio Cerri
Affranti ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti, l'adorata moglie Bianca Canavero, i diletti figli Pier Angelo con la moglie Maria Pia Malcontenti, Esther con il marito Gioglina Villata, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in San Nazzaro nel Biellese.
— Torino, 29 marzo 1976.

Iolanda, Pipo e Vittorio Ducco piangono parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo IGNAZIO.

Gli[illegible]ncenzo e Paola Vendittelli Casali partecipano commossi al dolore della famiglia.

Arturo Mulassano e Gianfranco Guelfo[illegible] all'amico Pierangelo per la perdita del padre
prof. dott. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Marcello Fiandra con infinita tristezza partecipa al dolore che ha colpito il dottor Pier Angelo e famigliari per la scomparsa del papà
dott. prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Le Società Duni-Terrolmarca Bimalvole Impiegati Operai si stringono al grave lutto del dottor Pier Angelo Cerri per la perdita del padre
dott. prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Piera Serra e Silvio Fava addolorati partecipano sentitamente.

Liliana e Marcello Melani partecipano alla dolorosa sciagura del
prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Immobiliare M.A.D. Dirigenti Impiegati Operai si associano al dolore del dott. Pier Angelo Cerri.

Gli amici
Vittorio Lilla Renata Cornaglia
Umberto Mary Clerici
Giacomo De Simone
Aldo Francavilla
Michelangelo Amione
Francesco Bernino
Carlo Carelli,
Alberto Codegone
Luigi Agnes
Augusto Adele Bolbini
Michele Ada Chiggia
profondamente commossi, prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il dottor Ezio Pavet, piangendo la scomparsa dell'amato maestro
prof. Ignazio Cerri
nonnero della grande patrona benevolenza, è con la famiglia, attualmente vittima di altri lutti.
— Torino, 29 marzo 1976.

Valeria e Franco Marmocel partecipano all'immenso dolore di Pier Angelo.

L'Unione del Distretti Commerciali di Torino partecipa con riniscito la scomparsa del collega
prof. dott. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Presidenza, parte al dolore di Pietro Angelo e famiglia i colleghi ed amici
Enrico Arfetti
Mario Boldi
Giovanni Castellino
Giovanni Cigolot
Francesco Monovi Continenza
Giuseppe Corelli
Lamberto Jona Celesia
Piero Locatelli
Carlo Panseia
Mario Pia
Pietro Pitcelli
Giovanni Renato Piat
Giorgio Rocca[illegible]
Giuseppe Ruzzi
Ferdinando Sicconolfi
Giuseppe Sportiello.
— Torino, 29 marzo 1976.

Inquilini e Custodi Via Bidone 3 partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia, per la scomparsa del
prof. dott. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Maria Vacchina, Teresita Di Nola, Carolina e Pietro Riccardi sono affettuosamente vicini a Bianca e ai suoi tutti nel loro immenso dolore.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori delle Faramanti SpA partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor professor Pietro Angelo Cerri, presidente del collegio sindacale, per la perdita del padre
dott. prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

La Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A., la Tessitura di Lana la Borgosesia S.p.A., e la Milana S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito il stimato direttivo professor Pietro Angelo Cerri per la scomparsa del padre
prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della I.M.V.I.S.I. S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il presidente del collegio sindacale della società, professor Angelo Pietro Cerri per la perdita del padre
prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Partecipano affettuosamente al dolore di Enrica e figli:
Quinto e Maria Girelli
Ernesmo e Maria Costanzi
Dario e Iolanda Galli
Paolo e Margherita Facchini

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Gilardini s.p.a., si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
prof. Ignazio Cerri
sindaco della società ricordandone la alta dote umane e professionali.
— Torino, 29 marzo 1976.

Rodolfo, Carlo e Franco De Benedetti, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Ignazio Cerri
— Torino, 29 marzo 1976.

Ghita e Franco Segre ricordano con rimpianto il maestro e l'amico.

Carla, Enrichetta ed Enrico Martina molto addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Revisori e Soci del «Circolo Canoa» partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per l'improvvisa, immatura scomparsa del carissimo
dott. prof. Ignazio Cerri
ricordandone con profondo rimpianto le alte doti professionali e morali e la cara amicizia.
— Torino, 29 marzo 1976.

Giuseppe ed Emilia Rossi sono affettuosamente vicini a Piergiorgio, a Reinery, e alla cara mamma nel momento di dolore e dal rimpianto per la perdita dell'indimenticabile MAESTRO ed AMICO.

Cesare Maddalena Delle Ariani si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile carissimo AMICO.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cantoni S.p.A. partecipano al lutto del dr. Pier Angelo Cerri, presidente del Collegio Sindacale per la morte del PADRE.

Serenidiello Fabes S.p.A. prende viva parte al lutto del dr. Pier Angelo Cerri, presidente del Collegio Sindacale della Società per la morte del PADRE.

Maria Vacchina
Giulia Scrocaro
di Franco e Federica Di Nola
partecipano al dolore della famiglia Cerri per la scomparsa dell'indimenticabile amico IGNAZIO.

Cristianamente cancerosa vittima, è mancata agli affetti
Bernardina Villosio ved. Gullino
Le piangono i figli Sebastiano con la moglie Livia Ravinale e famiglia, Domenico con la moglie Angela Rulla e famiglia, Maria, Gemma con il marito Franco Parisi, e famiglia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, zia, nipoti e cugini. Funerali, con Messa presunta celebrata, mercoledì 31 marzo alle ore 9.30 nella parrocchiale di Lagnasco. La salma proseguirà per il cimitero di famiglia a Saluzzo. Non fiori.
— Lagnasco, 29 marzo 1976.

Direzione e Personale dello Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Carlo Iglina per la scomparsa del padre
Giacomo Iglina
— Torino, 29 marzo 1976.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Crosetto
Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, la nuora Angiolina e nipoti, parenti.
— Torino, 29 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Maresa Massa nata Melnardi
Il marito Carlo, la figlia Clara, la sorella unitamente ai nipotini, i parenti tutti annunciano la scomparsa avvenuta alla parrocchia Rebaudengo alle ore 14,30, e verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Susa. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 marzo 1976.

Mario Dassetto e famiglia sentitamente partecipano al dolore della famiglia Massa.

I cugini Mario e figli, Ernestina Michela e familiari si uniscono al dolore di Carlo e Clara.

Carini Mariuccia, Leopoldo e figli affettuosamente partecipano.

Il figlioccio Massimo addolorato piange coi familiari la scomparsa della cara MADRINA.

Le famiglie Bruno, Giotta, Bertalazzo affettuosamente vicine a Clara e Carlo Massa.

Partecipano al dolore di Carlo e Clara per la perdita della cara MARESA gli amici: Nicky, Vici e Angelo, Wanda e Ilvano, Driffea e Giuseppe, Angela e Gilda, Maria Rosa, Emilio e Rita.

Si associano al lutto le famiglie:
Carlo Canonari
Silvano Rotunno
Guglielmina Perotto
Renzo Ferrari
Lorenzo Galleano
Arturo Lorys Bovero
Aldo e Emilio Archibardi
Sergio Crespi
Agostino Arlotto
Franco Colombo
Gianfranco e Margherita Ferrari
Giulia Spaniotto
Aldo Cravero
Tina Marnulo
Anna Bella
Adele Andreone
Lina Mora Filiberti
Agostino Gelzi
Riccardo Scaglietti
Allegri Saldino
Franco e Gabriella Allegri
Anna Nino Rosso
Lucetta Angelo Cafferati.

Rosina e Carlo Begnozzolo partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Clara.

Alessandro Guglia e famiglia sono affettuosamente vicini a Clara e papà.

I Dipendenti della Metalmeccanica Carlo Massa partecipano vivamente al dolorosissimo lutto dei titolari.

Si associano al dolore di Carlo e Clara gli zii Federico e Giuseppe Massa ed i cugini Oldo, Pino e Luciana Gribaudo.

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa di
Maria Teresa Massa
Maria Luisa, Ernesto, Silvano, Giovanni Battista Monserrato, Alma De Biagi.
— Torino, 29 marzo 1976.

Ezio Carlo Lattarulo partecipano vivamente al dolore delle famiglie Massa.

Anna Corelli, con la famiglia, sempre la perdita di
Maria Teresa Massa
compianta della sua giovinezza.
— Torino, 30 marzo 1976.

I cugini Gioni e Mario Fumia partecipano al dolore di Clara e Carlo Massa.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato
Menotti Turroni
Lo piangono, ricordandone l'infinita bontà, la moglie Vincenzina, i figli Gianfranco e Gabriella col marito Francesco, la sorella Armida e i nipoti. Per volontà dell'estinto l'annuncio ha luogo a funerali avvenuti. La salma riposa nel cimitero di Cavoretto accanto all'adorata Nella.
— Torino, 30 marzo 1976.

Le Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale della S.p.A. Indesit partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Gianfranco Turroni per la scomparsa del padre
Menotti Turroni
— Torino, 29 marzo 1976.

I Dirigenti ed il Personale della S.p.A. Indesit prendono viva parte al profondo dolore del dott. Gianfranco Turroni per la perdita del padre
Menotti Turroni
— Torino, 29 marzo 1976.

Carla Pocorelli
Giorgio e Lucia Mantovani
partecipano commossi al dolore della famiglia Turroni.

Partecipano al lutto del dottor Gianfranco Turroni:
Emilio e Teresa Merino
Adalberto e Lolita Monero
Maria e Fernanda Nobili.

Partecipano al dolore delle famiglie gli amici Migliaramma e Garibaldi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Gli Borghet
Affranti lo piangono la moglie Gisella Malbano col piccolo adorato Luca, la sorella Caterina, sorcera, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 15.45 partendo dall'ospedale Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1976.

La madrina Luciana e famiglia Gabiello partecipa al dolore delle zie Gisella e Luca.

I Colleghi della Big la Zona piangono la prematura scomparsa dell'amico
rag. Sergio Gli Borghet
— Torino, 29 marzo 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Destefanis
anni 61
anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Massima Gueglio, la nuora, i figli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Candiolo 9 a Villastellone. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1976.

Le famiglie Cagliesi e Sandrone partecipano alla scomparsa dell'amico
Francesco Destefanis
— Torino, 28 marzo 1976.

E' mancata
Caterina Belli nata Bonino
Le piangono: il marito Attilio, il figlio Renato con la moglie Marianna Viberti e figli, la figlia Rita con il marito Alessandro Allemandi e figlio, il fratello Domenico, le sorelle Anna e Maria con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Bra martedì 30 corr. ore 15 partendo da via Parecca n. 9 per la parrocchia di San Giovanni.
— Bra, 28 marzo 1976.

Partecipa al dolore della famiglia Barale, **Natale Cornaviali** e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Albino Allegri
di anni 44
Ne danno il triste annuncio e quali sconsolato lo sua bontà la moglie, figli Margherita, Roberto, Massimo, la mamma, la nuocara, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 31 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione via V. Veneto 15.
— La Loggia, 30 marzo 1976.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pagliarino ved. Parietti
Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, il nipotino, cognate e parenti tutti. I funer

Lo scudetto sul filo Mole - Madonnina

MILANO DECIDE TRA JUVE E TORO

Giagnoni "vede" uno spareggio finale, Rocco spera d'inserirsi nel dialogo torinese, Chiappella ritiene che la sua Inter può essere l'arbitro della situazione

L'auto di Boniperti circondata stamane allo stadio da un gruppo di tifosi. A destra, Parola e Furino durante l'allenamento («Stampa Sera» - Golotti)

Torino e Milano, il campionato e lo scudetto toccano le due città. Che la supremazia resti per ora torinese — anche se un pochino appannata rispetto a qualche domenica fa — è un fatto, ma che Milan e Inter contino parecchio è scontato. Il Milan di Rivera sembrava una squadra in crisi persone (se non si fossero state tutte le grane di «Giannino» dove sarebbe adesso?), invece ora spera di poter partecipare in qualità di protagonista alla grande avventura. In quanto all'Inter, ha soprattutto il compito di toccare il polso alla «signora». Questi gli interrogativi che dominano nel clima del campionato. Vediamo come cercano di rispondervi i protagonisti, naturalmente quelli neutrali e meno interessati, quindi più obiettivi.

Gustavo Giagnoni è stato l'allenatore del Torino che è arrivato maggiormente vicino allo scudetto, poi è passato al Milan e ne è uscito in maniera decisamente burrascosa. Conosce molto bene le due squadre che si fronteggeranno domenica prossima, è quindi il più qualificato a parlare della sfida che sarà probabilmente decisiva per l'aggiudicazione dello scudetto. Dice: «E' un finale di campionato davvero entusiasmante specialmente adesso che alle due torinesi si è aggiunto il Milan. E' chiaro che per i milanesi la partita di domenica prossima contro il Torino sarà decisiva: potranno inserirsi nel discorso scudetto soltanto se riusciranno a battere i granata sul loro campo. Impresa molto difficile, perché il Torino ha sempre vinto quest'anno.

«E' per quanto riguarda la Juventus, la sua lotta a distanza con i granata?

«Nella storia della Juventus non ci sono tre scudetti consecutivi, a quanto mi risulta. Questo è un dato importante, di cui dobbiamo tenere conto. Io penso, e non intendo parlare di tabelle, che questo campionato si concluderà con uno spareggio. Tutto, però, dipende da quello che il Milan riesce a fare al Comunale domenica prossima».

Sempre per restare nel mazzo degli allenatori che hanno fatto la spola tra Torino e Milano, la parola spetta di diritto a Nereo Rocco. Il «paron» non è più quello dei bei tempi ed ha un sacco di grane da risolvere, proprio come la sua squadra attuale. Però conserva intatto il fiuto per le cose del calcio e la lucidità per analizzare immediatamente la situazione con chiarezza. «Voglio usare un paragone ciclistico d'altri tempi — commenta con un certo distacco — e vi dico che la Juventus è Coppi, il Torino è Bartali ed il Milan è Magni. In questa scala dei valori è già detto tutto. Di Coppi la Juventus ha lo stile, di Bartali il Torino ha il carattere, di Magni il Milan ha il temperamento. Noi andiamo a Torino per giocare una grossa partita, con la consapevolezza che sarà decisiva e mi auguro di riuscire ad ottenere un risultato positivo, anche se guardo con simpatia ai granata, bravissimi dopo i tredici anni della gestione Pianelli!», dicono concordi i giocatori delle due squadre. La Juventus l'è tolta il fastidio e Bettega sdrammatizza: «Per noi a San Siro sarà dura, ma non credo il Torino di avere vita facile con il Milan.

b. br.

Barbè decide sul petardo

Forse soltanto una forte multa

Novanta probabilità su cento che il giudice omologhi il risultato ottenuto sul campo

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 30 marzo.

Con 90 probabilità su cento, il giudice sportivo avv. Barbè omologherà il risultato acquisito dal Torino sul campo contro la Juventus e militerà la società capitanata, cioè quella bianconera.

Il Torino, ritirando la riserva scritta che secondo le prassi avrebbe dovuto preannunciare con telegramma e provocare così il rinvio a sette giorni dato dalla sentenza, darà modo all'inquirente di emettere una soluzione - ipso facto - senza la pregiudiziale della parte lesa. Resta da vedersi, inoltre, fino a che punto la forzata assenza di Castellini con Cerantola [illegible] influito sull'andamento della gara, qualora il portiere fosse uscito e sostituito da un altro giocatore non esisterebbero dubbi: il giudice dovrebbe sentenziare il 3-0 a tavolino e la squalifica del campo.

Un caso simile avvenne proprio con la Juventus a San Siro, lo scorso anno, il 9 febbraio, nel corso dell'incontro con il Milan. Come si ricorderà, Anastasi venne colpito da un petardo e dovette lasciare il campo senza che le panchine bianconera potesse sostituirlo poiché Parola, già nel primo tempo, aveva rilevato l'infortunato Furino con Longobucco. La Juventus dovette giocare in dieci e il medico poté appurare che Anastasi, come è avvenuto anche per Castellini, non era nelle condizioni di restare in campo. Barbè decise per il 2-0 a tavolino e la squalifica di «San Siro» per due giornate, poi ridotte ad una con una multa eccezionale dato che il secondo turno coincideva con il «derby» milanese, pertanto avrebbe danneggiato una società come l'Inter che non aveva alcuna responsabilità in merito.

Inoltre è importante rilevare fino a che punto l'arbitro Menicucci può avere seguito le fasi dell'incidente: nel rapporto egli parrà avere scritto soltanto che in seguito allo scoppio di alcuni petardi ha visto il portiere granata portarsi una mano ad un occhio che, dui successivi accertamenti, presentava un arrossamento.

Insomma, tutto sembra concordare perché il giudice non possa infierire sulla Juventus anche se qualcuno ricorda il caso come quello del cagliaritano Longo, uno dei primi nella casistica degli incidenti, che però non può fare testo.

L'ultima parola, dunque, all'avvocato Alberto Barbè, che eserciterà la sentenza domani pomeriggio: la Juventus può stare tranquilla, a differenza dell'Inter: la sua prossima rivale, che rischia di perdere proprio uno dei suoi marcatori. Giacinto Facchetti, sul cui capo pende la possibilità di squalifica.

Boninsegna e Facchetti squalificati?

Una grossa tegola pende sulla testa dell'Inter alla vigilia dell'importante partita di domenica a San Siro contro la Juventus, i nerazzurri rappellano infatti con ansia e apprensione le decisioni del giudice della Lega avvocato Barbè, che come di consueto, verranno rese note nella giornata di mercoledì. Interessati sono Boninsegna e Facchetti entrambi ammoniti dall'arbitro Gonella nel corso del derby, e che quindi potrebbero incorrere nei fulmini del giudice.

I loro timori non sono infondati, a causa di «precedenti» piuttosto significativi. Boninsegna quest'anno è già stato squalificato dopo la partita di Cesena per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro Menicucci; Domenico Gonella l'ha ammonito per proteste.

SCI

Slalom giovane a Bardonecchia

Per cinque giorni Bardonecchia diventerà la capitale dello sci giovanile. Sulle piste del Colomion, del Melezet e della Jafferau, si avvicenderanno infatti due manifestazioni a carattere internazionale e nazionale di grande richiamo.

Domani e giovedì saranno di turno le ragazze ed i ragazzi partecipanti all'XI Gran Premio Commercianti, valido quale prova del campionato europeo giovani, in una gara di slalom gigante e speciale riservata ad équipe nazionali giovanili di Austria, Francia, Germania Ovest, Italia, Jugoslavia e Svizzera, cioè a quelle nazioni che sono iscritte alla O.P.A. Al termine sarà redatta una classifica separata per le due prove e per maschi e femmine ed una classifica a squadre. Alla prima squadra classificata andrà il Trofeo Commercianti, triennale non consecutivo.

Sabato e domenica via libera ai giovanissimi della V Coppa Commercianti, prova di slalom gigante riservata a atleti/e tra i sei e i diciotto anni. A questa seconda gara possono partecipare solo rappresentative ufficiali di club, composte da 3 atleti maschi ed 3 atlete femmine per ogni categoria prevista. Al termine sarà redatta una classifica unica, maschile e femminile, per ogni categoria. La Coppa Commercianti sarà consegnata allo sci club che avrà totalizzato il maggior numero di punti. Anche a questa seconda gara è prevista una partecipazione straniera.

L'organizzazione di entrambe le gare è affidata allo Sci Club Bardonecchia, con la collaborazione delle associazioni commerciali ed esercenti alberghieri e della Tourisport, sotto il patrocinio di «Stampa Sera».

A Bardonecchia con mogli e fidanzate

Castellini (ancora con gli occhiali scuri perché l'occhio leso dalla polvere pirica del razzo è arrossato) con la fidanzata Paola nel ritiro di Bardonecchia. «Giaguaro» riprenderà la preparazione insieme ai compagni di squadra

Il TORINO premia anche le sue donne

BEPPE BRACCO

Il Torino torna a Bardonecchia. Neve scioglie ce n'è pochina, ma i granata non se ne preoccupano. Interessa soltanto il sole, accoppiato alla possibilità di respirare aria buona in assoluta tranquillità. Il gruppo è variopinto, con le mogli, le fidanzate ed il gruppo dei bambini. Torino proprio all'olandese, allora? Quando ci esprimiamo in questo senso, l'intera brigata ride; i bambini addirittura sganghera[illegible] al Torino le prime trasferte dell'Ajax con la famiglia, che tanto scalpore avevano suscitato, proprio non interessano. E vediamo perché.

Intanto, nessuno ha pensato di scoprire una gran trovata, con questa storia dell'albergo «La bicicletta» che va avanti per la terza volta. Dice il general-manager Borsetto, che ha fatto la scelta dopo essersi consultato con Gigi Radice: «*Questa nostra decisione non è stata motivata da considerazioni strettamente legate al risultato del calcio. Non abbiamo voluto sperimentare strade nuove. Niente Olanda, per intenderci. Era meglio tenere la squadra lontana dalle polemiche, dalla tensione, dal troppo calore della folla. Si pensava al ritiro, ma vedevamo che non sembrasse tale, che la vita di tutti i giorni per i giocatori continuasse. Aggiungiamo la possibilità di assicurarsi ai loro spiganti la scelta di Bardonecchia*».

Ecco quindi il ritiro che non è un ritiro, ma l'occasione per una bella vacanza per un gruppo di amici ai piedi delle montagne il derby sembra una cosa di un altro pianeta ed anche il Milan ha l'aspetto di buonanima remoto. Il primo obiettivo di Radice è raggiunto. Naturalmente, non è detto che lui ed i suoi giocatori riescano del tutto a restar fuori dal clima del campionato, ma perlomeno ci provano. Ci sono sempre gruppi di tifosi e giornalisti pronti a ricordarlo. E Radice è costretto suo malgrado ad affrontare l'argomento.

E l'argomento — anche se può essere visto attraverso mille sfumature — si chiama sempre Juventus. Prima l'obiettivo era di battersi nel derby, adesso i granata aspettano che arrivi per la terza volta. «*Abbiamo non abbiamo più possibilità di intervenire direttamente sulla sua strada* — dice Salvadori — *il nostro dovere lo abbiamo fatto con il derby. Il presidente Pianelli ha detto in televisione che è un peccato che i derbies per quest'anno siano finiti e credo davvero che abbia ragione. Aspettiamo notizie, non possiamo fare altro*».

— Ma il peso della [illegible] gnova» c'era, nella vostra interpretazione?

«*E' un poino un po' agitato* — risponde Radice — *è normale, indubbiamente. Resta una grossa squadra, questo è chiaro, però ha perso due partite di seguito e contro di noi non ha fatto molto. Diciamo che il Torino l'ha contenuto bene, lo ha lungo attaccato senza troppa fantasia, soltanto con degli interminabili traversoni. Resta da vedere come reagirà dopo questa sconfitta*». Il Milan che è una grossa spina. Conclude Radice: pensieroso: «*Già, il momento attuale è la squadra più in palla di tutte*». Sarà una partita da vedere, quella di domenica prossima.

Grazie Rai!

Real - Bayern alla televisione

Con l'anticipo di questa sera tra Barcellona e Liverpool per la semifinale della Coppa Uefa, torna il grande calcio di Coppa. Domani sera l'élite del calcio europeo giocherà le partite di andata dei tre tornei (Coppa Campioni, Coppa Coppe e Coppa Uefa). Nessuna squadra italiana è presente in questa fase finale, la quarta il Milan, unica superstite, è stata eliminata dai belgi del Bruges nei quarti.

L'attenzione generale sarà comunque polarizzata da quella che viene definita la vera finale di Coppa dei Campioni, che vedrà impegnato allo stadio «Santiago Bernabeu» di Madrid, il Real, che nei quarti ha eliminato il Borussia, ed il Bayern, detentore del trofeo.

La televisione italiana questa volta non poteva proprio mancare all'appuntamento con questo grande avvenimento. Dalle 10,55 di domani si collegherà in diretta con Madrid per la trasmissione della partita. Telecronista sarà Nando Martellini.

C'è un "play-boy,, nel tamburello

"Cerot,, Marello insegue le ragazze e uno scudetto

MARCO SANNAZZARO

Luciano Policante si è sposato il giorno di San Giuseppe, appena una settimana fa. Non è neppure andato in viaggio di nozze: aveva qualche cosa di più importante da fare... giocare a tamburello. Domenica, nella prima giornata di campionato, era in campo, puntuale con i tifosi di Ovada. Ha giocato in tutte per poter sudare e perdere quei pochi grammi di troppo che ha ancora: «Sono giù di allenamento — dice scherzando — ma la forma migliore arriverà presto». E' la dimensione di un atleta serio, senza capricci per la testa: un giocatore senza soldi, ma dal rendimento terribilmente costante, dalla prima all'ultima giornata di campionato.

Policante-Marello è il «medium» che due anni fa ha dato lo scudetto al Viarigi. Con loro, nel '74, c'era Renzo Tommasi: era c'è l'Alessandrino Chiesa a reggere le speranze dell'Ovada. Un Ovada che punta in alto: «**Al secondo posto, alle spalle del San Floriano**» dice Marello. Ma già si capisce che vorrebbe anche qualche cosa di più: quello scudetto tricolore che insegua da tanti anni e che la città merita veramente.

Se Policante è tutta serietà, allenarsi, un carattere tagliato ad introverso, Marello è tutto l'opposto: gioviale, polemico, sa — dice convinto — ed a volte servo [illegible]. Nella religione io ci credo. Ed a volte proprio in chiesa trovo la forza per giocare bene, molto meglio che se dormissi fino alle undici».

Contro il Gabbiola Lazise, Marello si è dato un gran daffare, fino a portare al sicuro il risultato: poi ha lasciato anche giocare un po' gli avversari, per non umiliarli. Non altrettanto generosi sono stati invece venerdì e lombardi contro le due «concorrenti»: giornata: il Castel d'Azzano ha battuto il Cremolino ed il Buscoldo ha il Bassiuzzo con l'identico punteggio di 19-4.

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?

Renault 4 (850 cc) Renault 5L (850 cc) Renault 6L (850 cc)

Renault 4 - Renault 5 - Renault 6

Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio una vera automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto?

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

CALCIO-DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

La Pievese agganciata

LILIANO LAURENZI

I risultati della terza giornata di ritorno (sospesa a suo tempo) hanno segnato le prime rivincite nei confronti dell'Olimpia e del Suno che hanno raggiunto in classifica gli ossolani della Pievese, fermando così un terzetto a 28 punti insaguito dalla Stresa a 29 e da un altro terzetto (Savona, Trofarello e Sarzana) a quota 30. Purtroppo la situazione è ancora confusa in quanto ci sono ancora recuperi da effettuare ed in questo caso il Suno ha un certo vantaggio dovendone effettuare uno in più dei diretti compagni di corda.

Ma vediamo di analizzare quanto è accaduto domenica. La maggiori attenzioni erano riferite alla partita di Savona dove erano di scena i giocatori della Pievese. Per i lacuali si tratta dell'ultima possibilità di trasferirsi con maggior autorevolezza nel gruppo di testa e per gli ossolani di ribadire le loro meritate doti dopo alcune prove opache.

E' finita in parità (1-1), e quindi chi ha perso qualcosa sono stati i padroni di casa. Bisogna quattro punti dagli avversari. Gli ospiti, bene o male, sono riusciti a mantenere almeno in modo migliore, non la prima posizione in senso assoluto.

Importanti, invece, i due successi esterni dell'Olimpia e del Suno. I novaresi stanno attraversando un felicissimo momento e dopo aver espugnato il terreno del Carpignano giovedì sono andati a vincere a Fontanetto con un gol di Pottarello nella fase iniziale dell'incontro. Ancora una volta è doveroso sottolineare la prova del «Ragazzi di S. Agabio», come li chiamano a Novara, appartenenti a una società ancora senza tante ambizioni e che fa scorno campionato sembrava ormai spacciata in quanto retrocesse.

Usciti dalla porta sono rientrati dalla finestra per l'allargamento a 16 squadre del girone e stanno dimostrando di aver pienamente meritato il «ripescaggio». Non lasciano mai volito parlare di promozione ma da qualche domenica ci tengono a essere in cima al gruppo.

Il Suno, invece è abituato ai colpi grossi e ricorda con notabile i tempi della battaglia con Borgomanero ed Omegna e lo altro grosso formazioni novaresi. Domenica ha espugnato il terreno del Selassola per 2 a 1 ed è uscito con fiducia di poter recuperare il vantaggio che ha nei confronti dei diretti rivali. Sino a questo momento, quindi, è un po' il favorito, anche se i punti sono ancora da conquistare.

Due parole per la Stresa impegnata in una dura rimonta, sul campo del cuslani della Sarzana ha rimediato in piena «zona Cesarini» un pareggio che gli permette di continuare a sperare. Il distacco dal terzetto di punte è di due lunghezze e quindi tutto potrebbe essere ancora possibile anche se i dirigenti non si nascondono le difficoltà avendo davanti avversari decisi a non mollare.

Parimenti importante il successo della Trofarense a spese della Farese (sul campo neutro di Cameri per la squalifica del campo ai novaresi) che permette ai vercellesi di restare nel gruppo delle inseguitrici.

In coda pare ormai spacciato il Serravallese che ha perseguito in casa il Carpignano; in tenta domenica prossima è in programma un grosso scontro con il Suno trasferta a Novara contro l'Olimpia. Nello stesso tempo la Pievese sarà a Cameri ed è possibile un altro rivolgimento.

Max Hofer dell'Olimpia

Ponderano-Sandigliano 1-1

PONDERANO: Devesbis; Rocca, Pragnoleto; Bacchetti, Bottamini, Ferraris B., Bontorti, Ferraris G., Avignone, Bellissima, Morielio.

SANDIGLIANO: Sarasso; Spitaleri, Armani; Formagnana, Rasmella, Rizzo; Raisi, Bottoni, Coda Cap, Fumarolo, Bertone (dal 46' Deolto).

RETI: Fumarolo al 30'; Bontiti al 48'.

Pro Rosazio - Cameri 0-0

PRO ROASIO: Mosca; Bensorti, Dellpori; Basto, Rizzato, Patroni, Bravo; Natoli, Covigliano, Lunardi, Condolono.

CAMERI: Bianchini; Frassi, Manoano; Miglio, Bacco, Poggi Spagnolli, Rosata, Oratton, Gibin, Fabbria.

Serravalle-Carpignano 0-0

SERAVALLE: Moschini; Pusanu, Mongini; Tomassoni, Naulo, Albertano; Giuliani, Travisani, Ventura, Monti, Botto.

PIGNANO: Ronzon; Acala, Korler; Ciotti, Frassi, Quaglia; Casarotto, Trogu, Falchi, Fer, Franchini (dal 44' Benedetti).

Arbitro: Cavallaro.

Selassola-Suno 1-2

SALUSSOLA: Bordogni G.; Borra, Zoglio; Vercelli, Serra; Biasia; D'Andrea (dal 90' Bordogni F.), Rigallo, Ferraro, Debernardi, Corbia.

SUNO: Burlone; Del Conte, Erbetta; Rosa, S., Uccelli; Meliona (dal 62' Cucchis), Anzzeone, Massaroni, Zavalri, Secchi.

Reti: Corbia al 18'; Zavain al 70'; Del Conte al 77'.

Fareso-Trofarense 1-1

FARESE: Pitaralio; Brignoni, Fortiglietti; Rossi, Spagnolini, Migliorini; Cerrone, Fenice, Cuzzolri, Rondon, Mossetti.

TROFARENSE: De Giovannini; Sparbossa, Bongiannni; Sa, Bongiannino, Zucchelli; De Asti, Casta, Di Napoli, Quagliato.

Arbitro: Bichesu.

Rete: 66'.

Fontanetese-Olimpia 0-1

FONTANETESE: Lazzaro; Scappa, Cerutti; Dho, Zanonetti,

Situazione

GIRONE A: Fontanese-Olimpia 0-1; Pro Rosazio-Idealgas Cameri 0-0; Serravalle-Carpignano 0-0; Sarzese-Stresa 1-1; Savona-Pievese 1-1; Ponderanese-Sandigliano Cadore 1-1; Selussola-Suno 1-2; Fareso-Trofarense 0-1.

CLASSIFICA: Pievese, Suno e Olimpia 28; Stresa e Trofarense 26; Savona e Sarzese 24; Fareso, Fontanetese, Idealgas Cameri, Sandigliano 21; Ponderanese 20; Carpignano 19; Selussola 18; Profosazio 13; Serravallese 2.

GIRONE B: Arpi Elter-Robur-Aymaville 1-1; Borgofranco-Caluso 2-1; Vallorco-Meroni Ambrosetti 1-2; Strambino-Ron. Gassino 0-2; Europa Canisia-Trino 2-3; Barcanova-Pontestura 0-1; Arcglio-Chatillon 2-1; Rivara-Sangiusto 0-1.

CLASSIFICA: Gassino 22; Europa Canisia, Rivara e Meroni Ambrosetti 25; Trino e Pontestura 24; Caluso 23; Vallorco 21; Robur Aymaville 20; Chatillon, Strambinese, Arcglio, Borgofranco 19; Arpi Elter 17; Barcanova 16; Sangiustese 14.

GIRONE C: Carnegliano-Castellese 1-0; Seo Borgaro-Pedona 2-2; Mathi-Pro Dronero 0-0; Ciriè-Villanova 2-2; Leini-Volpiano 1-1; Settimo-Villafranca 2-0; Lusernа-Alpignano 0-2; Lascaris-Susa 2-3.

CLASSIFICA: Alpignano 30; Susa 32; Lascaris e Ciriè 25; Seo Borgaro 23; Carnegliano 22; Mathi, Villanova, Leynì 21; Castellese 19; Lusernа, Pedona, Volpiano 17; Settimo 16; Villafranca 13; Pro Dronero 12.

GIRONE D: La Bollente-Asca 0-1; Nichelino-Cassine 4-1; Moncalieri - Monferrato 1-0; Torretta S. Caterina-Fiumana 2-1; Quattordio-Cambiano 1-0; San Carlo-Bacigalupo 1-0; Victoria Ivrea-Bassignana 0-1; Lamet-Carmagnola 1-1.

CLASSIFICA: Torretta S. Caterina 33; Moncalieri 31; La Bollente, Carmagnola e Quattordio 28; Cassino Nichelino Fiat e Monferrato 20; Fiumana e S. Carlo 19; Nichelino 18; Bassignana 17; Victoria Ivrea 16; Cambiano e Bacigalupo 15; Asca 14; Lamet 8.

Prossimo turno

Olimpia-Suno; Idealgas Cameri-Pievese; Sarzese-Carpignano; Stresa-Trofarense; Selussola-Savona; Fontanetese-Ponderanese; Serravalle-Fareso.

GIRONE B: Europa Canisia-Arpi Elter; Borgofranco-Robur Aymaville; Bar Strambino; Trino-Pontestura; Vallorco-Arcglio; Meroni Ambrosetti-Rivara; Chatillon-Sangiustese; Car Gassino-Caluso.

GIRONE C: Settimo-Carnegliano; Pedona-Villafranca; Lusernа-Pro Dronero; Seo Borgaro-Mathi; Villanova-Susa; Ciriè-Volpiano; Alpignano-Castello; Leini-Lascaris.

GIRONE D: La Bollente-Quattordio; Lamet-Asca; Gassino - Bacigalupo; Victoria Ivrea-Monferrato; San Carlo-Torretta; Bassignana-Fiumana; Cambiano - Carmagnola; Nichelino-Moncalieri.

GIRONE B

Il Gassino preme sull'acceleratore

NICOLA CARRUOZZO

Con il recupero della terza giornata si è avuta una svolta decisiva al vertice della classifica, determinata dalla vittoria del Car Gassino sullo Strambino e dalle sconfitte di Europa Canisia e Rivara Forno, battute entrambe sul campo amico.

Con il successo in trasferta sul campo dello Strambino, gli uomini di Giancarlo Bertolini sono ora a due lunghezze sul trio formato da Canisia, Meroni Ambrosetti e Rivara Forno.

La vittoria anche dopo questa svolta non è da considerarsi definitiva. Molte gare da essere ancora recuperate, il Gassino ha una gara in meno, ma no Meroni Ambrosetti la Robur Aymaville ne ha tre, e proprio i recuperi potrebbe uscire una graduatoria più chiara.

Fra due domenica al campo Ruffini il Meroni, nella prima fase del recuperi incontrerà il Car Gassino e si tratterà di scontro determinante. La importantissima ai fini della classifica può offrire spettacolo giocatori del calibro di Riscaldino, Murano e Ippolito da una parte e Rosso, Salvato e Mandin dall'altra.

La sorpresa è venuta da Quorgnè gara tra Vallorco e Meroni di Torino. Gli uomini diretti da Ardissono hanno il torto d'avere mancato due o tre favorevoli occasioni con Ippolito e con Ottaviani, mentre gli avversari sono riusciti ad andare in rete con Maggipinto (su punizione di Rosso) e con Bandi che ha battuto il bravo Bi spiovente da manuale: per i padroni di casa ha accorciato le distanze Pozzetto.

Non è nappure la lotta in zona retrocessione, confermata dalle vittorie Giusto sul Rivara e dell'Arcglio, che ha fatto la sua Châtillon (la vecchia ruggine della gara d'andata è stata cancellata con l'affermazione di domenica).

Anche il Borgofranco, affiancando alla freschezza atletica dei giovani l'esperienza di Ricci, ha battuto con un secco 3-1 i cugini del Caluso.

Il derby Val d'Ao l'Arpi Elter è riuscito a pareggiare con la Robur conquistando un punto valido ai fini della salvezza. Il Barcanova infine è stato sconfitto Pontestura. Berto, l'estremo difensore torinese, nell'attuale campionato aveva parato ben cinque rigori, è stato battuto dall'ex juventino Lamonier, portiere titolare degli alessandrini, che ha trasformato la massima punizione concessa ai casalesi.

Borgofranco-Caluso 3-1

BORGOFRANCO: Mordenti; Torelli, Ozel-Ballo; L. Pernechele, Guglielmetti, Ricci; Villermoz, Llanvillo, Poretti, Giuntini, P. P.

CALUSO: Nachera; Martino, Morea; Capana, Tiene, Vezzati; Rollo, Muro, Cesare Riccardino, Tallon, Arna.

Arbitro: Garbarino.

Reti: L. Pernechele al 28', P. Pernechele al 40', Villermoz al 43', Muro al .

Vallorco-M. Ambrosetti 1-2

VALLORCO: Biamino; Fanlacchi, Penzetto, Ottaviani; Accornero, O'Errico, Mordenti, Matilode, Matilda (Pareccini dal 55'), Ippolito.

MERONI AMBROSETTI: Citossi; Cicala, Castelli; Di Natale, Alfaro, Chiaffrezzo; Maggipinto, Mancin, Bandi, Salvato (Venturini), Rosso.

Arbitro: Reciti.

Reti: Maggipinto al 40', Bandi al 55', Pozzetto all'80'.

Strambino-Car Gassino 0-2

: Rossi; Perenchio, Falsti; Barzato, Martinati; Martino (Vallino), Dal Pra, Dugea, Facco, Milano.

CAR GASSINO: Morelli; Luisignani, Scolaro; Mosso, Bertolini, Arti; Varetto, Murano, Sfiombra, (Todeschini); Riscaldino.

Arbitro: Camani.

Reti: Riscaldino al 22', Ippolito al 41'.

Europa Canisia-Trino 2-3

E. Pirani, Sireino, Zottola; Franco Gelmi, Mazzini, Dosio, Castellanota (Viaglia), Cocchi, G. Feltri, Attamanzo, Ciurli.

TRINO: Zandarin; Tavano, Arnaudi; Olsero, Ferrandati; Celerio; Carlon, Irico, Rosetta, Michelone, Gallo.

Arbitro: Castalerta.

Reti: Carlon al 20', Arnaudi al 32', Ciurli al 45', Rosetta al 65', Zottola all'80'.

Barcanova-Pontestura

: Berto; Pautasso, Tonetto; Contratto, Tagliarino, Girivetto; Gambino, Carisetmi, Prunolli (Ferro dal 45'), Di Guida, Brizi.

PONTESTURA: Lamonier; Simopoli, Calvo; Ferrero, Spinoglio, Guzzo; Schievetti, Massasa, Lombardi, De Ambroglo, Battista.

Rete: Lamonier (rigore) al 22'.

Arcglio-Châtillon 2-1

AZEGLIO: Avarone; Albiero, Ravigliono; De Stefano, Fabiole, Gaida; Faedda, Conzato, Ferrero, Prosbitero, Faure.

CHATILLON: Gipbaz; Freydoz, Ciri; Chabod, Serailier, Piras; Bedalamant, Vaser, Brancaccio, Lavoyar, no.

Arbitro: Fornaro.

Reti: Faedda 15', Bedalamant 27', Ferrero 47'.

Rivaraforno-Sangiusto 0-1

RIVARAFORNO: Borru; Bertas, Martelli; Castelli, Cortina, Bernardi; Ferrari (Cassina), Cutugno, Gimorri, Bertot, Fenoglio.

SAN GIUSTO: Vernazza (Damiano); Marisa, Fraisa (Bollettino); Di Mario, Borsatto Lupini; Bosco, Pellerino, Dovo, Bruchieri, Cerra.

Arbitro: Guazzone.

: Dovo .

GIRONE C - Sei squadre vogliono salvarsi

Si parla solo di retrocessione

JOSE' LEVA

Giornata con risultati in maggioranza valanghivi nel girone C di prima categoria. Su otto incontri, ben cinque finiti senza vincitori né vinti: tutti hanno ancora volta il gioco dell'Alpignano, che ha conquistato in sua ventunesima vittoria. Le vittime di turno dell'irresistibile capolista è stato il Lugerna, bloccato con prepotenza dagli uomini di Borello a Rafina, al limite dei massimi della bassa classifica.

Il bisogno di punti è stato forse il fattore determinante delle sconfitte delle belle squadre di Silvano Malan: partite all'attacco per travolgere gli ospiti è stata colpita due volte dal loro implacabile contropiede che ha dato ad Apostato (al 19' e al 64') l'opportunità di mettere nel suo già pingue carniere personale altre due segnature.

Analoga delitto di gol ha resistito, grazie a due rigori inventati dall'arbitro, Calonghi dal Susa, permettendo così alla sua squadra, domenica un po' arrufflone in difesa, di pareggiare in trasferta contro il Lascaris.

Al di là dei meriti di questo formidabile stoppatore che batte a rete con la rapidità delle folgore (venti reti in 23 partite e domicilio incontrastato nella classifica dei marcatori del proprio girone), la compagine di Ucheri non è quella spaurecchio che tanti temono. Sul campo di Pinerolo, i seguaci hanno infatti faticato a strappare un pareggio a ripareggiato chiaramente che possiedono in Olida — 26 anni, vent'anni di brillante carriera alle spalle — un pilastro difensivo d'eccezione.

Calonghi per i due gol segnati e con Olida per la prestazione fornita, il terzo personaggio dell'incontro è stato l'arbitro Cavalieri di Torino. Primo ai 90' minuto, ha fatto ridere e sdegno pubblico e atleti, ha assegnato quattro rigori (tre realizzati e uno mancato Rocchia) inesistenti, regalandone — uno per parte — due vistosissimi, ha ammonito quattro giocatori espellendone uno incomprensibilmente, fischiando sempre e soltanto al contrario di quanto gli indicava il regolamento. «Se la gara non è il mio in tragedia — hanno *meritato alla fine dell'incontro i dirigenti delle due società — il merito non è certamente dell'arbitro».*

Nella stessa giornata, oltre agli altri quattro pareggi più o meno giusti nelle costanze e nella forma, va registrata la vittoria di misura del Carmagnola sul Casellle, e il successo del Settimo sul Villafranca. Gli atleti di Lovera e Settin, con una impagnato d'orgoglio, al momento giusto, hanno conquistato due punti che valgono il doppio, aprendosi, alla fine delle tre consecutive gare casalinghe che li attendono, uno spiraglio sulla strada della salvezza. Il campionato ormai declina in volta per lo strapotere dell'Alpignano, al infilanna in coda, dove almeno sei squadre sono ancora interessate alla retrocessione.

Lascaris-Susa 2-3

LASCARIS: Maselloni; Albiero, Mella; Dilda, Spinetti, Vacca; Lisanti, Rocchio, Di Lauro, Mancini, Lionello (Monciero dal 74').

SUSA: Soranzo; Princi, Pellazza; Centolo, Agus, Tua; Guerra, Calonghi, Pent, Montabone, Giovanni (Ferrigno dal 46').

Reti: Calonghi, su rigore, al 15' e al 64'; Centola (autorete) al 29'. Mella, su rigore, al 76'. Arbitro: Cavalieri.

Seo Borgaro - Pedona 2-2

SEO BORGARO: Righi; Cecchini; Sacco, Amarlo, Sponga; Manias, Trovisi, Prudenza, Massasso, Sarigner.

PEDONA: Corrato; Occhiluppo, Casbarro I; Felco, Vecchio, Giordano; Bruna (Vera dal 75'), Barala, Viale, Narciso, Casbarro II. Reti: Manias all'8' e al 53', Viale al 13', Giordano al 68'. Arbitro: Cardi.

Lusernа-Alpignano 0-2

LUSERNA: Muaco; Gollino, Revel; Bargna, Galdo, Capitani; Bertolotto, Bertono, Salval, Montell, Mingo.

ALPIGNANO: Penazzi; Zarnaglia, Turotto; Toux, Rocci, Prudenzano; Mina, Petrone, Apostolo, Rieda, Giacometti.

Arbitro: Falca.

Reti: al 14' e Apostolo.

Ciriè-Villanova 2-2

CIRIE': Berchi; Cardone, Aragno; Crespi, Data, Vigna; Bongiovanni, Olivetti, Buggia, Ale, Gurra (dal 75' Desogus).

VILLANOVA: Dusciasco; Meschini, Corradi; Savaso, Grigliono, Richiardi; Dutto, Castellini, Motto, Morau, Pregnolato.

Arbitro: Bruzzero.

Reti: al 16' Bongiovanni (Ciriè), al 30' Alai; al 56' autorete di Alai; al 72' Meschini.

Mathi-Pro Dronero 0-0

MATHI: Gallo; Rocchio, to; Busonero, Rocchiatti, D'Alessandro, Bioia, Vincenzo Franco (dal 29' Semolmauro), Bonadonna, Sbarile.

PRO DRONERO: Migliorn; Battino, Antonino I; Alladio, Lerolla, Antonino II; Brignone, Satio (dal 77' Barbaro), Chiapello, Peron, Peroni.

Arbitro: Petrali.

Cornelleno-Castellese 1-0

CORNELIANO: Vernoi; Vazza, Sagnasso; Porro, Corino, Ferrietti; Pistoi, Grandis, Pasquero, Fenocchio, Pezzuto.

CASELLESE: Allesio; Pitello (Turrini dal 54'), Ferari; Colcodonio, Canasso, Ruggero; Rigallo, Calvi I, Moschion, Mecchiolini, Calvi II.

Rete: Pezzuto al .

Arbitro: Treviolni.

VERCELLI

A scuola da Piola

Vercelli, 30 marzo.

(l.l.) Stasera, presso il salone dell'Istituto San Giuseppe di Vercelli, alle ore 21, alla presenza del presidente del settore giovanile della Federcalcio, dottor Franco Bortinelli, avrà inizio il corso per dirigenti di società dilettantistiche e giovanili.

Il corso, che è organizzato dal Comitato provinciale della Figc di Vercelli e che durerà fino al 7 di maggio, comprende tra l'altro lezioni di psicologia, mentre la tecnica del gioco è stata affidata all'ex campione del mondo Silvio Piola.

Ciclismo

Dagarello in volata

Dagarello si è aggiudicato in volata la Coppa «Comune di Gaggiano» di 125 km. La corsa si è risolta negli ultimi 700 metri e ha visto dominatori gli atleti del Fiat che sono riusciti a ristrutturare ogni attacco per portare il loro velocista nelle condizioni ideali per la volata. A 5 chilometri dal traguardo prendevano il largo 25 corridori ma la loro fuga durava solo 2 chilometri quando mentre si sfilacciava il congiungimento Soyano, Fabbri e Chiodini tentavano il colpo risolutore ma Gosetto e Freda riportano Dagarello fra i primi. A 700 metri dalla sirioiata d'arrivo Dagarello, ben coperto dai suoi ninque compagni di squadra iniziava la lunga volata riuscendo a contenere la rimonta di Insalmini e Soyano.

Ordine di arrivo: 1. Dagarello (Fiat) 2 ore 53' media chilometri 43,305; 2. Insalmini (Polinaghen); 3. Soyano (Lainatese); 4. (Salvini); 5. Chiodini (Lainatese); 6. Alghisi (Salvini).

dal 29-3-76

GONDRAND

cambia numero telefonico
con il nuovo centralino passante

26.01-1

Per chiamare il centralino 26.01.1

Per chiamare gli interni:

servizi nazionali 2601.216 .217

traslochi 2601.226 .227 .228

aeromerci 2601.391 .392

trasporti speciali 2601.396 .397

Chiedeteci l'elenco degli altri interni
Gondrand: Via Cigna — Torino

PASQUARETTA

FABBRICA ARTIGIANALE
ARM PARETE

VENDITA DIRETTA

Sede: SAVONA, via Padova 5 R,
TORINO, via U. Battazzi
GENOVA, via S. Siro 34 R, tel. 204910

VENDITA VUOL DIRE MAGGIOR

PREZZI PRIMAVERA '76

Abito con gilet % lana 55 % pol. L. 49.000
Abito con gilet pura lana vergine L. 57.500
Abito gilet 100 % lana L. 68.500
Camicia 100 % cotone L.
Calzone gabardine L.

TESSARO'
VIA MERCANTINI 6 - TORINO

LOTTERIA DI AGNANO 1976

ESTRAZIONE 4 APRILE

Colomba al forno

Galup

Sì, proprio al forno
e ci tengo a dirvelo, perché
il segreto della Colomba Galup
non è solo negli ingredienti genuini
e preparati 'a regola d'arte'
ma soprattutto nella perfetta cottura;
al forno, come una volta.

La Colomba Galup
la trovate nelle pasticcerie
e nei migliori negozi.

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Siamo in via Pinelli
TUTTO MOBILI
la esposizione di mobili nel cuore di torino

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 8)

CASABIANCA
vendo appar. cons. carica 11 vendo in contanti il vostro appartamento indipendentemente dalla zona. Tel. 531.000 - 531.316 - 543.284 - 535.467.

PRIVATO acquista da privato alloggio 3 camere livello centro zona S. Paolo S. Rita Pozzo Strada Santhià. Telefonare 312.861.

TORINO L'UNIDEA
La Giuseppe cerca appartamenti anche cucinati di 2-3-4-5 vani pagamento per contanti. Tel. 5167.

19 Vendita alloggi

A. AFFARONE vendo zona Borgo San Paolo già locata in palazzina Signorile ristrutturata 55 milioni 800 mila lire via S. Secondo 49 Torino.
A. ALLOGGIO libero moderno 3 vani e servizi vendo Lingotto vendo. Tel. 734.152.
A. PINO vendesi alloggio Duplex in palazzina centrale con giardino. Mutuo incentivato 987.362 - via Nizza 661.362.
A. SERIM vende corso R. Margherita fronte via Rivoli, composto ingresso 3 camere, cucinotto 2 milioni 900 mila. Tel. 534.514.
A. SERIM via Bellezia quasi angolo via Petrarca, composto ingresso 3 camere, cucina, doppi servizi 40 milioni. Sua, piani 3 milioni 800 mila, facilitazioni. Tel. 548.044.
A. SERIM vende adiacenze corso G. Cesare, via Monginevro 32, composto: 3 camere, cucina, bagno 4 milioni 500 mila. Tel. 548.044.
A. SERIM vende via Bogino 8 centralissimi, ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, piani 3 milioni 800 mila, facilitazioni. Tel. 548.044.
A. SERIM vende via Cigna, ottimo 3 camere, cucina, bagno 2 milioni 200 mila, piani 3 milioni 200 mila, facilitazioni. Tel. 548.044.
A. SERIM vende Piazza Statuto, via Cigna, ottimo 3 camere, cucina, bagno 2 milioni 200 mila, piani 3 milioni 200 mila, facilitazioni. Tel. 548.044.
A. SERIM vende Piazza Statuto, via Cigna, ottimo 3 camere, cucina, bagno 2 milioni 200 mila, piani 3 milioni 200 mila, facilitazioni. Tel. 548.044.
A. SERIM vende zona corso Palermo, via Alessandria 39, stabile ristrutturato: 3 piantre doppia 13 milioni 800 mila, 4 camere cucina bagno 17 milioni 800 mila lei 548.044 548.703.
A. SERIM vende Borgo, via Cigna, altezza via Cigna, ottimo abitazione o ufficio, ristrutturatissimo, 3 camere cucina, bagno 10 milioni 200 mila facilitazioni tel. 548.044.
A. SERIM vende Piazza Statuto, via Stampatori 2 camere cucina 2

In Inghilterra

Se sei un vero mago allontana il freddo

BRUNO GHIBAUDI

Roma, 30 marzo.

Qualche giorno fa un quotidiano della sera di Londra ha ospitato un curioso annuncio economico: «Cercansi maghi per condizionare il clima e allontanare il freddo». L'inserzionista, che si firmava per esteso, era la signora Doris Munday, di 48 anni. La donna si considera un'autorità mondiale nella difficile arte di controllare gli umori del tempo e vanta un gran numero di esperimenti piuttosto sensazionali: è infatti riuscita, dinanzi ad un gruppo di testimoni qualificati, a far piovere quando splendeva il sole e a far risplendere il sole squarciando un cielo denso di nubi. Tutto questo con la forza del pensiero, naturalmente. Gli autorevoli testimoni che hanno assistito ai singolari esperimenti si stanno ancora domandando se si è trattato di una semplice coincidenza, ma non hanno potuto fare a meno di ammettere che dopo pochi minuti dal momento in cui la signora Munday affermava d'iniziare la prova, il fenomeno annunciato si verificava con impressionante puntualità.

L'inserzione pubblicitaria dei giorni scorsi ha una sua giustificazione ben precisa. Doris Munday è convinta che una stretta società di maghi, cioè di persone dotate di poteri extrasensoriali spiccati, possa utilizzare la sua forza psichica per influire sui capricci del tempo. I meteorologi dicono che il freddo pungente dei giorni scorsi è dovuto a correnti che provengono dal Polo Nord. Niente paura, dice la signora: l'azione coordinata di un buon numero di maghi potrà convogliare l'aria in una corrente atmosferica che spingerà sull'Atlantico le correnti fredde lasciando che l'Europa scivoli tranquillamente e senza disagi fuori dal letargo invernale.

Annunci di questo genere, che lasciano imperturbabili gli inglesi e fanno sorridere la maggior parte degli altri popoli, continuano ad essere un grattacapo per gli studiosi di parapsicologia. In base a prove di laboratorio rigorosamente controllate, sembra infatti che si siano raggiunti buoni elementi per affermare che con l'aiuto del pensiero, e forse sprigionando energia psichica, sia possibile influire sui fenomeni naturali, come la crescita di organismi animali o vegetali e sull'andamento dei fenomeni atmosferici.

Nel 1953, al congresso internazionale di microbiologia di Roma, il dott. Ricardo De Silva, un ricercatore di Ceylon, suscitò polemiche e discussioni fra gli studiosi con una relazione in cui riferiva di essere riuscito a impedire lo sviluppo di una coltura microbica di bacilli della difterite immaginando e «volendo» che tali bacilli, a differenza di quelli di un'altra coltura del tutto simile, preparata accanto, non si riproducessero e morissero.

Un paio d'anni fa, il reverendo Franklin Loehr, pastore presbiteriano, ha dimostrato con abbondanza di esperimenti che con la preghiera si può regolare lo sviluppo delle piante e dei semi, influendo positivamente o negativamente non soltanto sulla loro crescita ma anche sulla curvatura di piantichelle e virgulti. In settecento prove eseguite su venticinquemila germi, un gruppo di 150 persone che si raccoglieva frequentemente e intenzionalmente in preghiera era riuscito ad accelerare o ritardare la crescita dei germi per mezzo del desiderio espresso intensamente con la preghiera collettiva.

Sono fatti tutt'altro che unici e che stanno interessando gli organismi di ricerca delle principali potenze. E' ancora difficile immaginare gli sviluppi e i risultati di queste ricerche, ma quanto è già stato scoperto è più che sufficiente a dimostrare che l'uomo possiede poteri latenti di sorprendente e meravigliosa efficacia.

Nelle strade di Christiania gli animali vivevano tranquillamente

La città dell'utopia ha le ore contate

Bulldozer schierati contro Christiania

Il Parlamento danese ha deciso: domani il quartiere sparirà

WALTER ROSBOCH

Copenaghen, 29 marzo.

Se non succederà qualcosa di eccezionale all'ultimo momento, nella notte tra domani e giovedì Christiania sarà rasa al suolo. Cinque bulldozer sono pronti per entrare in azione. Verranno abbattuti i muri di cinta e poi si procederà senza riguardo. La città più strana del mondo, il cosiddetto «Stato libero dentro lo Stato», scomparirà per sempre. Nessuno sa ancora cosa capiterà ai 700 abitanti (o 2000, la cifra è incerta). E nessuno sa cosa potrà succedere se i 10 mila giovani, provenienti da tutta l'Europa del Nord per aiutare Christiania, si schiereranno davanti ai bulldozer.

Christiania è il nome di un quartiere alla periferia di Copenaghen dove sino al 1971 c'erano le caserme del reggimento dei Dragoni reali. Quando il reggimento si trasferì, la zona venne occupata, prima in sordina e poi apertamente, da hippies, obiettori di coscienza, drogati, giovani scappati da casa. Fondarono una Comune, con leggi apertissime, il modo che ognuno potesse fare ciò che desiderava.

Nel 1973 la popolazione di Christiania, circa mille persone, ottenne il riconoscimento del comune di Copenaghen. Il quartiere fu considerato un «esperimento sociale». La decisione venne presa in via provvisoria, in attesa cioè di una sistemazione urbanistica della zona.

I pareri su Christiania sono stati sempre contrastanti. Da una parte c'erano gli accusatori, parlarono il dito contro la «città del peccato»: amori di gruppo praticati senza limite, con la partecipazione di centinaia di persone; spaccio larghissimo di droga. Quando la polizia, allarmata dalla situazione, irruppe nel quartiere, i drogati si ritirarono nelle gallerie sotterranee, conducendo una vita da topi. E a questo punto i racconti sono al limite della credibilità: si dice che i morti siano stati numerosissimi, abbandonati poi in quelle case puzzolenti. Insomma, Christiania, secondo gli oppositori, avrebbe offerto al mondo non l'esempio di un esperimento sociale anche se utopistico, ma di una Comune in preda al caos e alla sporcizia.

Ma i difensori di Christiania ponevano le cose sotto un'altra luce, sostenendo che l'esperimento non doveva essere esaminato sotto il profilo igienico ma quale prova di democrazia sociale. Tant'è vero, dicevano, che molti dei suoi abitanti avevano ottenuto sussidi dal servizio di assistenza sociale. Anche di recente il Museo nazionale di Copenaghen ha definito Christiania un interessante «oggetto di studio per antropologi, storici e ricreatori interessati al comportamento umano».

In linea generale si può affermare questo: che certamente Christiania presentava vie libere, senza automobili, era abitata da gente non interessata al denaro e che, ad esempio, in una grande stalla, aperta allestito uno dei teatri più vivaci della Danimarca. Ma è indubbio che circolasse nella città anche la droga. Soprattutto, e questo lo rilevano ormai molti sociologi, Christiania non ha offerto il modello di vita alternativa che aveva promesso: hanno finito per ricrearsi le vecchie divisioni sociali e la classe che si voleva abbattere. E così un sondaggio rivelò ad esempio che il 60 per cento dei danesi riteneva di dover sospendere l'esperimento.

Lo scorso novembre il Parlamento con 98 voti favorevoli contro 33 contrari, ha deciso la distruzione di Christiania. Data irrevocabile: la notte fra il 31 marzo e il 1° aprile 1976. A nulla sono valse le richieste di rinvio. La decisione non verrà revocata. Ma certo nessuno sa cosa capiterà se davanti ai bulldozer e ai soldati in assetto di guerra si dovessero davvero schierare i 10 mila giovani amici di Christiania che si sono riuniti nel quartiere condannato. Pare che siano pronti a combattere, se necessario, con picche e bastoni. «Non vogliamo tanto difendere la città — dicono — quanto la nostra idea».

Quando la polizia si muoverà per dare il via all'operazione abbattimento», dalla folla si leverà il canto composto da Trunte e Neger, due giovani di cui non si conosce il vero nome: «Christiania tu hai il mio cuore, qui voglio vivere, qui voglio abitare. In nessun altro posto al mondo ho mai trovato la libertà che tu hai saputo dare a tutti noi. Per te, Christiania, oggi che ti vogliono sopprimere, noi leviamo al cielo la nostra bandiera. Che non ha colori e che non ha emblemi. Perché è la bandiera della vera libertà».

Lettere a STAMPA SERA

A «Stampa Sera».

Noi abbiamo pensato di scrivervi questo: siccome ci sono molte persone che perdono degli animali domestici, bisognerebbe aiutarle in questo modo: che quando uno lo perde oppure trova un animale che non è suo e si vede che è perso, potrebbe scriverlo al giornale.

Una volta una di noi ha perso un gattino e se qualcuno l'avesse trovato lo avrei corsa a riprendermelo.

E un'altra volta ha trovato un cane, l'ha portato a casa ma poi il mattino dopo l'ha trovata morto. Allora noi chiederemo che si potrebbe lasciare uno spazietto tutti i giorni su «Stampa Sera» per quelli che hanno perso le loro cose bestioline, così scrivono al giornale e magari li ritrovano. Tante grazie.

La classe 3ª di S. Anna

Se non proprio tutti i giorni, quando scriverete vi daremo lo spazietto. Bravi!

Caro direttore,

la presa di posizione del preside della scuola media Modigliani contro la ricerca storica sul Concordato svolta dagli alunni della classe 2ª I nella giornata festiva dell'11 febbraio ci ha sorpreso.

Non si può mettere in dubbio che il miglior modo di solennizzare una qualsiasi ricorrenza sia non già di «far vacanza», ma di cercar di comprendere l'avvenimento che si festeggia.

Dal documento dei ragazzi («Stampa Sera» del 24 febbraio '76) risulta che la ricerca è stata svolta «sul» Concordato e non «sull'abolizione» del Concordato; se poi si fosse giunti a prendere in considerazione la eventualità di tale abolizione, la cosa non parrebbe biasimevole.

E come mai l'anno scorso i ragazzi hanno potuto usufruire dell'11 febbraio per un altro lavoro senza incorrere in censure?

Da molte parti si va chiedendo l'apertura della scuola alle varie componenti sociali, l'accesso alle biblioteche scolastiche da parte degli abitanti della zona ecc. ecc. E' perciò anacronistico condannare chi — facendo parte della scuola — usi un'aula per un lavoro collettivo in funzione di una vacanza.

Maria Quazza (Torino)

Cara Stampa Sera,

avete pubblicato la notizia «Reti da pesca per gli uccelli» con alcune inesattezze. La denuncia non è stata fatta dalla «protezione animali» ma dal nostro Comitato internazionale antiaccia e dalla Lega italiana protezione uccelli.

Ricordiamo che né il Cia né la Liga godono di sovvenzioni statali, cioè non gravano sulle tasse pagate dai cittadini come invece accade per la Protezione animali. Anche oggi «Stampa Sera» puntualizza le manchevolezze dell'Enpa di Torino.

Cordialmente.

E. C. Ferrero

Egregio signor Caretto,

la proposta di legge presentata dalla Giunta Regionale, in pieno contrasto con gli art. 30-33-34 della Costituzione, esclude dalle provvidenze per l'esercizio dello studio gli istituti privati.

Forse che questi Istituti non esplicano una funzione, compensando alle carenze della scuola di Stato?

Forse che noi genitori costretti per ragioni di lavoro fuori casa tante ore al giorno, dobbiamo lasciare i nostri figli in balia di loro stessi?

Non abbiamo libera scelta nell'indirizzo educativo dei nostri figli?

Non siamo i nostri figli di contribuenti e quindi con tutti i diritti di ogni cittadino?

rag. Liliana Gamba Zona
sig. Lidia Damasso Valperga

Egregio Direttore,

non trovo che i nostri atleti ai campionati del mondo di sci siano stati diretti da persone sufficientemente preparate. Dopo Limone Piemonte, con la fulminea partenza in aereo per l'America, è mancato agli atleti il naturale periodo di acclimatamento. Mi ha anche sorpreso che l'atleta alla squadra abbia affermato che i 2000 metri in America corrispondono sì e no ai 2000-2500 nostri. E' un'assurdità.

Nonostante le manchevolezze della spedizione, i nostri atleti si sono ben classificati vincendo anche la classifica per Nazioni. Ma è sfumata l'attesa affermazione dei nostri sciatori.

Grazie.

Pietro Ruggia (Milano)

Egregio Direttore,

ho l'impressione che la Rai abbia fatto a Torino un gravo torto, assegnando a Milano il giornale radio del Nord; alla gran Milan che godeva già di altri privilegi svolgendo un folto servizio giornalistico sportivo alla televisione. Ma Torino, dove la radio è nata e c'era già la direzione generale, un po' se lo è voluto. Dorme, c'è troppo assenteismo.

Un lettore

RIVA *un bomber*

C'era una volta

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. E il Cagliari vince il campionato 1969-70. Quello stesso anno, la Nazionale va in Messico per la Coppa del mondo. Naturalmente del gruppo fa parte anche Riva. La sua presa è grande. I giornali messicani lo chiamano «imperatore del gol».

81

La Svezia è superata ma piovono critiche sull'Italia e soprattutto su Riva. Lui si macera. Dice che gli mancano solo le occasioni: «Ci vogliono i lanci e gli uomini con cui dialogare. Le punte rimangono isolate. Se vogliono che io segni, qualcosa deve cambiare». E' un linguaggio chiaro, fatto di parole secche, sferzanti, che non si prestano ad equivoci o a interpretazioni sbagliate. Riva è sempre stato un ammiratore di Rivera. Ha bisogno dei suoi lanci ma Rivera è in «castigo».

Riva si isola nell'albergo-ritiro degli azzurri. Si confida solo con Albertosi e con padre Barp. Gigi è religioso, crede in Dio. Ogni sera, prima di coricarsi, prega; in campo, prima di giocare, si fa il segno della croce e quando può va a Messa. Dei giornali scrivono che è scorbutico, presuntuoso, smisuratamente orgoglioso. Invece soffre, invece è dolce con i bambini, tenero con gli umili. Qualcuno arriva a dire che è la «maledizione di Montezuma», l'ultimo re azteco che si accanisce contro Riva e con gli azzurri. Gigi ha solo bisogno di ritrovare se stesso.

Si arriva al 6 giugno. S'incontra il lento ma pericoloso Uruguay allo stadio Cuauhtémoc di Puebla. Omar Sivori, spettatore e giornalista in Messico, avverte Riva che gli uruguayani hanno un «killer» pronto per lui: si chiama Ubiña. Rivera, indisposto, è sempre tra le quinte. Giocano: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. E' la stessa formazione della partita precedente anche se tatticamente più prudente. Infatti, nella ripresa, Furino subentra a Domenghini in protezione al centrocampo. L'Uruguay schiera: Mazurkiewicz; Ubiña, Mujica; Matosas, Ancheta, Montero-Castillo; Cubilla, Cortes, Esparrago, Maneiro, Bareño. E' uno squallido 0-0. Fa comodo ad entrambe le squadre. Non c'è gioco, né spettacolo, né occasioni da gol. Riva protesta e Mazzola replica: «Le signore punte dovrebbero arretrare anche loro a prendersi le palle».

Infuriano le polemiche ma per gli azzurri, ciò che conta, è passare il turno. L'11 giugno giochiamo con Israele a Toluca, ora la stessa formazione. Israele presenta: Vissoker; Primo, Shwager; Rozenthal, Shum, Rosan; Spiegeyl, Shplieger, Peygenbaum, Ballo, Bar. L'incontro si conclude con un altro grigio 0-0. Da registrare l'impiego di Rivera all'inizio della ripresa in luogo dell'infortunato Domenghini e un gol annullato a Riva per fuori gioco. Gigi è più nero dei guardalinee etiope che ha segnalato il presunto «off side»: rischia anche una squalifica per gli insulti che gli ha rivolto dopo l'annullamento.

«Era un gol regolare — esclama Riva — uno dei gol più importanti della mia vita. A prescindere da questo punto negato, contro Israele abbiamo

82

avuto almeno sette occasioni da gol. Io ho sbagliato la mia parte ma è inutile che mi roda il cervello per cercare delle spiegazioni. Forse, dopo aver messo la prima palla in rete, comincerò a capire qualcosa».

Riva diventa un personaggio patetico, corroso da complessi, rabbia e rimorsi, perseguitato dalla sfortuna. Ogni sogno sembra infranto, dissolto nel nulla.

Il 14 giugno, a mezzogiorno, a Toluca, c'è il confronto decisivo con il Messico per la qualificazione alle semifinali. Mezzogiorno «di fuoco» per gli azzurri e non solo in senso metaforico: è una partita delicata con i padroni di casa. Va in campo la solita squadra. Il Messico si oppone con Calderon; Vantolrà, Pérez; Guzman, Peña, Munguia; Padilla, Gonzales, Fragoso, Pulido, Valdivia. L'inizio per noi è un disastro. I messicani segnano con Gonzales. Poi un'autorete di Peña ci consente il pareggiare.

Nell'intervallo di metà tempo Valcareggi e Mandelli «inventano» la staffetta tra Mazzola e Rivera. Gianni subentra a Sandrino e con lui in campo la squadra e Riva si trasformano. Gigi segna il suo primo gol, raddoppia Rivera e nostro Riva suggella la serie di marcature. I messicani sono domati. Vinciamo 4-1. Riva torna a simboleggiare le speranze degli italiani. Ha le gambe coperte di cicatrici ma il morale alto. Valcareggi annuncia: «Abbiamo ritrovato il nostro cannoniere». E Riva gli fa eco: «Sono uscito da un incubo. Ho vissuto giornate tremende. Mi vergognavo di me stesso, però non avevo perso la fiducia. Con Rivera non esistono più i trenta-quarante metri che separano le punte dal resto della squadra. Ho fatto due gol: può essere l'inizio di qualcosa di diverso».

In semifinale ci attende la temibile Germania Ovest di Schnellinger, Müller e Beckenbauer. E' una partita storica. All'Estadio Azteca (17 giugno)

83

scendono in campo le seguenti formazioni. Italia: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. Germania Ovest: Maier; Vogts, Patzke; Schnellinger, Schultz, Beckenbauer; Grabowski, Overath, Seeler, Müller, Löhr.

Le due squadre si danno battaglia per un paio d'ore in un susseguirsi di emozioni che faranno di questo incontro «la perla» dei mondiali messicani. Vince l'Italia (4-3) dopo i tempi supplementari. La drammatica sequenza di reti è aperta da Boninsegna. Nell'intervallo Rivera sostituisce Mazzola, secondo i piani. La partita sembra vinta ma Schnellinger (proprio lui) pareggia al novantesimo. Nei supplementari segnano Müller, Burgnich, Riva, Müller e Rivera. Il pubblico va in delirio, in Italia la gente sembra pervasa da una folle esaltazione collettiva.

Negli spogliatoi, Riva dice: «Ora non ci chiameranno più abatini». Difende anche Rivera che non ha certo esaltato ma ha realizzato — questo il suo merito — il gol decisivo, il più bello. Si guarda alla finalissima con ottimismo ma nel «clan» azzurro subentra un pericoloso senso di appagamento, come se si fosse già raggiunto il massimo traguardo.

Riva ha ritrovato la sua aggressività e vuole vincere il confronto con Pelé nell'atto supremo dei mondiali: «Voglio vederlo da vicino il re, voglio misurarmi con lui». Il sogno che accarezzava da ragazzo si avvera.

Valcareggi, per riconoscenza verso gli undici uomini che hanno portato l'Italia ad un passo dal titolo mondiale, non cambia la formazione ignorando i consigli dei medici che lo informano sulle precarie condizioni atletiche in cui si trovano alcuni titolari. Il generoso Domenghini è provatissimo ma nessuno osa proporgli di non giocare la finale. Lo stesso discorso riguarda Albertosi e Bertini. Valcareggi non ha il coraggio e li manda tutti in campo: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. Rivera resta in panchina tra la sorpresa generale e lo stupore di Pelé, dei brasiliani, del pubblico messicano e della maggioranza degli sportivi italiani. Il Brasile allinea: Felix; Carlos Alberto, Everaldo; Brito, Piazza, Clodoaldo; Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelé, Rivellino.

Segna Pelé; replica Boninsegna. Resistiamo un tempo all'altezza dei brasiliani. La ripresa diventa un monologo dei «cariocas» che dilagano. Vanno a rete Gerson, Jairzinho e Carlos Alberto. Rivera gioca gli ultimi sei minuti. Una superiorità tecnica, tattica e atletica; quella dei brasiliani, indiscutibile. Perdiamo 1-4. Il Brasile è campione e si aggiudica definitivamente la Coppa Rimet, vinta per tre volte, come prescrive il regolamento. Noi ci dobbiamo accontentare di fare le comparse e dell'onorevolissimo secondo posto. Si torna a casa.

(Continua domani)

Nuda, con discrezione

Anche lei, Carole André, non ha resistito al richiamo. Il mensile «Playmen» le ha offerto di posare nuda e, dopo molte incertezze, la Perla di Labuan ha finito per accettare. Ma ha rifiutato le pose oscene. «Mi spoglio però con pudore» ha detto candidamente

Morti utili

Chi ha detto che le vedove devono sempre piangere la triste dipartita dei loro mariti? Prendete le signore Laurel e Hardy, mogli in gramaglie dei favolosi Stan e Oliver, meglio conosciuti come Cric e Croc. Hanno ottenuto, con sentenza dei tribunali, un miliardo e mezzo di lire come risarcimento danni per la proiezione abusiva dei film dei due comici. Non contente di questa bella sommetta, hanno avuto un'altra pensata: industrializzeranno i nomi dei mariti. Cioè? Cioè il cederanno a industriali e commercianti vari che vorranno applicare ai loro prodotti i nomi di Cric e Croc. Naturalmente dietro pagamento. E poi dicono che i morti non rendono! Di questo passo, specialmente se un poco celebri, rendono di gran lunga più dei vivi. Naturalmente è indispensabile che prima di avviarsi all'altro mondo abbiano l'accortezza, se non la sono ancora, di sposarsi. Il gioco è fatto.

Addio, giorni d'amore

Non si vogliono più bene. Sembra deciso, questa volta: Sylvie Vartan e Johnny Hallyday, dopo rotture e riconciliazioni, si separano. Volano le accuse: è colpa di lei; no, è colpa di lui. E intanto si divertono, con nuovi partner, in giro per i night club

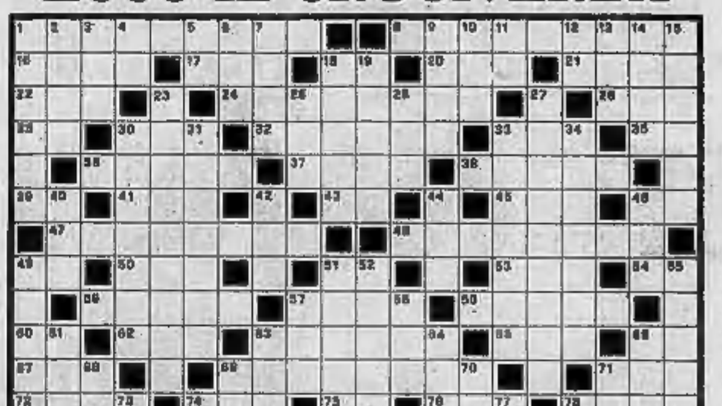
SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PROD. ED.

29 continua

ECCO IL CRUCIVERBA



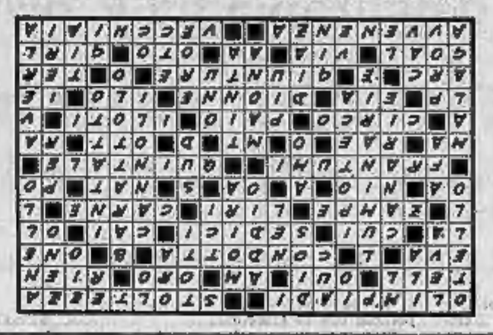
ORIZZONTALI: 1. Le prossime si svolgeranno a Montreal; 8. Stupidità; 16. L'eroe di Altdorf; 17. Affermazione straniera; 18. Monogramma del Marconi; 20. Metallo giallo; 21. Niente a Lione; 22. Diede ascolto ad un serpente; 24. Un voto sulla pagella; 26. Suffisso di accrescitivi; 29. Nota musicale; 30. Pronome relativo; 32. Numero pari; 33. Accolse gli amanti della montagna; 35. Centro di Nola; 36. Il razzo ne ha otto; 37. Altro nome del Garigliano; 38. Si conserva nella cella frigorifera; 39. Non decapitato; 41. Isola delle Cicladi; 43. Opera Assistenziale; 44. Il nome di Pinkerton; 46. Ragna Torino; 47. Testimoniano di una... scocciatura! 48. Decimo di tornellata; 49. Esprime titubanza; 50. Famoso esploratore artico; 51. Iniziali della Toren; 53. Ottobre sul datario; 54. Sigla di Ravenna; 55. Un spettacolo sotto il tendone; 57. Coppia di oggetti; 59. Schiavi a Sparta; 60. Monogramma di Pirandello; 62. Grido greco di esultanza; 63. Cinque celeberrime gemelle; 65. Fondò Troia; 66. Alla fine delle ferie; 67. Bagna Modane; 69. Dolgono agli artritici; 71. Bis del bis; 72. Vicia la rete; 74. Segnale di partenza; 75. Le iniziali dell'Alcardi; 76. Significa orecchio; 78. Ragazza dell'avanspettacolo; 79. Viene definita come «bella presenza»; 80. L'età degli acciacchi.

VERTICALI: 1. Personaggio di Shakespeare; 2. La più semplice fra le macchine; 3. Verde ragnatela; 4. Iniziali di Lubrano; 5. Il sottoscritto; 6. A fine corsa diverrà solitudinario; 7. Dio per gli spagnoli; 9. Un eroico Enrico; 10. Si legge sul quadrante; 11. Articolo rassobile; 12. Iniziali di Rostand; 13. Fratello del padre; 14. Il nome di Colò; 15. Si porta al dito o al... naso; 18. Estremo saluto; 19. Una delle Orfei; 23. Si fanno in segno di festa; 25. Preposizione articolata; 26. Vecchia sigla turistica; 27. Recipiente di latta o di vetro; 28. Gli antichi le chiamavano Isole Fortunate; 31. Si accende sull'immobile; 33. Tipici dolci siciliani; 34. Non ha subito rottura; 42. Ci opprime d'agosto; 43. Si morde abboccando; 44. Punta cardinale; 45. Segno d'operazione; 49. Città della Spagna; 51. Massoleta imbarcazione; 52. Colore; 55. Uccello dei passeracei; 57. Opposto al meno; 58. Ha sede nel Palazzo di Vetro; 61. Provincia in breve; 64. Siracusa a Cadorna; 66. Si copre di gloria; 68. E' appena trascorso; 68. E' meno di «comma»; 69. Liquore per cocktail; 70. Abbreviazione di eccetera; 71. Varietà di cipresso; 73. Articolo; 74. Sigla di Venezia; 77. Antica lingua francese 78. Acca alla fra loro due.

DAMA

Il problema

(Ouvarov - Urss)



Il B. muove e vince

SOLUZ.: 38-32, x; 47-42, x; 29-24, x; 25-23!!, B + e. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Coloro che sono alle prese col primo amore, i giovani in particolare, proveranno momenti di grande ansia ed altri di immensa gioia. I più possessivi già penseranno con terrore al momento in cui tutto questo potrà finire. Influenze astrali negative scombussoleranno alcuni vostri programmi: rimettetevi subito all'opera.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Vi saranno proposti dei trasferimenti: anche se all'inizio questa possibilità vi intimorisce, considerate che potrete migliorare sia la condizione economica che la professione. Possibilità di effettuare un viaggio molto importante con poca spesa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se avrete fatto dei favori a chi tempo fa non avete ricevuto alcuna restituzione, pretendete il pagamento di almeno una parte della somma, altrimenti questo denaro andrà perso. In campo affettivo non dovete assolutamente farvi influenzare da altre persone, bensì essere gli unici responsabili delle vostre scelte.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Taliaia 65

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Periodo di crisi soprattutto sentimentale. Rivedrete casualmente una persona che vi farà risiliorare ricordi, malinconie e rimpianti. Cercate di reagire e non chiudetevi in casa a rimpiangere il vostro passato. Probabilmente vi troverete a metà di imprese molto difficili, non perdete la calma ed agite con la massima prudenza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Evitate di confidare le vostre pene sentimentali a degli estranei, non saprebbero capirvi e ciò che è peggio, potrebbero deridere il vostro sentimento. Siate sempre al di fuori di qualsiasi pettegolezzo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Guardatevi da una certa pigrizia: scelta e dubbiata che potrà diventare una vostra rivale in amore. Non fatale considerare e scegliere attentamente il più possibile dalla vostra intimità familiare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Diventa alquanto insidiosa e preoccupante, in modo particolare nel vostro ambito professionale qualcuno farà pettegolezzi spiacevoli sul vostro conto. Evitate di farvi trovare in situazioni alquanto sfavorevoli. Sarete turbati anche da problemi economici abbastanza gravi ma non insolubili.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Cercate di essere in giornata più docili e comprensivi. Alcuni amici vorranno da voi in cerca di conforto e di un aiuto morale: voi negativo, bensì aiutateli a risolvere il loro problemi. Cercate abbandonare ogni inibizione con la persona cara, imponetevi maggior confidenza e sinceriità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non lasciatevi influenzare dal parere di altre persone e cercate di decidere da voi sulla necessità o meno di accettare un trasferimento. Chi partirà per un lungo viaggio faccia attenzione alla possibilità di furti.

LA TORINESE
Corsetti - Convenienza
Corsetti
Via A. Doria 8 - Tel. 210.933
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) In questo periodo dovete darvi molto da fare per entrare in ambienti nuovi o conoscere gente diversa. Interessante che possa entusiasmarvi. Molti hanno enfatico bisogno di sfogarsi. Periodo molto buono per le compravendite e per gli investimenti di denaro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Durante un weekend un amico vi proporrà un lavoro in società con lui: se avete fiducia e stima di questa persona accettate. A parte le vostre personali risorse, potete contare, in caso di necessità, sull'aiuto di una persona cara. In campo sentimentale qualche incomprensione passeggera.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fate attenzione a non mischiare i vostri rapporti privati con quelli professionali: verrete giudicati in modo irriflessivo e sciocchezzaio. La persona cara vi vuole molto bene e non meriterebbe un simile comportamento.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1211: 1 Cx4; se 1. ..., Cx d5/Ce2 2. Cb5+/Tc6.

N. 1212 (6 + 8)

J. Rietveld (1° Pr. «Tijdschrift KNSB», 1922)

Il Bianco matta in 3 mosse

Notiziario

Torino — Si è iniziato presso la Società scacchistica il tradizionale torneo delle scuole medie superiori della città. Prendono parte alla manifestazione 13 squadre composte ciascuna da quattro giocatori. Dopo quattro turni di gioco la classifica provvisoria è la seguente: «Castelfamonte» punti 11; «Avogadro» 9,5; «Nono Liceo scientifico» 9; «Valletta» 8,5; «Alfieri» 7,5; «Segrè» 7,5; «Volta» 7; «Einstein» 6,5; «Margara» 4,5; «Sella» 4; «La Salle» 3,5; «Gioberti» 3; «Cavour» 0,5 punti.

«Castelfamonte», «Nono Liceo scientifico» e «La Salle» hanno disputato un turno in più delle altre squadre. Il quinto turno si disputerà sabato pomeriggio con inizio alle ore 15.

f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

♠ 92
♥ 82
♦ ADF4
♣ AR742

N
O E
S

♠ AR8543
♥ D5
♦ 963
♣ D8

Problema della settimana — Dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 Picche; Ovest: contro; Nord: surcontro; Est: passo; Sud: passo; Ovest: 2 Cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 2 Picche; Ovest: passo; Nord: 3 Cuori; Est: passo; Sud: 4 Picche.

Ovest attacca con l'Asso di cuori e il Re di cuori (scarto Est) fornisce nell'ordine il 7 e il 4) poi prosegue con il 3 di fiori. Il giocante fa la presa con la Dama della mano e incassa il Re di picche su cui Ovest fornisce la Dama.

Facendo l'ipotesi del singolo in atout in Ovest come deve proseguire il giocante per realizzare le 10 prese dichiarate?

La soluzione nella rubrica di domani.

Risultati del torneo di lunedì 15 marzo. Settore Nord-Sud: 1) Chino Au-Oderda; 2) Mina-Pistri; 3) Massaglio R.-Brunero; 4) Vallati-Bolla F.; 5) Bernatti-Cotti; 6) Cerutti-De Sogus. Settore Est-Ovest: 1) Ferrando P.Grossi D.; 2) Martini El.-Basso; 3) Meda-Iscardi; 4) Sapey-Giobbio; 5) Motta-Martinengo; 6) Scacciati-Pioli.

Nel problema della scorsa settimana vi era un errore. Il 10 di fiori e il 9 di fiori andavano scambiati fra Nord ed Ovest. Ci scusiamo con i lettori per la imprecisione che nel caso rendeva il problema non risolubile.

bridge '76
LANCIA
STAMPA SERA

Con STAMPA SERA

Settimane bianche gratis

Sino al 25 aprile «Stampa Sera» offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nei weekend a Courmayeur; inoltre di vincere «settimane bianche» per una o due persone, sci, attacchi di sicurezza, lezioni di sci, voli aerei con atterraggio sui ghiacciai o discesa, ed ancora giacche a vento, borse sportive e pranzi in tipici ristoranti della Valle d'Aosta. Per partecipare al concorso basterà compilare e inviare la schedina-inchiesta che «Stampa Sera» pubblicherà il martedì e il sabato sino al 24 aprile.

Ogni settimana verranno estratti 12 ski-pass giornalieri per gli impianti della funivia Val Veny a Courmayeur.

E' già stata sorteggiata una «settimana bianca» per 2 persone dal 28-3 al 4-4, offerta dall'Hotel «Royal». Venerdì prossimo verranno sorteggiate con soggiorno a Courmayeur dal 4 all'11 aprile: due settimane bianche per 2 persone all'Hotel «Croate et duo» e all'Hotel «Dal Visio»; due settimane bianche per una persona negli Hotel «Centrale» e «Croux», un soggiorno (pernottamento e 1° colazione) per due persone al Meublé «Le Baiton d'Or» e per una persona al Meublé «Crampon». Per i vincitori di questa seconda estrazione verranno sorteggiati due corsi di sei giorni con i maestri della scuola di sci Monte Bianco, due voli sull'asino della Val Veny con discesa da un ghiacciaio accompagnati dal maestro guida, 10 pranzi a «La Maison du Filippo» e 10 pranzi a «Le Vieux Pommier».

Alla fine del concorso verranno ancora sorteggiati fra tutti coloro che sino al 25 aprile avranno inviato la scheda a «Stampa Sera» dieci paia di sci Rossignol, 10 attacchi di sicurezza Salomon S 444, un paio di sci, 20 giacche a vento e cinque borse porta oggetti della funivie Val Veny. Non concorrono sono esclusi i dipendenti della Editrice La Stampa.

1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome età

professione tel.

Indirizzo

Inviare a «Stampa Sera - Settimane bianche», via Marenco 32 oppure via Roma 80, Torino.

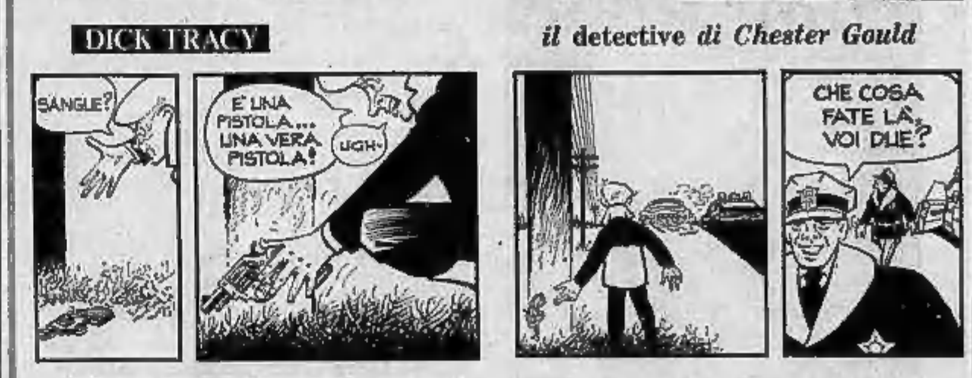
I premi per i partecipanti a «Bridge '76» si accumulano.

Ai vincitori, naturalmente, anzi a coloro che si piazzeranno nelle prime decine, andranno i premi più sostanziosi: viaggi in aereo, soggiorni, elettrodomestici, quadri, tappeti e così via. Siamo nell'impossibilità materiale di elencare tutti coloro che generosamente hanno inviato qualcosa. Eccone alcuni: Cinzano, Sai-Iti, Lavazza, Alitalia, Cristal Club, Lancia, Amisano, Dal Vera, Treccani, Taverna Verde, Valtur, Stamperia Artistica Nazionale, Paracchi, Wolmer, Provenzali, Venturi, Zegna, Super Confort, Carpenè, Automobil Club, Hôtel Mediterranée Sanremo, Marits, Mursia, Vendôme Boutique, Hôtel Augustus Forte dei Marmi, Master, Voxon, Isnardi, Stat, Pinin Farina, Sepi, Angelo di Jhonny Sanremo, Rizzoli, Messegué, Base, Rumai, Saart, Hôtel de Paris Montecarlo, Bagni, Capello, Facchiotti, Universal, Allemano, Melflex, Maison de Filippo, Poster, on. Picchioni, Firmgo, Nuova Lux, Varallo, Servetti, Gatto Nero, Vecchia Lanterna, Cofra, foto Chiesa, filatelia Ferri, foto Casati, Silla.

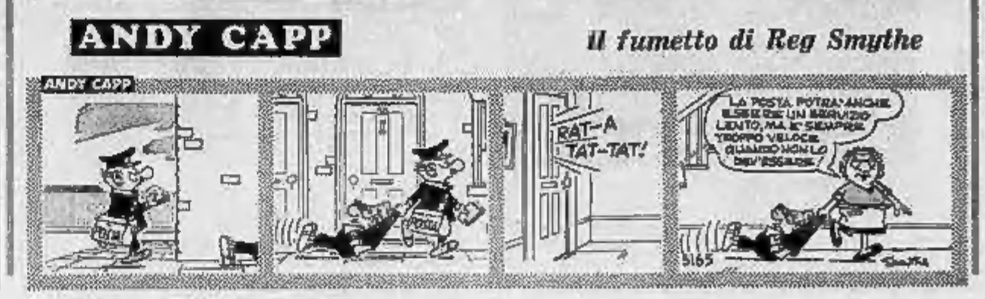
Il motore ad erba — l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG — le gemelline di Homero

DICK TRACY — il detective di Chester Gould



ANDY CAPP — Il fumetto di Reg Smythe



Anche gli "Oscar„ ne riconoscono la supremazia

HOLLYWOOD PREMIA SE STESSA

Statuette e divi del '76

Stanotte al «Music Center» di Los Angeles si è svolta la cerimonia di assegnazione dei premi Oscar. L'attrice Anjelica Dickinson ha consegnato le statuette. Questi i premiati:

Miglior film: «Qualcuno volò sul nido del cuculo», produzione Usa.

Miglior regista: Milos Forman per «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Miglior attore: Jack Nicholson per «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Miglior attrice: Louise Fletcher, esordi per lo stesso film.

Miglior attore non protagonista: George Burns per «I ragazzi irresistibili».

Miglior attrice non protagonista: Lee Grant per «Shampoo».

Miglior film straniero: «Dersu Uzala» di Akira Kurosawa (prod. Urss).

Miglior lungometraggio documentario: «L'uomo che è salito con gli sci dall'Everest», canadese.

Miglior cortometraggio di animazione: «Great».

Miglior cortometraggio: «Angel and Big Joe».

Miglior cortometraggio documentario: «La fine della partita».

Effetti speciali: «Hindenburg».

Miglior colonna sonora originale: «Lo squalo».

Miglior canzone: «I am easy» di Keith Carradine per «Nashville».

Miglior sceneggiatura originale: «Quel pomeriggio di un giorno da cani» di Frank Pierson.

Miglior soggetto: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Lawrence Hauben e Bo Goldman.

Migliori costumi: «Barry Lindon», Ulla Britt Soderlund e Milena Canonero.

Migliore scenografia: Ken Adam, Roy Walker e Vernon Dixon per «Barry Lindon».

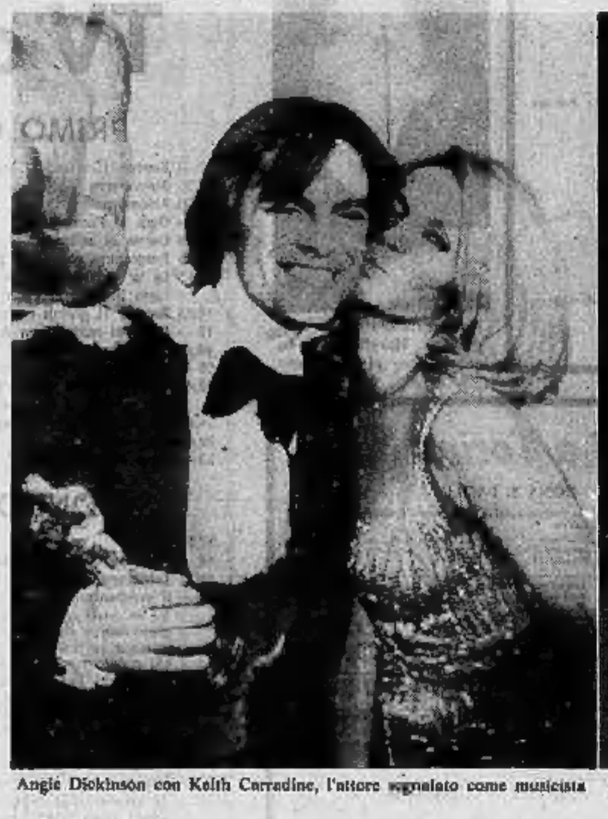
Migliore fotografia: John Alcott per «Barry Lindon».

Miglior dialogo: John Williams per «Lo squalo».

Miglior montaggio: «Lo squalo».

George Burns, assente nel cinema dal '39, è premiato come migliore caratterista

La canzone di Keith Carradine



Angie Dickinson con Keith Carradine, l'attore segnalato come musicista

La rivelazione Louise Fletcher

Rivelazione di quest'anno, la gelida infermiera di Louise Fletcher

Laureati senza polemiche

Un fatto eccezionale. I tre premi di maggiore richiamo sono stati attribuiti al medesimo film: *Qualcuno volò sul nido del cuculo*. **Jack Nicholson** è il nome che maggiormente contribuirà al successo del «Cuculo» (a proposito, il nome dell'uccello significa in America anche pazzo e rientra nell'argomento trattato). Appartiene al gruppo dei talenti anticonformisti. Di se stesso dice: *«Sono basso, ho capelli radi, occhi piccoli. Dicono che vesto male, giurano che non so fare la corte alle donne, indubbiamente però piaccio»*. E qui si arresta con un enigmatico: *«Sarà una questione di pelle»*. In realtà è una questione di fantasia e di professionismo. Nicholson è arrivato tardi al cinema, facendo anche il fattorino e il buttafuori. Ma lì è preso le sue soddisfazioni. Per *Chinatown* l'hanno paragonato a Humphrey Bogart, per *L'ultima corvè* a James Cagney, per *Professione: reporter* a Henry Fonda.

Però non è vero. Nicholson pare soprattutto se stesso. Dell'Oscar, che fino a ieri gli era sfuggito, ripeteva testardamente: *«E' come la salsa sugli spaghetti. Se c'è, tanto meglio»*. Senza snobismi o senza smancerie.

Alla celebrità è giunto con due film difficili. In *Easy rider* era l'avvocato ubriaco, una parte che gli era toccata per caso in sostituzione dell'attore scritturato Rip Torn. In *Cinque pezzi facili* era l'ex musicista condannato alla solitudine in una famiglia e in una società estranee.

Il regista di *Qualcuno volò sul nido del cuculo* è l'orlando cecoslovacco **Milos Forman**, sbrigativamente catalogato come uno dei sopravvissuti della primavera di Praga. Negli Anni Sessanta la Cecoslovacchia era all'avanguardia nel cinema, ancora adesso la produzione non è adulazione cortigiana. Nel suo Paese Forman aveva girato storie sbarazzine e vagamente sentimentali, con uno stile trascinante e la massima spontaneità negli attori (*Addio di picche, Gli amori di una bionda*). La sua prima prova a Hollywood risale a cinque anni fa: *Taking-off*, con un crescendo di imprevisti e una buffa sequela di equivoci, esprimeva un diffuso disagio.

Del tutto nuova alle cronache è Louise Fletcher, la gelida infermiera che «giustizia» l'inquieto Nicholson. «Inarrivabile» e «impressionante» sono stati i primi commenti della critica italiana alla sua prestazione. A Los Angeles ha suscitato intensa commozione, rivolgendosi durante la premiazione ai genitori scomparsi dalla nascita con delle mani.

Testi di PIERO PERONA

"Cuculo„ lanciato su scala mondiale

I cinque Oscar assicurano a Qualcuno volò sul nido del cuculo il migliore dei lanci. Il film è stato girato dal cecoslovacco Milos Forman in piena libertà e la polemica sociale che lo ispira, è svolta con estrema violenza. L'ambientazione — in un manicomio di Salem — e il finale — un omicidio e una fuga — non si prestano a idoleinature commerciali. Tuttavia Hollywood non ha esitato a programmare l'opera di Forman nel culmine della stagione e a portarla al confronto per l'Oscar di fronte ad altri «mostri» quali il Nashville di Altman e il Barry Lindon di Kubrick. Ne vinta; tutti sembrano d'accordo. Da oggi il coraggio piene infine premiato. Qualcuno volò sul nido del cuculo inizia con una favorevole pubblicità il giro di sfruttamento nell'Europa e nel mondo intero. Mai prima d'ora un film si era aggiudicate tutte le più importanti «statuette».

Chi è il protagonista e quali su gli antagonisti in questa complessa produzione? Il racconto è tratto da un romanzo di Ken Kesey, sceneggiato da Lawrence Hauben e Bo Goldman e già ridotto per il teatro da Kirk Douglas. Al centro della storia è McMurphy, un anarcoide che ha preferito il ricovero a una piccola pena detentiva. Eccolo in un reparto dove l'infermiera sorride con amabilità e l'altoparlante diffonde le note del valzer Charmaine. Sotto i modi inappuntabili si nasconde la repressione più completa.

Mentre la diagnosi sul suo conto tarda, McMurphy non tarda a rendersi conto della situazione. Indice votazioni tra i poveri ricoverati, li consola con un'immaginaria telecronaca d'una partita inventata, organizza persino una festa notturna con donne e liquori. Qui scatta la tragedia. Un giovane frustrato dall'amore per la madre, ritrova la propria virilità ma si uccide per la minaccia dell'infermiera di rivelare tutto ai capi dell'istituto. McMurphy si scaglia contro la donna e viene ridotto all'impotenza con la lobotomia.

Si fa quanti un pellerossa che evita la realtà fingendosi sordomuto. A lui McMurphy, che ora è steso sul lettino senza reazioni, aveva insegnato il valore della libertà. Il pellerossa dà all'amico l'unica libertà che gli è consentita — la morte per soffocamento — e per conto suo evade nella notte. La simbolica fuga allarga il profilo del film, che non è solo opera di denuncia ma un lirico canto contro ogni forma di sopraffazione e contro il potere in sé.

Jack Nicholson come protagonista offre un contributo di assoluto rilievo. Rimane così a mani vuote il suo rivale Al Pacino, che per la terza volta consecutiva ha avuto la «nomination». Tuttavia né con il poliziotto anticonformista di Serpico, né col mafioso all'ultima moda di Il padrino parte II, ne stavolta nella parte del folle rapinatore di Quel pomeriggio di un giorno da cani, è riuscito a convincere i giurati. Sono sfumature che non intaccano il discorso generale. Nel '76 Hollywood è più che mai all'avanguardia. Per i temi scelti, per la libertà degli autori, per la classe degli attori, non ha rivali. Una condizione di privilegio destinata a durare per diverse stagioni.

A mani vuote si trova pure l'Italia. Forse nessuno s'illudeva ma alla vigilia le quotazioni di Risi per Profumo di donna come miglior film straniero e di Fellini-Guerra come migliori sceneggiatori per il già affermato Amarcord, sembravano improvvisamente cresciute. Nulla da fare. Da Roma si fanno spregiudicatamente i calcoli per l'edizione del '77. Fin d'ora possono vincere sia il Casanova di Fellini sia il Novecento di Bertolucci. Sono due registi autentici, che per di più il mercato americano qualifica ricchi e che sono abituati a lavorare con finanziamenti in dollari. Basta aspettare dodici mesi.

Non poteva mancare un soffio di nostalgia. Durante la cerimonia a Los Angeles è stato mostrato agli spettatori un filmato di Mary Pickford mentre riceve nella propria abitazione un Oscar ad honorem: a 82 anni, fisicamente impedita, è sempre la fidanzata d'America, nel mito hollywoodiano, come ai tempi di Douglas Fairbanks. Di un'altra vecchia gloria si è pure parlato, Richard Arlen, protagonista del primo film premiato nel '27 (Ali con Clara Bow) è morto ieri a 75 anni. Anche il tutto si è trasformato in un'occasione per fare festa ricordando un glorioso passato.

Liz Taylor ha diretto il coro

Los Angeles, 29 marzo.

Cerimonia senza contestazioni stanotte al Music Center per l'assegnazione dei premi Oscar. Salvatore Nicholson, che le fans avevano ricoperto di rose ha detto: «L'Oscar è stato dato all'uomo più deriso». Elizabeth Taylor in lungo abito color fiamma ha guidato il pubblico nel canto di «America the beautiful» per celebrare il bicentenario degli Stati Uniti. Ann Margret, candidata all'Oscar come miglior attrice era in bianco, Angie Dickinson in tulle e lustrini. Le lussuose auto con chauffeur in livrea hanno portato uno dopo l'altro al Music Center celebri nomi del cinema: Audrey Hepburn, Charlton Heston, Charles Bronson, Art Carney.

E' la prima volta, dal '34 con «Accadde una notte», che un film riceve tutti i premi principali. Louise Fletcher, la protagonista con Nicholson, tornata alla recitazione dopo dieci anni trascorsi come casalinga e mamma di due ragazzi, ha ringraziato piangendo il pubblico. Le hanno chiesto se resterà nel mondo dello spettacolo: «Sembra di sì, lo spero».

Milos Forman era in platea con i gemelli undicenni Peter e Matej che non vedeva da cinque anni. Le autorità di Praga hanno concesso ai bambini un visto di dieci giorni perché potessero assistere alla premiazione del padre. Lee Grant, la moglie adultera di «Shampoo», premiata ieri come miglior comprimaria, fu inserita nella rosa dei candidati all'Oscar ben 25 anni fa. Dopo quella nomination cadde quasi in oblio. Lei stessa spiega di essere stata inclusa in una lista nera a causa delle sue idee politiche.

George Burns, premiato per «I ragazzi irresistibili» ha 80 anni; fu scelto per questo film per pura coincidenza, a causa della morte di Jack Benny, l'attore originale. Burns ha ricordato che il suo ultimo film era stato girato 37 anni fa ed ha divertito la platea dicendo: «Guarda un po' come va a finire, devo fare un film ogni 37 anni».

Jazz club

Miles «gloriosus»

Davis di nuovo al primo posto per il referendum del «Down Beat»

FRANCO MONDINI

L'affermazione di Miles Davis fra i trombettisti è il tratto saliente che emerge dalla lettura dei risultati del referendum (lettori e critici) pubblicato dall'ultimo «*Down Beat*», la popolare rivista quindicinale di Chicago. Freddy Hubbard, trionfatore delle precedenti edizioni, si è piazzato secondo. Non un voto invece per Donald Byrd, il terzo grande trombettista del jazz moderno che — sulle orme dei più celebri colleghi — è passato recentemente, ma in maniera drastica, alla musica di consumo, quella «soul», per l'esattezza.

Prevedibili tutti gli altri verdetti tra i quali si segnala il primo posto conseguito da Flora Purim, cantante, Flora, una brasiliana che i torinesi fischiarono senza pietà durante un concerto all'Alfieri (1969, quartetto Stan Getz) ha visto negli ultimi tempi salire vertiginosamente le sue azioni tra i jazzisti. Da notare che, negli ultimi due anni, Flora è stata la passiva spettatrice di un successo internazionale che le assali (quasi di sorpresa) mentre scontava in prigione una pena inflittagli per uso di stupefacenti.

Tra i batteristi definitiva l'incoronazione del giovane Billy Cobham che sconfigge di misura Buddy Rich. Al terzo posto, Elvin Jones. Anche in America, di batterie ne masticano poco.

Ecco i risultati:

Tromba: 1. Miles Davis; 2. Freddie Hubbard; 3. Dizzy Gillespie.

Trombone: 1. Bill Watrous; 2. Garnett Brown; 3. Roswell Rudd.

Flauto: 1. Hubert Laws; 2. Herbie Mann; 3. Rahsaan Roland Kirk.

Clarinetto: 1. Rahsaan Roland Kirk; 2. Benny Goodman; 3. Benny Maupin.

Sax alto: 1. Phil Woods; 2. Paul Desmond; 3. Cannonball Adderley.

Sax soprano: 1. Wayne Shorter; 2. Gerry Niewood; 3. Jan Farrell.

Sax tenore: 1. Sonny Rollins; 2. Stan Getz; 3. Joe Henderson.

Sax baritono: 1. Gerry Mulligan; 2. Pepper Adams; 3. Bruce Johnstone.

Violino: 1. Jean-Luc Ponty; 2. Michal Urbaniak; 3. Stephane Grappelli.

Chitarra: 1. Joe Pass; 2. George Benson; 3. John McLaughlin.

Piano: 1. Mc Coy Tyner; 2. Keith Jarrett; 3. Oscar Peterson.

Piano elettrico: 1. Chick Corea; 2. Herbie Hancock; 3. Joe Zawinul.

Organo: 1. Jimmy Smith; 2. Larry Young; 3. Keith Emerson.

Sintetizzatore: 1. Herbie Hancock; 2. Joe Zawinul; 3. Jan Hammer.

Contrabbasso: 1. Ron Carter; 2. Stanley Clarke; 3. Rey Brown.

Basso elettrico: 1. Stanley Clarke; 2. Ron Carter; 3. Alphonso Johnson.

Batteria: 1. Billy Cobham; 2. Buddy Rich; 3. Elvin Jones.

Vibrafono: 1. Gary Burton; 2. Milt Jackson; 3. Bobby Hutcherson.

Percussioni: 1. Airto Moreira; 2. Mtume; 3. Dom Um Romao.

Polistrumentista: 1. Rahsaan Roland Kirk; 2. Bennie Maupin; 3. Toots Thielemans.

Cantante uomo: 1. Stevie Wonder; 2. Mel Tormè; 3. Joe Williams.

Cantante donna: 1. Flora Purim; 2. Sarah Vaughan; 3. Ella Fitzgerald.

Gruppo vocale: 1. Pointer Sisters; 2. Manhattan Transfer; 3. Jackie & Roy.

Compositore: 1. Chick Corea; 2. Keith Jarrett; 3. Chuck Mangione.

Arrangiatore: 1. Gil Evans; 2. Quincy Jones; 3. Thad Jones.

Miglior album di jazz: 1. «Tale spinnin'» - Weather Report; 2. «Get up with it» - Miles Davis; 3. «Native dancer» - Wayne Shorter.

Miglior musicista di rock-blues: 1. Stevie Wonder; 2. Jeff Beck; 3. Frank Zappa.

Miglior gruppo di rock-blues: 1. Earth, Wind & Fire; 2. Mahavishnu Orchestra of Invention; 3. Blood, Sweat & Tears.

Oggi all'OLIMPIA

il mito di JAMES DEAN

GIOVENTU' BRUCIATA

JAMES DEAN - GIOVENTU' BRUCIATA

Per tutti ★ Orario: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

film del giorno

Crimine d'attualità

SAN BABILA ORE 20: UN DELITTO INUTILE di Carlo Lizzani, con Daniele Asti e Brigitte Skay. Drammatico, Italiano, a colori. (Cinema Capitol).

TRAMA — *Per questo film l'immaginazione dell'uomo di spettacolo è tutt'uno con l'evidenza della cronaca nera. Contemporaneamente alla prima di Lizzani, a Milano una ragazza veniva uccisa da due sanbabilini suoi amici. Il regista situa questo «delitto inutile» in un settore di Milano dove l'estremismo di destra non conosce limiti. Le spedizioni punitive contro i giovani con la barba si alternano ai discorsi farneticanti sulla razza eletta. La frana dell'istituto familiare si confonde con la ricerca di una nuova più dura autorità. Da un gruppo di ventenni, non tutti ignoranti, esplode la violenza. Facile commuoversi su una ragazza uccisa che non si spaventa troppo di essere trattata come un oggetto, facile indirizzarla contro una coppia di fidanzati scelti come «preda» da sacrificare. Ma il sangue versato tradisce i giovanissimi delinquenti, che lasciano ovunque tracce del loro omicidio e suscitano finalmente un moto di ribellione nell'ochetta loro amica (non connivente).*

GIUDIZIO — *Lizzani scrive di condividere la poetica del neorealismo ed evita perciò, fin tanto che gli è possibile, di sacrificare all'esigenza dello spettacolo il suo stile e la sua morale. Sottolinea nei sanbabilini la componente razzistica, che si esprime nell'odio contro i rossi ma pure nel disprezzo per la femmina (la madre debole e la maggiorata condiscendente ne sono i due più clamorosi esemplari). Riesce a raggiungere una notevole tensione nella sequenza dell'inseguimento tra le ombre della sera di due fidanzati incolpevoli. Evita persino il divismo, scritturando nella Brigitte Skay cenni parodistici e per il resto lanciando efficaci visi nuovi. La portata del film è invece svilita dalla descrizione di casi clamorosi e di mentalità patologiche.*

p. per.

"Serpico" casalingo

SQUADRA ANTISCIPPO di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio. Drammatico a colori. Italia 1976. (Cinema Nazionale).

TRAMA — Nico Giraldi (Tomas Milian), ex ladro convertito all'onestà è finito guardia di p.s.: è uno zelante giovanotto che, non conoscendo la «mala» per avervi militato, batte i colleghi nel dare la caccia ai suoi pezzi grossi che non rischiano (ricettatori) e a quelli più piccoli, manovali del crimine (scippatori) che non sempre la fanno franca. In sella a una moto che Agostini stesso potrebbe invidiargli, Nico è un «centauro» pittoresco, al quale i vestiti da straccione, la barba e i capelli lunghi conferiscono l'aspetto più d'un fuorilegge che d'un tutore del codice. Il camuffamento gli è di vantaggio (il suo modello è Serpico), specie quando — nel caso di un derubato che ha taciuto alla polizia il furto d'una valigia con dentro milioni di dollari — le indagini devono procedere un po' alla cieca e partire dai pesci minuscoli per arrivare agli «squali» del crimine.

GIUDIZIO — Bruno Corbucci, fratello di Sergio e regista tuttofare (dalle commedie per Macario alle farse e ora ai polizieschi), non ha ceduto alla tentazione d'inscenare alla brava, come vari altri suoi colleghi, il solito film dove la vittima di qualche ingiustizia si fa giustizia da sé. Qui, all'epilogo, la giustizia trionfa, ma è quella vera a essere in vantaggio sui farabutti bracati da un poliziotto che non «sta a guardare» né si presenta «con le mani legate». Il risultato è un film d'azione suggerito da elementi della cronaca «riciclati» con qualche civiltà. Maria Rosaria Omaggio anche stavolta ha un ruolo secondario, ma le sue «faccia d'angelo» di estrazione televisiva non le subito alternanti passando dal piccolo schermo in bianco e nero a quello grande e a colori.

a. vald.

CARIGNANO: alle ore 21,15 E PER SOLE 8 RECITE
Anna Proclemer
in
La Signorina Margherita
novità di Rosario Athayde
versione italiana e regia di
Giorgio Albertazzi
Vietato ai minori di 18 anni
Biglietti v. Roma 40, tel. 544.502

ALFIERI: ore 20,45 precise
ROSSELLA FALK
presenta
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
con
ROSSELLA FALK — ANDREA GIORDANA
e CLAUDIO DORA
Regia di GIORGIO DE LULLO
Prim. Teatro - tel. 535.640

TEATRO ALFIERI
Si comunica che da domani fino all'11 aprile agli abbonati del Teatro Stabile di Torino saranno in vendita presso la cassa del T. Alfieri nuovi riservati un eccezionale trattamento di particolare favore per lo spettacolo
La Signora dalle Camelie

TEATRO STABILE
Da venerdì 2 aprile al T. Nuovo
IL SIPARIO DUCALE
di P. Valponi - Regia F. Enriquez
Spettacolo in abbonamento
Tel. 87.44.55 - 87.63.69 - 65.55.52

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,30
GIPO FARASSINO
"SI ME AMOR DIS 20 ANI"
Nuovi inediti canzoni internazionali
Prem. Tel. 650.607

Conservatorio - Unione Musicale
Domani ore 21 (pari)
RUDOLF FIRKUSNY
PIANISTA
Informazioni tel. 54.45.32

Stasera ore 21 - LE ROI per il
Trofeo L'Ambrosa
SANDOKAN e BRUCE LEE
sono il passato il futuro dell'Oriente le
YUMY
che ritirerà il Premio Simpatia '76
Interverrà il regista TV
dr. GIAN BERTACCO

Musica Indiana
Questa sera ore 21,15
al CONSERVATORIO G. VERDI
Biglietti: Associazione Italo-Indiana; ARCI UISP; al Conservatorio da questa sera

IMPERIAL Palace
Via S. Massimo 14 - Tel. 410.772
Ore 16 To - Ore 21 Nino Oneto annuncia INCONTRO A SQUADRE Cavalieri glacce, camicia, cravatta

danze la perla
Ore 15,30 MATINEE
Domani ore 21
VALLERO FOLK

LA LUCCIOLA
Regina del liscio
GARA DI BALLO
TROFEO "STAMPA SERA"
Orch. I GAI CAMPAGNOLI

GALLERIA
SAGITTARIUS
Personale di
ALBERTO QUILICO
Inaugurazione martedì 30, ore 21
Via del Mille, 20 - Tel. 839.886

Al cinema è stare in compagnia

INTERAMENTE GIRATO A TORINO
UNA PRIMA ECCEZIONALE
Oggi al MASSIMO
VIOLENTO - CRUDO - SPREGIUDICATO
Un aspetto della vostra città a voi sconosciuto messo a nudo in tutta la sua bruta selvaggia violenza

Orario: 14,45-16,50-18,45-20,40-22,30 - Vietato minori a. 18

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM** — Allo Zeta «Le due inglesi», di Truffaut con Jean-Pierre Leaud
- **TV** — Montecarlo: alle 21,10 il film «La notte» di Antonioni con Jeanne Moreau, Mastroianni e Monica Vitti
- **MUSICA** — Al Conservatorio, ore 21,15, concerto di musica indiana

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Positivo	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Satan Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Nazismo uso di mistero al servizio dello spionaggio del Terzo Reich e il cinema da cui partono ricordi e intrighi da polizia che personali. Vivi, anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 17.20 19.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Sono il selvaggio c'è la spiaggia, di Helma Sanders (Rep. Federale Tedesca - 1975 Bianco e nero - Versione originale con sottotitoli, con Gottfried Hofbert, Heinrich Giskes — In una vicenda avventurosa Pesarro della condizione femminile con riferimento all'aborto. Opera prima d'una nuova realtà. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 16.45 18.30 - 20.40 Ingresso L. 1000

ARETUSA v. Lagrange 31 Tel. 540.147
La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con Antoine Lastiqué, Jacques Dufilho, Jean Richard, Michel Isella (Francia - Bianco e nero — Due bande di ragazzini ingaggiano una vera e propria guerra con stratagemmi e invenzioni d'ogni genere. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1964) Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.30 - 22.40 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Emanuele 22 Tel. 387.198
Mamma ritornata, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — La vita in ritiro vista nei suoi aspetti più significativi e nelle ambiguità che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16.15 18.15 - 20.15 - 22.35 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vittt 8 Tel. 519.310
L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Da un romanzo di Rudyard Kipling, la storia di un grande cospiratore con la forza di due avventurieri decisi a tutto pur di ottenere la corona. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.20 19.30 - 22.20 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
L'avventure delle Api Regine, di Denis Sanders, con William Shatner, Antony Ford, Victoria Vetri (Usa - Colori) — Le Api Regine hanno lasciato il nostro pianeta, si scatena la ricerca di un uomo, capace di soddisfare questi esigenti insetti esteri. Vietato minori anni 18. ★ Fantastico
PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.409
Ben Bodjie ore 20, un delitto inutile, di Carlo Lizzani, con Brigitte Skay e Daniela Asti (Italia - Colori) — Una strana miscela compiuta da criminali nati in pieno centro milanese senza la scusa motivo ma solo per puro violenza. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
L'albero di Guernica, di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Rada Rassimov, Cosimo Cinieri, Franz Rudolf (Francia - Colori) — La morale, le leggi, le convenzioni sono climinate in una libertà monvolgente e drammatica. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 10.30-14.30-16.30 18.30-20.30-22.30 Ingresso L. 1500

CINEMA v. V. Emanuele 16 Tel. 510.702
Una Magnum speciale per Tony Saitta, di Martin Herbert, con Stuart Whitman, John Saxon, Mavis Lander, Gayle Hunnicutt (Canada-Usa - Colori) — In un collegio vigono anche una legge, le ragazze sono affidate a Tony Saitta, ispettore di polizia, noto per la sua implacabile durezza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.15 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Cotto 9 Tel. 650.7100
Uomini si nasce, poliziotti si muore di Ruggero Deodato, con Marc Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due agenti speciali con «licenza di uccidere» perseguitano la rete per difendere i cittadini dalla violenza e da, sequestri, finché una cattiva sgonsia ai cervelli. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Orario 14.10 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cremieux 9 Tel. 542.422
Calabrone nobile veneziano, di Flavio Mogherini, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Sydne Rome (Italia - Colori) — La avventure di uno strano e un po' pazzo nobile veneziano, a cui è stato applicato il misterioso soprannome del titolo. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Le vere, di Brigando Visconti, con Michela Placido, Rena Nielson, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Disequestrano. La storia della liceale rapita vive la innamorare di se il suo carceriere e poi lo elimina per fuggire. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.573
Il notaio di venezia, di F. Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Ornella Lionello (Italia - Colori) — L'epica «civiltà di Battista» in chiave comica con maggiori antagonisti gli attori neri (amici de «Radiosa» e «Lassie»). ★ Avventuroso in costume
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.35 - 16.30 18.25 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.263
Io sono Enea e nessuno, di Tom Gries, con Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna (Usa - Colori) — La rivendetta di un cow-boy, duro e coraggioso che ha deciso di aiutare coy in sua lotta contro e sfruttatori da soli e senza pietà. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.40 - 18.40 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 575.001
Piccoli si nasce, di Mauro Macario, con Maurizio Merli, Rita Lopez, Mauro Reiter, Eleonora Paul (Italia - Colori) — L. vicenda illustra il un fatto di tutti i giorni, ci si deve chiedere il perché, mettere a nudo i mostri che portano a questo. Vietato 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14.45 - 16.50 18.45 - 20.40 - 22.50 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Storia di domenerelle «O» il titolo dell'erotismo, di Francois Legrand, con Anna Maria Rizzoli, Rosalba Neri, Rinaldo Talamonti (Francia - Colori) — Le grandi maggiore per cosa più un buon perché raccontate dalla presenza di avvenenti ragazze e da avventure erotiche in ogni genere. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.30 - 16 - 19.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 318.830
Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omegina, Guido Manueli (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un maniaco che imperversa in tutta la città, lo scippo, per estirpare il male il deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○ Or. 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Artenale 31 Tel. 532.448
Giovanni Inglese, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo (Usa - Colori) — Secondo film dedicato a James Dean dove viene illustrata la vita e i tormenti della gioventù moderna americana di vent'anni fa. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1956) Orario 14.10 - 16.15 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Un uomo nella mia musica, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black, Joseph Bologna, Bernard Wicki (Usa - Colori) — Un'avvincente avventura densa di suspense condotta da un uomo forte e insensibile, ma anche tenero e affascinante. Non vietato. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Via Sabaudia Tel. 540.145
Nashville, di Robert Altman (Usa - Colori) — Un'allucinata musicale a 24 lunga dove si susseguono grandi e piccole tragedie collettive e private ed è il pretesto per esaminare portando alla luce la coscienza dell'uomo. Ultimi giorni.
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. ★ Musicale drammatico
Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 - 19 - 22 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 839.521
Adele H una storia d'amore, di Francois Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott, Joseph Blatchley (Francia-Usa - Colori) — Affascinata storia della figlia di Victor Hugo che, innamoratasi di un ingiere ed assente da questo respinta, impazzisce d'amore. Non vietato.
■ Segnalato dalla critica. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bucchi 6 Tel. 530.335
Kitty Tippel, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa ragazza olandese povissima ma ricca e ambiziosa, prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 14 ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 339 Tel. 511.789
Camp 7 Lager femminile, di Richard Pepi, con Jonathan Bliss, Maria Lease, Michael Dilayan, Rota Spain (Usa - Colori) — La vita dei Lager, i segreti sessuali e cui erano sottoposte le prigioniere, il sadismo delle SS, i campi sperimentali. Assolto in istruttoria nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 17 18.35 - 20.50 - 22.45 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRIA v. Sacchi 18 Tel. 511.295 (ora condizionata)
Mondo di notte oggi, di Gianni Proia (Italia - Colori) — Terzo documentario e in edizione integrale la rassegna dei più noti night-club del mondo dove si possono osservare i più strani spettacoli notturni. Vietato ai minori di anni 18. ★ Documentario
Critica ● Pubblico ○○○○ Or. 14 - 15.40 - 17.20 18.10 - 21 - 22.40 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Filo 8 Tel. 737.987
Roma a mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omegina (Italia - Colori) — Poliziesco crudo di poter eliminare le differenze che dilagn nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 30 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 32 Tel. 651.034
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Poliziesco crudo di poter eliminare le differenze che dilagn nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 18.10 20 - 22.10 Ingresso L. 1000

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 656.320
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Poliziesco crudo di poter eliminare le differenze che dilagn nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 18.10 20 - 22.10 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 384.791
La supertesta, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Lucio Giuffrè (Italia - Colori) — Disequilibrato il film su una giovane ninfomane che perverte lentamente fra gli stimoli e gli insegnanti. Vietato minori anni 16. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15.03 - 17 18.35 - 20.30 - 22.25 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Le monache nude, di Luigi Cozzi, con Erika Blanc, Francesca Romana Coluzzi, Giorgio Ardisson, Mario Caiolo (Italia - Colori) — Una bella e avvenente perfida e vuole a tutti i costi la vita degli sequilibri dando il via a una serie di diversioni avvenute. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 3 Tel. 785.803
Uomini e squali, di Bruno Vailati, con Giancarlo Prospero, Meglia, Michel Lemoreux, Bruno Vailati (Italia - Colori) — Le sequenze più drammatiche e terrificanti girate nei fondi marini con i più famosi e audaci subacquei del mondo. Non vietato. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.114
Calmo, di Massimo Pieri, con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Montenero, Aldo Reggiani (Italia - Colori) — Passionali e sconvolgenti rapporti erotici di una coppia di inibiti alla ricerca di qualcosa di nuovo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 15 - 16.55 18.55 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 59 Tel. 548.245
Cui mugir la gata, di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant, Eva Aulin (Italia - Colori) — Del romanzo «Il segreto di carta» di Sergio Donati, la storia di un attore francese «di una ragazza coinvolta in un omicidio. Diritto del famoso regista al Salon Kitty. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1967) Orario 15 - 16.50 18.45 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE - «Integrale sexy strip», presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Ore: 16,15; 21,30.

ALFIERI: ore 20,45 precisa Rossella Falk presenta «La signora dalle camelie» con R. Falk, A. Giordana e regia C. Duse. Prev. cons. Teatro. Informazioni 535.400.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gino Paoloni in «Il mi amor di 20 anni». Prenot. tel. 692.487.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 in «P.N.F. Teatro», presenta Anna Proclemer in «La signorina Margherita», novità di Roberto Athayde. Versione italiana a cura di Giorgio Albertazzi. Scena di Carlo Tommasi. Vietato minori 18 anni. Biglietti via Roma 48, tel. 544.262.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 incontri del Regio: impressioni fuori: «7 peccati capitali» a cura di L. Palombo ed E. Restagno. Ingresso libero.

SWING (Bicchiere 15, tel. 853.352): Los Tupis, Rubbens del Paraguay.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
IMPERIAL: 16-21 / lotte.
LA PERLA: ore 15,30. Oggi+5.
TROCADERO: ore 21 Vendetta.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante - Danze: orch. I Vocalisti.
MANCHE PIANO BAR (C. Raffaello 3).

BIG APPLE DISCOTECA (Juvarra 14).
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 10): 18.
WEST END - DISCOTECA (Strada Traforo Pino, tel. 890.020).

Anna Proclemer è la «Signorina Margherita» da questa sera al Carignano

seconde e altre visioni a Torino

Il pianista Firkusny suonerà domani al Conservatorio

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.465
Le donne della domenica, Mastroianni, Blanc. Tech. Non vietato. ★ Giallo, da Fruttero e Lucentini

ACADEMIA CINE v. Onorato Vigliani 2 Torinese. T. 882.457
Il fantasma del palcoscenico, di Brian De Palma, con W. Finley. Col. Viet. 14. Or.: 20.30; 22.30.
★ Horror-musical

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.368
Tempo delle perversioni, L. Daniels, E. Radnor. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

FARO v. Po 50 Tel. 837.714
Lo squalo, Robert Shaw, Roy Schneider. Tecnn. Orario: 15.10, 17.55, 20, 22.25. ★ Drammatico

FIAMMA v. Trabant 57 Tel. 573.037
Un show estremamente pericoloso, B. Reynolds, C. Deneuve, tecnn. Viet. 14. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD v. S. Margherita 106 Tel. 851.864
Il papa è morto, Anthony Quinn. Viet. 18. ★ Drammatico

PIEMONTE v. Nizza 12 Tel. 655.738
Gli onorevoli, Totò, P. De Filippo, F. Valeri. ★ Commedia

PRINCIPE v. V. di Agaia 45 Tel. 780.031
Il fatto è cosa sodo, regia di Dario Argento. Vietato 14. ★ Giallo

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
40 gradi all'ombra del lenzuolo, Mara Fulgenzi, Ettore Fenech. Vietato 14. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 550.355
Tutti i colori del buio. ★ Giallo
Tarantella carnale. ★ Sexy

MOVIE CLUB v. Cagni 8 Tel. 944.077
Western 43/62 - Il prigioniero della miniera, di Henry Hathaway, Gary Cooper, Susan Hayward. Colori. Guerino storico di Sioux. ★ Western

PO v. Po 21 Tel. 510.496
Belle, ricca, ipeva difetto dalco senza scrupoli, Vietato 18. ★ Commedia

REGINA v. M. Margherita 123 Tel. 530.885
Dov'è la libertà, Tech. ★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 2 Tel. 871.641
Chen la furia scatenata, Meng Fei. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.713
California Poker, George Segal, Elliot Gould. Regia Altman. Tecnn. ★ Drammatico

GIARDINO v. Montebianco n.3 Tel. 326.873
Domani Sugo dal pianeta della scimmie. ★ Fantascienza

MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 590.750
L'uomo senza memoria. Viet. 14. ★ Drammatico

VENZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125
Operazione Rimebaud, di Otto Preminger, con Peter O'Toole, F. Lwetard, Richard Attenborough. Tecnn. Ore 20; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748
La battaglia del Mediterraneo. George Barrey, Col. Scope. ★ Bizarro

ELISEO p. Montebianco 42 Tel. 334.913
Emmanuelle, Silvia Kristel, Alain Cuny, M. Orsen. Vietato 18. ★ Sexy

SAN PAOLO v. Cosmo 80 Tel. 377.857
Spettacoli progressivi dal piacere. Anice Alvina. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Trapani 3 Tel. 733.845
La guerra dei mondi, di Byron Haskin, con Gene Barry. Colori. ★ Fantascienza, da H. G. Wells

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 788.146
I sensitivi, Jeanne Moreau, Gérard Depardieu, Milva-Mina. ★ Commedia drammatica

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.302
Donami La cavalcia dei vermenti ciechi. ★ Horror

STAR v. Bonvicino 48 Tel. 772.956
I turbamenti sessuali di Maddalena. Col. Viet. 18. ★ Sexy

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 85 Tel. 772.907
Le due inglesi, di François Truffaut, Jean Pierre Léaud. Vietato 14. Ore 20,15; 22,30. (ogni oggi). ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
L'invincibile super Chan, Hen Chan Chin. Tecnn. Vietato 14. ★ Lotta orientale

ROMA-INC. v. G. Cesare 40 bis Tel. 487.280
Nel 3000 la fine dell'uomo. Apertura ore 15. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Cammino e morto per la vendetta di Chuan Fu Tschn. ★ Lotta orientale

AMERIA v. Chieri Reiata 77 Tel. 297.197
La via del bubbelai, di Luigi Magni, con P. Franco, C. Spaak, L. Sander. Col. Non viet. Ore: 20; 22.30 ★ Commedia

APOLLO corso Giachino 91 Tel. 215.685
Gola violenta, C. Bronson. Viet. 14. ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Savoiarda 10 Tel. 285.742
I segreti di Salina. Viet. 18. ★ Drammatico

ORIONE v.le Aiutanti 18 Tel. 739.9336
Ispettore Kermit. ★ Lotta orientale

SPLENDOR v. Chiesa 208 Tel. 390.336
L'uomo che sfidò l'organizzazione, Karin Schubert. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 772.278
Monty Walsh, un uomo dura a morire, T. Palance. Non vietato. ★ Avventuroso

ARIS c. R. Peace 142 Tel. 205.585
La corsa della lepre attraverso i campi, Lea Massari, Robert Ayna. Non vietato. ★ Drammatico

AURORA c. Grosseto 7 Tel. 276.540
La cameriera e i suoi amanti. Col. Viet. 18. ★ Sexy

FALCHIERA v. Falchiera 298
Le schiave nell'isola del piacere, S. Bambi, Colori. Vietato 18. ★ Sexy

MAJOR largo G. Cesare 103 Tel. 287.974
Ginger simbolo del sesso con Bonnie di smart, P. Brown. Viet. 18. ★ Sexy

SOCIALE v. Cavour 2 Tel. 690.608
Fantastici piccoli tra impennini, Wyeren Sun. Vietato 14. ★ Avventuroso

ZENIT v. Cervelli 1 Tel. 267.897
Fuga dal pianeta delle scimmie, Kim Hunter. Non vietato. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Regio 55 Tel. 879.177
40.000 colori per non morire, James Caan. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24 Tel. 651.374
Peccati in famiglia, S. Stefanelli. Col. Viet. 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai c. Cairoli 106 Tel. 832.080
Poesia in amore, di Ken Russell, con Glenda Jackson, O. Reed. Col. Viet. 18. Ore: 20; 22.30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Bonfanti 8 p. Nizza tel. 651.260
Gli ultimi, di Sergio Leone, con J. Coburn, R. Steiger. Col. Non viet. Ore: 19,40; 22,15. ★ Western

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.043
Il cosmo è la tavola barona Frankenstein, L. Balsamedy. Viet. 18. ★ Horror

S. LUIGI v. Orvieto 4 Tel. 682.471
Il lago dei morti, G. Papadakis. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 693.617
Settimana Morbida, Demoville di Brescia. Colori Non vietato. Ore 15. ★ Erotico

= Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Arco, Aurora, Eridano, Faro, La Perla, Lucente, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Semplone, Sociale, Spezia, Zena; Italia (Mirafiori) — Teatri: Alfieri (stasera Falk); «La signora delle camelie» ai Gobetti all'Enal per assenze - Carignano: (Anna Proclemer) «La signorina Margherita» ai ridotti di pallacorda all'Enal per assenze - Alfieri: 176,12-21,30: Enal alla cassa — Excelsior '76: ridotti all'Enal e alle biglietterie centrali di Tu-Esposizioni — Torino-Milano: Intari e ridotti all'Enal.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Decio martire. S. Irene. S. Zosimo. S. Quirino. S. Apollonio.

Oggi martedì 30 marzo, il Sole è alle 6,13 e tramonta alle 18,53. Luna nuova alle ore 18.

Domani festeggiamo: S. Guido, S. Lucario. S. Cornelio. S. Balbina. S. Bonifacio.

Film francesi

«Les Zozos» di Pascal Thomas sarà proiettato, per il ciclo organizzato dal Centro culturale franco-italiano, oggi alle 15,15 e alle 17,15 al Cinema Cravezano, via Avogadro 3.

Pittura olandese

Alla Galleria d'arte moderna, oggi ore 17,30, proiezione del film «Le pitture nuova di Johan Barthold Jonkind fra Olanda e Francia al margini dell'Impressionismo» a cura di Maria Luisa Tibone, nel ciclo organizzato dai Musei civici e dall'Aniasa.

Musica indiana

Al Conservatorio, stasera alle 21,15, concerto di musica indiana eseguita da Nageswara Rao, Hina Rammohan Rao e Mridangam, organizzato dall'Associazione culturale italo-indiana con l'Arci-Uisp.

Cine clan

Stasera alle 21,15, in via Sacchi 28, proiezione del film «Roulotte russe». «Del mare al mercato» e «Verso il tramonto» di Caspare Cosimano e del documentario a diapositive sonore «Venezia Reale» di Alessandro Nicola.

Educazione musicale

All'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, si chiude stasera alle 21 il ciclo «Cultura ed educazione musicale in Italia» con una tavola rotonda su «L'educazione musicale e la scuola di domani». Partecipano Carlo Delfratt, Sergio Liberovici e Pietro [illegible].

Conferenza rinviata

La conferenza del prof. Adriano Buzzati Traverso, prevista per oggi nella sede della Biol, è rinviata ad aprile per indisponibilità dell'oratore.

Museo del cinema

«L'uomo in grigio» (1945) di Leslie Arliss con James Mason, Stewart Granger sarà proiettato da oggi a domenica (ore 15 e 21,15) al Museo del cinema a Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2.

Piccolo Regio

Oggi alle 17,30, per gli «Incontri del Regio», Lidia Palombe ed Enzo Restagno presenteranno «L'imperatore Jones» e i «7 peccati capitali».

Film per famiglie

All'Ariston «La guerra dei bottoni (un «classico francese»); all'Astor «L'uomo che volle farsi re» (da una novella di Kipling).

Dibattito all'Arco

Stasera alle 22,30, al cinema Arco (corso Principe Oddone 31), dibattito sul film «Sotto il sedicesimo c'è la spiaggia» con la partecipazione della regista Helma Sanders, della Germania Federale.

Unione musicale

Domani alle 21 al Conservatorio, serie pari, concerto del pianista Rudolf Firkusny. In programma: Nove variazioni di Mozart, Sonata in la minore di Schubert, «Zulica» di Janacek e «Danze boeme» di Smetana.

Piccolo Regio

Oggi alle 17,30, per gli «Incontri del Regio», Lidia Palombe ed Enzo Restagno presenteranno «L'imperatore Jones» e i «7 peccati capitali».

"Sipario ducale"

La direzione del Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez ha comunicato al Teatro Stabile di Torino che, per motivi tecnici, il «sipario ducale» di Paolo Volponi debutterà al Teatro Nuovo venerdì 2 aprile anziché giovedì.

TV oggi

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere** (Da uno all'infinito)
12,55 **Bianconero**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Oggi al Parlamento**
14,15 **Corso di tedesco**
16,45 **Programmi per i più piccini**
17,15 **La tv dei ragazzi** (Quel riccone, irascibile, cariss.mo Braccio di Ferro: Spazio)
18,15 **Sapere** (I grandi comandanti: Zhukov)
19 — **Quindici minuti con Austin Forta**
19,30 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Nella tua vita** (Prima puntata di un originale televisivo di Toni De Gregorio)
21,45 **Le grandi battaglie del passato**
22,45 **Telegiornale**
23 — **Oggi al Parlamento**

SECONDO CANALE

17,30 **Sport**
18 — **Notizie TG - Nuovi sfebati**
18,30 **Telegiornale**
19 — **Il vendicatore** (Telefilm da un racconto di Cechov)
Va in onda stasera un breve e divertente sceneggiato tratto da un famoso racconto di Cecov imperniato su una «classica» situazione di adulterio. Un marito tradito va a comperare una pistola per vendicarsi, ma al pensiero delle conseguenze che il suo gesto comporterebbe e che egli si raffigura di volta in volta, rinuncia ad ogni pensiero di vendetta ed esce dal negozio con una reticella per pescare.
19,30 **Telegiornale**
20,45 **Jazz concerto** (Incontro con Lee Konitz)
Al concerto jazz in onda stasera partecipa Lee Konitz, uno degli esponenti più originali del jazz del dopoguerra. Recentemente Konitz si è esibito al festival del jazz di Bergamo ottenendo un successo personale soprattutto con il suo motivo Subconscious Lee.
21,30 **15 minuti prima di**
22 — **Telegiornale**

TV SVIZZERA

8,10 **Telescuola**
18 — **Programmi per bambini**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Pagine sparte**
20,15 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Le elezioni comunali ticinesi**
22,15 **Come nasce una Università**
23,05 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,30 **Confine aperto**
19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Hallucination** (Film: regia di Joseph Losey, con Donald Carey, Shirley Anne Field, Alexander Knox)
Il Perù prosegue il suo cammino

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
20,50 **Notiziario**
21 — **A come automobile**
21,19 **La notte** (Film: regia di Michelangelo Antonioni. Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere: 12,55: A come agricoltura; 13,30: Telegiornale; 14: Oggi al Parlamento; 15,45: Programma per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: I grandi delle spettacolo; 19,30: Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,45: L'opera selvaggia; 21,45: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO CANALE — Ore 18: Vi piace l'Italia?; 18,30: Telegiornale; 19: I segreti del mare; 19,30: Telegiornale; 20,45: I dimenticati; 22,20: Ispirazione; 23: Telegiornale.

SVIZZERA — Ore 18: Programmi per i bambini; 19,30: Jazz club; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Maria Maddalena; 22,30: Telegiornale; 22,40: Mercoledì sport.

CAPODISTRIA — Ore 18: Tennis da tavolo; 18,35: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Telesport - Calcio; 22,15: «Una vita da salvare», telefilm, con Anthony Quinn.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19,50: Cartoni animati; 20: Telefilm; 21: Ellisione perduta.

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,20 Di che humor sei?
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani - dischi
16,30 Finalmente anche noi - Forza ragazzi
17,05 Padri e figli
17,25 Effortissimo
18,30 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,29 Sui nostri mercati
19,30 Concerto «via cavo»
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radiotestro: Ti amo quando mangi la mela di Oklobdzio
22 — La canzonissima
22,30 L'orchestra di Percy Faith

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
12,40 Alto gradimento
13,35 Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosel
17,30 Speciale GR2
17,50 Giro del mondo in musica
18,35 Radiodiscoteca
19,20 Un missionario nella giungla
20,30 Supersonic
21,20 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
12,45 Intermezzo
14,25 La musica nel tempo
15,45 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Spettacolo Tre
17,10 Classe unica
17,25 Jazz oggi
17,50 La stanfetta
18,10 Donne '76
18,30 Il nuovo turismo
19,15 Concerto della sera
20,15 Mozart und Aron
21,15 Sette arti
21,30 Il clavicembalo ben temperato di Bach
22,20 Intervallo musicale
22,50 Libri ricevuti

montecarlo

13,30 La parisienne
14,00 Due-quattro-lei
14,30 Il cuore è sempre in gioco
15,30 L'angolo della poesia
15,45